



COMUNE DI RAVENNA  
SERVIZI DI REDAZIONE DI PIANI, STUDI DI MOBILITÀ E TRAFFICO  
DELL'INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI RAVENNA



**PUMS**  
RAVENNA  
2022-2032

# VINCA | VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE

LUGLIO 2023

CAPOGRUPPO MANDATARIA



MANDANTI



CONSULENZA SPECIALISTICA



## Seconda di copertina

---

<b>Cliente</b>	Comune di Ravenna
<b>Riferimento contratto</b>	Rep. Fascicolo 2020/6.7/28 del 22/04/2021
<b>Nome progetto</b>	Servizi di redazione di piani, studi di mobilità e traffico dell'intero territorio del Comune di Ravenna
<b>Nome file</b>	Ravenna_VINCA
<b>Versione</b>	1
<b>Data</b>	12/07/2023

### Classificazione del documento

Bozza	<input type="checkbox"/>	Finale	<input checked="" type="checkbox"/>	Riservato	<input type="checkbox"/>	Pubblico	<input checked="" type="checkbox"/>
-------	--------------------------	--------	-------------------------------------	-----------	--------------------------	----------	-------------------------------------

<b>Autori</b>	Irene Bugamelli, Camilla Alessi, Alessia Neri (AIRIS); Ivan Uccelli (TRT)
<b>Approvazione finale</b>	Patrizia Malgieri (TRT)

## Contatti mandataria

---

TRT Trasporti e Territorio  
Via Rutilia 10/8  
Milano - Italia  
Tel: +39 02 57410380  
E-mail: [info@trt.it](mailto:info@trt.it)  
Web: [www.trt.it](http://www.trt.it)



## Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>METODOLOGIA E PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>8</b>
<b>2.1</b>	<b>PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>10</b>
2.1.1	<i>Direttiva 92/43/CEE "Habitat"</i>	10
2.1.2	<i>Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"</i>	10
2.1.3	<i>Normativa nazionale</i>	11
2.1.4	<i>Normativa regionale</i>	12
<b>2.2</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b>	<b>13</b>
<b>3</b>	<b>OBIETTIVI DI PIANO</b>	<b>14</b>
<b>3.1</b>	<b>INQUADRAMENTO DEL PIANO NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE VIGENTI</b>	<b>14</b>
<b>3.2</b>	<b>FINALITÀ DEL PIANO</b>	<b>14</b>
<b>3.3</b>	<b>MOTIVAZIONI, LIVELLO DI INTERESSE E TIPOLOGIA DI INTERESSE DEL PIANO</b>	<b>15</b>
<b>4</b>	<b>DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO</b>	<b>16</b>
<b>4.1</b>	<b>SCENARIO DEL PUMS VIGENTE</b>	<b>19</b>
<b>4.2</b>	<b>SCENARIO DI PIANO</b>	<b>20</b>
<b>4.3</b>	<b>INTERVENTI PREVISTI DALLO SCENARIO DEL PUMS VIGENTE E DALLO SCENARIO DI PIANO</b>	<b>21</b>
<b>4.4</b>	<b>AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DI PIANO</b>	<b>29</b>
<b>4.5</b>	<b>TIPOLOGIA E DIMENSIONE DELLE PRINCIPALI OPERE PREVISTE DAL PIANO E CONTENUTO DEL PIANO</b>	<b>29</b>
<b>5</b>	<b>ANALISI DELLO STATO DI FATTO DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO: INQUADRAMENTO GENERALE DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO E DELLE ZONE A PROTEZIONE SPECIALE</b>	<b>38</b>
<b>5.1</b>	<b>CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AREA</b>	<b>38</b>
<b>5.2</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE DEI SITI E DELLE ALTRE AREE PROTETTE</b>	<b>38</b>
5.2.1	<i>Parco regionale Delta del Po</i>	43
5.2.2	<i>Riserva statale Sacca di Bellocchio</i>	43
<b>5.3</b>	<b>ZSC-ZPS IT4060002 VALLI DI COMACCHIO</b>	<b>44</b>
<b>5.4</b>	<b>ZSC-ZPS IT4060003 VENE DI BELLOCCHIO, SACCA DI BELLOCCHIO, FOCE DEL FIUME RENO, PINETA DI BELLOCCHIO</b>	<b>44</b>
<b>5.5</b>	<b>ZSC-ZPS IT4070001 PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE</b>	<b>45</b>
<b>5.6</b>	<b>ZSC-ZPS IT4070002 BARDELLO</b>	<b>46</b>
<b>5.7</b>	<b>ZSC-ZPS IT4070003 PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO</b>	<b>46</b>
<b>5.8</b>	<b>ZSC-ZPS IT4070004 PIALASSE BAIONA, RISEGA E PONTAZZO</b>	<b>47</b>
<b>5.9</b>	<b>ZSC-ZPS IT4070005 PINETA DI CASALBORSETTI, PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO CORSINI</b>	<b>47</b>
<b>5.10</b>	<b>ZSC-ZPS IT4070006 PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA</b>	<b>48</b>



5.11	ZSC-ZPS IT4070009 ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO .....	48
5.12	ZSC-ZPS IT4070010 PINETA DI CLASSE.....	49
5.13	ZSC-ZPS IT4070022 BACINI DI RUSSI E FIUME LAMONE.....	50
5.14	ZSC-ZPS IT4070024 BACINI EX – ZUCCHERIFICIO DI MEZZANO .....	51
6	DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE ED IL SISTEMA AMBIENTALE (HABITAT E SPECIE ANIMALI/VEGETALI PRESENTI NEL SITO) .....	52
6.1	VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLA POSSIBILE INTERAZIONE CON I SITI IN ESAME .....	58
7	CONCLUSIONI: VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA AMBIENTALE DEL PIANO/PROGETTO.....	70
7.1	INDICAZIONE D'EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE DELL'INCIDENZA DELLE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE .....	71
7.2	FORMULARI DEI SITI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE .....	72



## 1 Premessa

Gli strumenti legislativi di riferimento per la protezione della natura e della diversità biologica nei Paesi dell'Unione Europea sono la Direttiva 79/409/CEE nota come "Direttiva Uccelli", come modificata e integrata dalla Direttiva 147/2009 CEE, e la Direttiva 92/43/CEE, nota come "Direttiva Habitat". Queste direttive comunitarie contengono le indicazioni per conservare la biodiversità nel territorio degli Stati Membri.

Le due direttive prevedono la realizzazione di una rete di aree caratterizzate dalla presenza delle specie e degli habitat degni di tutela. Queste aree sono denominate "Zone di Protezione Speciale" (ZPS), se identificate per la presenza di specie ornitiche individuate dalla "Direttiva Uccelli", mentre sono denominate "Siti di Importanza Comunitaria" (SIC) o "proposte di Siti di Importanza Comunitaria" (pSIC) se identificate in base alla presenza delle specie faunistiche e degli habitat individuati dalla "Direttiva Habitat". L'obiettivo finale è quello di creare una rete europea interconnessa di "Zone Speciali di Conservazione" denominata "Natura 2000", attraverso la quale garantire il mantenimento ed il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie interessate nella loro area di ripartizione naturale.

Il DPR 12/03/2003 n.120, recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, prevede (art. 6, comma 3) che "i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi."

La Valutazione d'Incidenza (VINCA) è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Il presente **Studio di incidenza** ha come oggetto il PUMS Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Ravenna.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un piano strategico che si prefigge lo scopo di orientare la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti, che sviluppa una visione di sistema della mobilità e si correla e coordina con i piani settoriali ed urbanistici a scala sovraordinata e comunale.

Considerando che le previsioni da esso definite "non sono direttamente connesse e necessarie al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei Siti", il Piano deve essere sottoposto a Valutazione di incidenza nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'allegato G del DPR 12/03/2003 n° 120.

Di seguito si riportano una tabella ed una visualizzazione dei Siti Natura 2000 presenti nel territorio comunale di Ravenna e quelli che pur essendo esterni, risultano in prossimità del confine comunale (entro un buffer di 5 Km).



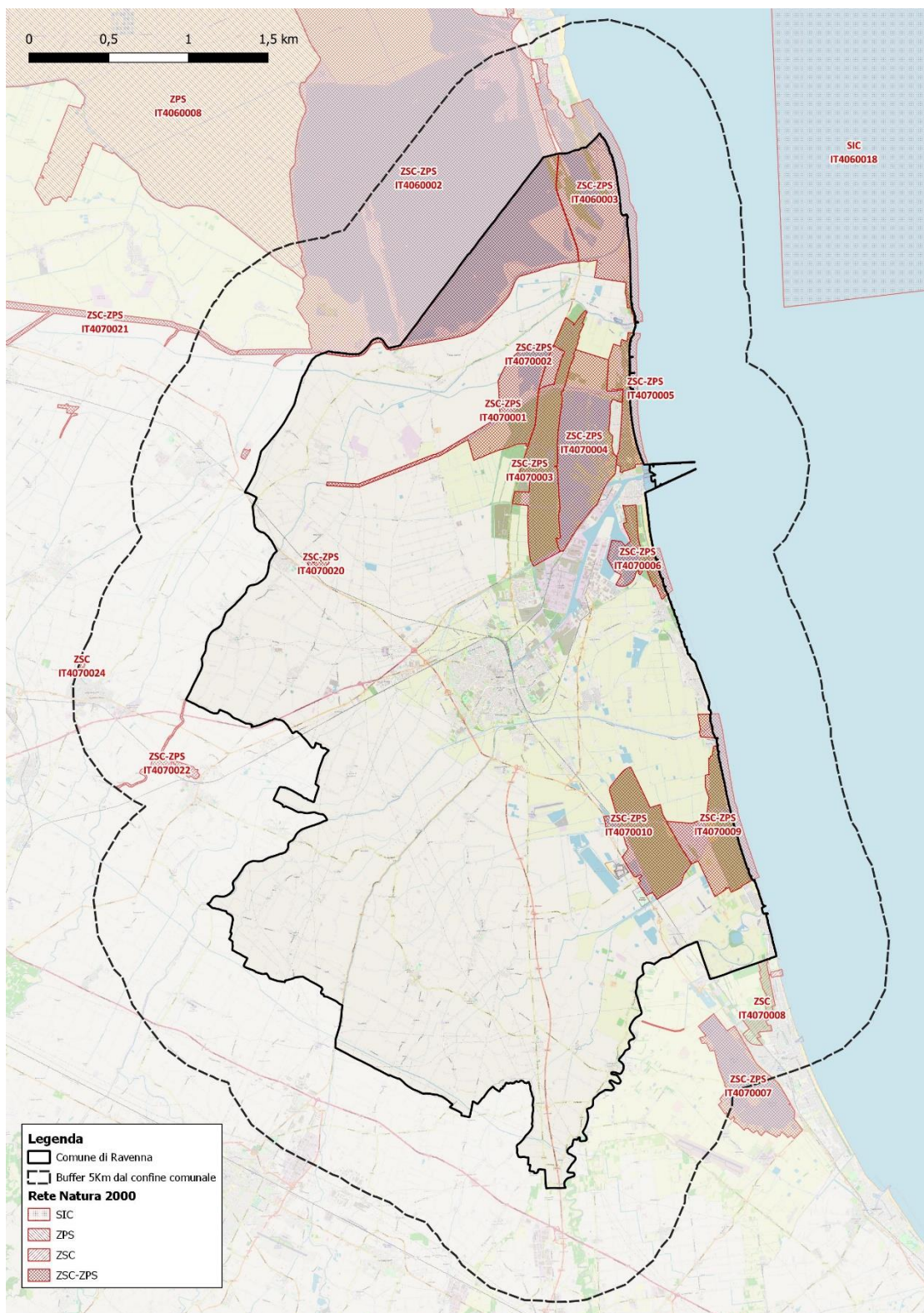


Figura 1-1: Siti Rete Natura 2000 nel Comune di Ravenna e nel Buffer di 5 Km



**Tabella 1-1: Siti Rete Natura 2000 nel Comune di Ravenna e nel Buffer di 5 Km**

CODICE	TIPO	DENOMINAZIONE	AREA (ha)
IT4060002	ZSC-ZPS	Valli di Comacchio	16781,383
IT4060003	ZSC-ZPS	Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio	2243,857
IT4070001	ZSC-ZPS	Punte Alberete, Valle Mandriole	972,405
IT4070002	ZSC-ZPS	Bardello	99,509
IT4070003	ZSC-ZPS	Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo	1222,045
IT4070004	ZSC-ZPS	Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo	1596,054
IT4070005	ZSC-ZPS	Pineta di Casalborgorsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini	577,817
IT4070006	ZSC-ZPS	Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina	464,22
IT4070007	ZSC-ZPS	Salina di Cervia	1095,822
IT4070008	ZSC	Pineta di Cervia	194,356
IT4070009	ZSC-ZPS	Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano	1255,465
IT4070010	ZSC-ZPS	Pineta di Classe	1081,45
IT4070021	ZSC-ZPS	Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno	472,282
IT4070024	ZSC	Podere Pantaleone	9,022
IT4070022	ZSC-ZPS	Bacini di Russi e Fiume Lamone	132,21
IT4060008	ZPS	Valle del Mezzano	18865,682
IT4070020	ZSC-ZPS	Bacini ex - zuccherificio di Mezzano	38,655

Nella tabella sopra riportata i Siti evidenziati ricadono interamente o parzialmente all'interno del Confine Comunale di Ravenna ed i restanti nel Buffer di 5 Km dal Comune.

Al fine di individuare eventuali effetti diretti e indiretti delle azioni di Piano a carico dei Siti Natura 2000, nell'ambito della relazione che segue viene svolta la prima fase ricognitiva della valutazione d'incidenza riferibile all'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", che comprende la sovrapposizione delle azioni di piano alla cartografia di individuazione dei Siti tutelati.

Il presente Studio di Incidenza ha come oggetto il PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) del COMUNE DI RAVENNA, ovvero il Piano con cui il Comune adegua la propria azione di pianificazione strategica nei settori della mobilità delle persone e del trasporto e logistica delle merci ai più recenti indirizzi dell'Unione Europea.



## 2 Metodologia e principali riferimenti normativi

Ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, modificato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, nonché della DGR n. 65 del 28/02/2022 di recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza che riguardano i siti Natura 2000, la approvazione di piani non connessi alla conservazione e gestione del sito deve essere preceduta dalla valutazione dell'incidenza che la realizzazione delle previsioni del piano medesimo può avere sulla conservazione del sito.

La valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/97 è effettuata dal soggetto competente all'approvazione del piano, nell'ambito della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VAS/VALSAT).

Riguardo al campo geografico di applicazione, la necessità di redigere una valutazione di incidenza non è limitata ai piani o progetti ricadenti esclusivamente all'interno dei siti Natura 2000, ma anche alle opere che, pur sviluppandosi al di fuori di tali aree, possono comunque avere incidenze significative su di esse. Il corretto espletamento della procedura relativa alla valutazione di incidenza richiede che si considerino eventuali effetti congiunti di altri piani o progetti per valutare gli impatti cumulativi che spesso si manifestano nel tempo. In questo caso, sono le autorità competenti alla loro approvazione che valutano l'opportunità o meno di sottoporli a valutazione di incidenza, in funzione delle possibili incidenze negative significative che gli stessi determinerebbero nei siti Natura 2000 limitrofi alle aree oggetto di intervento.

Inoltre, è opportuno considerare le possibili misure di attenuazione e le soluzioni alternative per limitare le incidenze che il progetto può avere sul sito in esame compromettendone l'integrità strutturale e funzionale.

Lo studio di incidenza e la relativa valutazione vengono articolati di seguito secondo quanto previsto dall'allegato G del DPR 357/97.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1191 del 30 luglio 2007 la Regione Emilia Romagna descrive le modalità operative del procedimento di Valutazione di Incidenza ambientale e individua (Capitolo 3 dell'Allegato B) l'autorità competente all'approvazione della Valutazione di incidenza di ogni specifico caso (piano, progetto, intervento o attività).

Si fa dunque riferimento alle disposizioni comunitarie e nazionali.

La valutazione di incidenza si realizza attraverso una procedura graduale di valutazione o Livelli di valutazione:

- **Livello I: screening**
  - È disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase della Direttiva habitat. È il processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e di determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/ siti.
- **Livello II: valutazione appropriata**
  - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase della Direttiva habitat, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità competenti. Individuazione del livello di incidenza del P/P/P/I/A sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri P/P/P/I/A, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.





- **Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni.**

- Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4 della Direttiva habitat, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente per la realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

La valutazione delle soluzioni alternative, ovvero la “valutazione delle alternative della proposta in ordine alla localizzazione, al dimensionamento, alle caratteristiche e alle tipologie progettuali del piano o progetto in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del Sito Natura 2000”, che in precedenza costituiva il terzo livello di valutazione, è, nella bozza della “Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat” (2019), prerequisito per le valutazioni del Livello III e viene svolta già nel corso della valutazione appropriata (Livello II).

I diversi livelli di valutazione, pur costituendo procedimenti distinti, sono connessi tra loro e, nella sequenza, ogni livello influenza quello successivo.

Nel presente studio poiché l'oggetto delle analisi non è “funzionale al mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente del sito Natura 2000”, va sottoposto a Valutazione di Incidenza.

Poiché è un Piano che interessa l'intero ambito comunale, è stato affrontato dapprima il livello di Screening, per consentire una prima valutazione del Piano al fine di escludere dalla Valutazione appropriata le previsioni che, in base alle loro caratteristiche e localizzazione, non sono in grado di causare, direttamente o indirettamente, incidenze su habitat, specie, o sull'integrità dei Siti Natura 2000. Le previsioni di Piano per le quali, secondo il principio di precauzione, non è stato possibile escludere potenziali incidenze, devono essere considerate nella fase di “valutazione appropriata”;

La presente relazione risponde alle richieste della normativa nazionale (Allegato G al DPR 357/97, che non è stato modificato nel DPR 12 Marzo 2003 No. 120) e regionale, e si compone dei seguenti elementi fondamentali:

- Descrizione delle Azioni di Piano previste in prossimità dei Siti Natura 2000 – Siti di interesse Regionale, contenente una descrizione sintetica degli obiettivi, delle politiche/azioni del Piano stesso, anche con attenzione alle possibili alternative d'intervento;
- Inquadramento del Piano rispetto agli strumenti di Pianificazione sovraordinati;
- Descrizione del territorio su cui ricadono le politiche/azioni di Piano e degli elementi ed areali di valore naturalistico ed ecologico (Aree Protette e reti ecologiche);
- Analisi dell'eventuale incidenza, che sulla base delle Politiche/Azioni di Piano, delle caratteristiche dei Siti protetti nonché delle aree di intervento, identifica gli elementi di maggiore criticità e le tipologie di impatto attese, valutandone l'entità ed individuando le variabili ambientali maggiormente impattate; in questa fase sono anche definite le misure di mitigazione ritenute necessarie; le considerazioni svolte permettono di esprimere un giudizio sull'accettabilità o meno degli impatti indotti dalle previsioni di Piano;
- Allegati: Formulare Natura 2000 dei Siti ricadenti sul territorio di interesse riportanti le informazioni aggiornate disponibili sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/siti-per-provincia/ravenna>).



Di seguito vengono riportate una breve nota riassuntiva relativa agli obiettivi ed ai contenuti della normativa vigente in tema di fauna selvatica.

## 2.1 Principali riferimenti normativi

### 2.1.1 Direttiva 92/43/CEE "Habitat"

L'obiettivo della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", è la salvaguardia della biodiversità mediante la Conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea.

Questa Direttiva prevede di adottare misure volte a garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario.

Gli allegati della Direttiva riportano liste di habitat e specie animali e vegetali per le quali si prevedono diverse azioni di conservazione e diversi gradi di tutela.

- Allegato I: habitat naturali di interesse comunitario, la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC).
- Allegato II: specie di interesse comunitario, la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.
- Allegato III: criteri di selezione dei siti che presentano caratteristiche idonee per essere designati zone speciali di conservazione.
- Allegato IV: specie di interesse comunitario, la cui conservazione richiede una protezione rigorosa.

Questi allegati sono stati modificati ed aggiornati dalla successiva Direttiva 97/62/CE.

In base agli elenchi degli allegati sono stati individuati i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) destinati a divenire, a seguito della loro elezione da parte dell'Unione Europea, le ZSC che costituiranno l'insieme di aree della Rete Natura 2000, rete per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

L'applicazione in Italia di questa Direttiva è affidata al D.P.R. 357/97, modificato con D.P.R. n. 120/03.

Il 14 dicembre 2018 la Commissione Europea ha approvato l'ultimo (dodicesimo) elenco aggiornato dei SIC per le tre regioni biogeografiche che interessano l'Italia, alpina, continentale e mediterranea rispettivamente con le Decisioni 2019/17/UE, 2019/18/UE e 2019/22/UE. Tali Decisioni sono state redatte in base alla banca dati trasmessa dall'Italia a dicembre 2017.

Inoltre, la designazione delle ZSC è un passaggio fondamentale per la piena attuazione della Rete Natura 2000 perché garantisce l'entrata a pieno regime di misure di conservazione sito specifiche e offre una maggiore sicurezza per la gestione della rete e per il suo ruolo strategico finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2020.

### 2.1.2 Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"

La direttiva 2009/147/CE, che sostituisce la 79/409/CEE, ha come scopo la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea; essa si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e ne disciplina lo sfruttamento e si applica



agli Uccelli stessi, alle loro uova, nidi ed habitat.

Gli allegati della Direttiva riportano liste di Uccelli aventi diversi gradi di tutela o di possibilità di sfruttamento da parte dell'uomo.

- Allegato I: specie di uccelli che necessitano di protezione e i cui siti di presenza richiedono l'istituzione di Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- Allegato II/1: specie che possono essere oggetto di prelievo.
- Allegato II/2: specie che possono essere oggetto di prelievo soltanto in alcuni dei paesi membri.
- Allegato III/1: specie cacciabili, trasportabili, detenibili e commerciabili.
- Allegato III/2: specie cacciabili, trasportabili, detenibili e commerciabili nei paesi membri che ne facciano richiesta all'Unione Europea.

Questi allegati sono stati modificati ed aggiornati dalle successive Direttive 85/411/CEE, 91/244/CEE, 97/49/CE.

L'applicazione in Italia di questa Direttiva è affidata alla L. 157/92 e al D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997, così come modificato con D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

### 2.1.3 Normativa nazionale

In ambito nazionale, la valutazione d'incidenza viene disciplinata dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n.120, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) che ha sostituito l'art.5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat". Il DPR 357/97 è stato, infatti, oggetto di una procedura d'infrazione da parte della Commissione Europea che ha portato alla sua modifica ed integrazione da parte del DPR 120/2003.

In base all'art. 6 del nuovo DPR 120/2003, comma 1, nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione. Si tratta di un principio di carattere generale tendente ad evitare che vengano approvati strumenti di gestione territoriale in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Il comma 2 dello stesso art. 6 stabilisce che, vanno sottoposti a valutazione d'incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti.

Sono altresì da sottoporre a valutazione d'incidenza (comma 3), tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

Ai fini della valutazione d'incidenza, i proponenti di piani e interventi non finalizzati unicamente alla conservazione di specie e habitat di un sito Natura 2000, presentano uno "studio" volto ad individuare e valutare i principali effetti che il piano o l'intervento può avere sul sito interessato. Lo studio per la valutazione d'incidenza deve essere redatto secondo gli indirizzi dell'allegato G al DPR 357/97.

Si ricordano di seguito i principali riferimenti normativi nazionali:

- DPR n. 357 - 8.9.97 (G.U. n. 219 - 23.10.97): "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"



- Ministero Ambiente D.M. 20.1.99 (G.U. n. 32 - 9.2.99): modifiche degli elenchi delle specie e degli habitat (All. A e B DPR 357/97)
- DPR n. 425 del 1° dicembre 2000 Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 97/49/CE che modifica l'allegato I della direttiva 79/409/CEE, concernente la protezione degli uccelli selvatici;
- DPR n. 120 - 12.3.03 (G.U. n. 124 - 30.5.03): "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 357/97 del 8.9.97 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"
- DM 17 ottobre 2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZPS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Si ricorda la pubblicazione delle Linee Guida nazionali per la Valutazione d'incidenza (VincA) del 28.12.2019.

### 2.1.4 Normativa regionale

Oltre alle Direttive comunitarie e alla normativa nazionale, trova applicazione per quanto concerne la procedura di valutazione di incidenza la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04" — Titolo 2 e 3.

Ai sensi del punto 2.1 della DGR 1191/2007, "[...] tutti i piani, sia generali che di settore, ivi comprese le loro varianti, nonché tutti gli interventi che riguardino aree al cui interno ricadono, interamente o parzialmente, dei siti Natura 2000, sono soggetti alla Valutazione di incidenza. [...]".

La Valutazione di Incidenza "si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per divelarlo), sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno di tali aree, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nelle stesse."

In particolare, la DGR n. 1191/07 definisce:

- Iter procedurale e amministrativo della valutazione d'incidenza;
- Ambito d'applicazione e autorità competenti;
- Livelli progressivi di approfondimento della valutazione di incidenza;
- Contenuti tecnici dello studio di incidenza;
- Criteri tecnico-scientifici per la redazione della valutazione d'incidenza e la definizione – quantificazione delle opere di mitigazione e compensazione.

In base alla D.G.R. n. 1191 del 24.07.07, Allegato B comma 2, "l'iter procedurale relativo alla valutazione di incidenza è di tipo progressivo e prevede 4 fasi o livelli, ma il procedimento può concludersi anche al compimento di una delle fasi intermedie, in quanto il passaggio da una fase a quella successiva non è obbligatorio, bensì consequenziale ai risultati ottenuti nella fase precedente". I livelli della valutazione d'incidenza sono:

- Fase della prevalutazione;
- Fase della valutazione d'incidenza;
- Fase di analisi delle eventuali soluzioni alternative;
- Fase d'individuazione delle misure di compensazione.



Nella fattispecie, trattandosi di Valutazione relativa ad un Piano, la fase della prevalutazione non sussiste e si passa direttamente alla Valutazione di Incidenza vera e propria.

Si richiama la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 “Legge Europea per il 2021” (modificata dalla L.R. 28 dicembre 2021, n. 19), che al Capo III “Disposizioni in materia di Rete natura 2000” chiarisce gli Enti gestori dei Siti della Rete natura 2000 e le competenze per le procedure di Valutazione dell’Incidenza, nonché che:

“Le procedure di valutazione di incidenza di cui all’ articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 sono ricomprese nell’ambito della Valutazione ambientale strategica (VAS) e della Valutazione di impatto ambientale (VIA) secondo le modalità indicate dall’ articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).”

## 2.2 Individuazione dell’Autorità competente per la procedura di valutazione di incidenza

La Deliberazione Giunta regionale n. 1191 del 30 luglio 2007 descrive le modalità operative del procedimento e individua (Capitolo 3 dell’Allegato B) l’autorità competente all’approvazione della Valutazione di incidenza di ogni specifico caso (piano, progetto, intervento o attività).

L’autorità competente alla valutazione d’incidenza di un piano nei confronti di un sito della Rete Natura 2000 è lo stesso soggetto pubblico cui compete l’approvazione del piano. Nel caso in cui il piano riguardi un sito interamente o parzialmente ricadente in un’area protetta (Parco o Riserva naturale, nazionale o regionale), l’autorità che deve approvare il piano deve acquisire preventivamente il relativo parere di conformità dell’Ente gestore dell’area naturale protetta previsto dalla normativa vigente in materia d’aree naturali protette (L.R. n.6/05) o, nel caso di parchi nazionali, del relativo nulla-osta.

Il PUMS di Ravenna interessa Siti della Rete Natura 2000 ricadenti sia interamente che parzialmente all’interno di Parchi Regionali dove l’ente gestore è l’Ente Parco. Inoltre, sul territorio comunale è possibile trovare sovrapposizioni fra Siti della Rete Natura 2000 e Riserve Statali (porzioni esterne ai parchi) anche se queste aree non risultano interessate da interventi specifici del PUMS. Di conseguenza si possono verificare diversi casi di seguito elencati:

Ubicazione del piano rispetto al Sito Natura 2000	Autorità competente alla prevalutazione	Incidenza negativa significativa	Autorità competente alla valutazione d’incidenza
<b>Sito interamente esterno ad un’area naturale protetta</b>			
Esterna	Ente che approva il piano	Assente	Nessuna
Esterna	Ente che approva il piano	Presente	Ente che approva il piano
Interna	-	-	Ente che approva il piano
<b>Sito interamente o parzialmente interno ad un’area naturale protetta</b>			
Esterna	Ente che approva il piano	Assente	Nessuna
Esterna	Ente che approva il piano	Presente	Ente che approva il piano
Interna	-	-	Ente che approva il piano, previa acquisizione del parere di conformità o del nulla-osta dell’Ente gestore dell’area naturale protetta



## 3 Obiettivi di Piano

### 3.1 Inquadramento del Piano negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

Il presente capitolo ha l'obiettivo di esaminare le previsioni di Piano all'interno degli strumenti di pianificazione sovraordinati, al fine di valutarne la coerenza pianificatoria.

Nel caso specifico tale valutazione è già stata condotta, per quanto riguarda il quadro della pianificazione sovralocale di carattere regionale, nell'ambito della V.A.S. e più in generale nel processo pianificatorio, attraverso il quale il PUMS deve necessariamente recepire le prescrizioni degli strumenti sovraordinati e perseguirne le direttive.

Si rimanda quindi interamente a quanto riportato all'interno del Rapporto Ambientale della V.A.S. del PUMS (Cap. 6 – La valutazione di coerenza del Piano) e all'interno del PUMS stesso.

### 3.2 Finalità del Piano

Il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, sviluppa una visione di sistema della mobilità, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

Il PUMS, coerentemente con quanto stabilito dalle linee di indirizzo emanate dalla Commissione Europea e dalla legislazione italiana, costituisce quindi il documento strategico avente la funzione di mettere a sistema le politiche per la mobilità e gli interventi sulle infrastrutture con le strategie di carattere economico, sociale, urbanistico e di tutela ambientale. Il PUMS, pertanto, è a tutti gli effetti un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di breve e medio termine (10 anni), ma in un'ottica strategica di lungo termine, che prevede monitoraggi regolari e valutazione degli impatti nell'ambito di un processo strutturato e dinamico al fine di sostenere l'efficacia delle strategie individuate.

Il PUMS persegue altresì l'obiettivo prioritario di migliorare l'accessibilità alle aree urbane dando attuazione ad un sistema dei trasporti sostenibile che garantisca a tutti una adeguata accessibilità dei posti di lavoro e dei servizi, migliori la sicurezza, riduca inquinamento, emissioni di gas serra e consumo di energia; aumenti efficienza ed economicità del trasporto di persone e merci; aumenti l'attrattività e la qualità dell'ambiente urbano.

Nel 2013 inoltre è stato elaborato il documento "Guidelines – Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan" (c.d. Linee guida ELTIS), approvato dalla Direzione Generale Trasporti della Commissione Europea, che definisce il PUMS come un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale medio-lungo, ma con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti, che sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana e si correla e coordina con i piani settoriali e urbanistici a scala sovraordinata e comunale.

Come indicato nelle Linee Guida ELTIS redatte nell'ambito dei programmi europei, la redazione del PUMS introduce un sostanziale cambiamento di approccio rispetto ad un più tradizionale Piano Urbano della Mobilità. Si tratta di un rilevante cambiamento nell'approccio della pianificazione, in cui la gestione della domanda di mobilità di persone e merci richiede un approccio integrato in grado di tenere conto degli impatti sull'ambiente, dei costi sociali, della qualità urbana e della mancata efficienza nell'uso delle risorse. Il





SERVIZI DI REDAZIONE DI PIANI, STUDI DI MOBILITÀ E TRAFFICO  
DELL'INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI RAVENNA  
VINCA | VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE



recepimento a livello nazionale è avvenuto attraverso la pubblicazione delle Linee Guida del Ministero Infrastrutture e Trasporti (D.M. 4/08/2017 e successivo aggiornamento del 2019).

### 3.3 Motivazioni, livello di interesse e tipologia di interesse del Piano

Il livello di interesse del Piano è locale, in quanto interessa il territorio comunale di Ravenna.

Essendo il PUMS lo strumento generale di pianificazione e programmazione della mobilità del comune di Ravenna, la tipologia dell'interesse è pubblico.

La realizzazione del Piano è un atto obbligatorio sulla base della legislazione vigente.

Il Piano è soggetto a VAS.



## 4 Descrizione dei Contenuti del Piano

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è “uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio - lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l’efficacia e l’efficienza della mobilità e la sua integrazione con l’assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali”.

Il PUMS è da intendersi quale strumento di pianificazione della mobilità sovraordinato rispetto alle «Direttive per la Redazione, adozione ed attuazione dei Piani urbani del traffico» redatte dal Ministero dei lavori pubblici, in seguito a quanto disposto dall'art. 36 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo codice della Strada.

Il Comune di Ravenna all’interno della redazione del servizio ha previsto le seguenti linee d’azione:

- Linea d’azione A1 – Aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e modello simulazione;
- Linea d’azione A2 – Aggiornamento del PGTU e Piani di Settore;
- Linea d’azione A3 – Partecipazione e comunicazione;
- Linea d’azione B – Redazione del Piano del Trasporto Pubblico Locale e Studi di fattibilità.

Le strategie per il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della città di Ravenna sono individuate sulla base di tre capisaldi:

- gli **obiettivi selezionati**, tenuto conto dell’esito dell’attività di monitoraggio del Piano vigente, di analisi del quadro conoscitivo e di condivisione con la comunità locale e gli stakeholder così come individuata attraverso gli strumenti del processo partecipativo;
- i **riferimenti alle indicazioni e alle norme del livello europeo, nazionale e regionale**, e tra queste quelle stabilite dalle Linee guida ministeriali che hanno fatto seguito alla redazione delle Linee guida Eltis per l’elaborazione dei PUMS/SUMPs (acronimo inglese per Sustainable Urban Mobility Plans) nonché i relativi target;
- la **coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica** (cfr. quadro pianificatorio e programmatico di riferimento) e selezionati in accordo con i decisori locali.

Le strategie, debitamente declinate in ragione delle specificità dei territori (cfr. indicazioni che sono emerse nell’ambito delle attività di partecipazione degli stakeholder locali), offrono al PUMS l’opportunità di definizione delle proprie scelte a partire da un minimo comun denominatore individuato nei successivi 10 punti (più 1 iniziale):

- **Valorizzazione degli aspetti positivi legati ai cambiamenti eccezionali** occorsi negli ultimi due anni di pandemia da SARS-CoV-2 e loro trasformazione in opportunità per guidare le strategie di miglioramento della mobilità e della qualità della vita delle persone che vivono e lavorano nella città di Ravenna o che la visitano.
- **Integrazione tra politiche di mobilità, territoriali e ambientali**, nella consapevolezza che sostenibilità ambientale è sì strettamente correlata ad un modello efficiente di mobilità, ma dipende anche dalle scelte localizzative delle attività, delle residenze e dei servizi (cfr. città dei 15 minuti). Lo scenario di mobilità deve quindi tenere in conto le scelte e le dinamiche territoriali, contribuendo allo stesso tempo a risolvere con interventi infrastrutturali mirati – e quindi non indifferenziati – alcune puntuali e acclarate criticità della rete viaria principale.



- Potenziamento delle **infrastrutture** ma soprattutto dei **servizi dedicati alla mobilità collettiva**, ciò al fine di incrementare l'offerta dei servizi di TPL – sia gomma che ferro, compresa la loro integrazione nel nodo della stazione di Ravenna – con l'obiettivo di assicurare connessioni stabili, efficaci e funzionali per tutti gli utilizzi e gli utenti all'interno di un ambito territoriale dalle caratteristiche fisiche e urbanistiche assai variegata ma sempre meritevoli di essere servite da un sistema di trasporto pubblico di qualità. Ciò si traduce nella necessità di consolidare il ruolo del TPL urbano, promuovere il ruolo della rete suburbana nel collegamento con i lidi e con le frazioni del forese più prossime al capoluogo, nonché innalzare i livelli di servizio offerti alle altre località del forese dai servizi extraurbani e/o da nuovi servizi a chiamata.
- Perseguimento dello **shift modale verso i modi di trasporto** (e loro combinazione) a **minor impatto ambientale e sociale**, mettendo in campo azioni mirate a favore della mobilità collettiva (cfr. punto precedente), ciclabile (completamento della rete, innalzamento degli standard qualitativi e di usabilità, potenziamento dei servizi – anche per la fruizione culturale e turistica) e pedonale (realizzazione e messa in sicurezza dei percorsi, diffusione delle aree a privilegio pedonale, riqualificazione dello spazio pubblico), ma anche mediante il rafforzamento delle misure di regolazione del traffico veicolare (ZTL, AP, LEZ – anche in relazione alle esigenze stagionali) nonché lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione e informazione.
- **Superamento graduale del modello** tradizionale prevalentemente **basato sulla sosta diffusa** in tutto lo spazio pubblico, perseguendo politiche di regolamentazione, tariffazione e controllo della sosta nonché realizzando interventi – alle diverse scale – di razionalizzazione delle possibilità di sosta nelle aree di maggior pregio (aree storiche e naturalistiche), delimitazione fisica degli spazi di sosta, interruzione della continuità lineare della sosta a raso (per l'ampliamento di marciapiedi e/o l'inserimento di rastrelliere per biciclette) e realizzazione di parcheggi fuori strada attrezzati e controllati (di attestamento e scambiatori periferici, questi ultimi coerenti con la nuova struttura della rete del TPL).
- Incremento della **qualità dello spazio pubblico** come fattore per orientare le politiche di mobilità, che si declina secondo due macro-temi:
  - città accessibile a tutti – la struttura demografica e il progressivo invecchiamento della popolazione impongono di travalicare il tradizionale approccio che confina il tema della accessibilità nell'alveo delle azioni a favore dei soggetti portatori di disabilità per divenire un fattore guida nella pianificazione e progettazione dello spazio pubblico e dell'accesso ai servizi di mobilità (universal design), in particolare il TPL promuovendo un graduale adeguamento dell'accessibilità a tutte le fermate della rete;
  - città a rischio zero – assumendo come priorità nella definizione delle scelte del Piano l'azzeramento del numero degli incidenti stradali con vittime e feriti gravi. Da un lato, la moderazione diffusa della velocità è riconosciuta come elemento indispensabile per rendere compatibili i diversi usi dello spazio pubblico da parte di tutti gli utenti della strada (zone 30); dall'altro, occorre mettere in atto iniziative volte a incrementare le condizioni di sicurezza nella circolazione sulle direttrici di accessibilità al porto e ai percorsi principalmente interessati dal traffico dei mezzi pesanti.
- **Riduzione della dipendenza dell'uso dell'auto**, in particolare negli spostamenti di breve/media distanza e durante le finestre temporali critiche, attraverso misure di riduzione del tasso di motorizzazione nel comune che lo allineino a quello delle città europee (oggi circa 35 auto ogni 100 abitanti, contro le oltre 70 auto per 100 abitanti di Ravenna) e azioni di disaccoppiamento tra possesso dei veicoli e uso indiscriminato degli stessi, quali ad esempio quelle di incentivazione di sistemi di mobilità condivisa motorizzata (car e van sharing) e a basso impatto (bike e cargo-bike sharing, micro mobilità).
- Contributo al **processo di decarbonizzazione** del settore privato (es. auto elettriche) e pubblico/aziendale (es. mezzi del trasporto pubblico alimentati a CNG/idrogeno) sulla base dei target fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), della Direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per combustibili alternativi (DAFI) e di quanto indicato nel Piano Nazionale di Ripresa e



Resilienza (PNRR), anche in considerazione del ruolo che Ravenna potrà avere come hub della produzione e stoccaggio di energia rinnovabile (eolico, fotovoltaico e idrogeno);

- **Digitalizzazione del settore dei trasporti** tramite l'attuazione e lo sviluppo di una "centrale" a supporto del governo della mobilità che metta a sistema le funzioni di monitoraggio, gestione, informazione, integrazione e transazione (flussi veicolari, trasporto pubblico, aree soggette a regolamentazione, sosta, ricarica veicoli elettrici, servizi MaaS presenti e previsti sul territorio), e che si interfacci con i sistemi di navigazione e mappatura digitale (informazioni in tempo reale, itinerari, disponibilità parcheggi, geofencing).
- Sostegno allo **sviluppo della logistica e della portualità**, anche in considerazione dei rilevanti investimenti in corso e previsti aventi come obiettivo l'incremento della capacità e dell'efficienza del sistema, e in ultimo della sua concorrenzialità. Ciò dovrà essere realizzato senza ulteriori aggravii delle condizioni ambientali locali e di benessere della collettività, ma al contrario perseguendo azioni che concorrono alla riduzione degli impatti negativi delle attività portuali (cold ironing, elettrificazione delle banchine) e di trasporto (maggiore utilizzo del mezzo ferroviario, definizione di itinerari preferenziali, flotta a minor impatto, soluzioni di mobilità sostenibile per gli addetti).
- Ottimizzazione dei **processi di distribuzione delle merci** nell'ultimo miglio, anche in relazione alla diffusione dei servizi B2C (commercio on-line), limitando l'impatto sulla vivibilità e fruibilità dello spazio pubblico e al contempo garantendo condizioni di esercizio più favorevoli agli operatori virtuosi. In questo ambito si fa strada la necessità di stimolare un modello di distribuzione sostenibile delle merci sia nel centro storico che nelle località del litorale (es. quelle interessate dalla realizzazione del Parco Marittimo) attuando azioni di green logistics e ciclologistica quale risposta ai bisogni finali della catena distributiva.

Il PUMS individua due **scenari alternativi, quello del PUMS vigente e quello di Piano**, definiti come insieme di misure coerenti al loro interno.

Come richiamato più sopra ogni Scenario si somma allo Scenario di Riferimento, inclusi come è logico attendersi, gli interventi invariante.

Vengono presentati in questo capitolo i due Scenari che rappresentano diverse combinazioni di politiche e misure categorizzate secondo 11 macro-temi. La scansione temporale (fasi) degli interventi è articolata secondo un'ipotesi di: breve periodo (2/3 anni), medio periodo (5/6 anni) e più lungo periodo (entro 10 anni).

In particolare, gli scenari considerati sono:

- **SAP1 – Scenario del PUMS vigente**, include **gli interventi previsti dal PUMS vigente (2019)** e ad oggi non realizzati oltre che quelli individuati nello Scenario di Riferimento (SR). Si tratta quindi di uno scenario di tipo tendenziale che si prefigge di sviluppare nel decennio futuro le misure e le azioni già indicate nel documento strategico di settore e che quindi, anche in ragione del riferimento temporale di elaborazione del PUMS (2016-2019) non tiene in conto dei mutamenti, dei nuovi obiettivi e target assunti dai diversi livelli decisionali nel corso degli ultimi anni in ragione del manifestarsi della crisi pandemica e climatica. Tuttavia, la necessità di procedere simulando lo scenario del PUMS vigente risiede proprio nel fatto che si tratta di uno strumento ad oggi in vigore fino all'approvazione del nuovo piano in fase di elaborazione;
- **SAP2 – Scenario di Piano**, include **gli interventi coerenti con le strategie e gli obiettivi condivisi con la comunità locale** e presentati nell'ambito del Quadro Conoscitivo del PUMS, nel Documento Preliminare



Ambientale, quale primo passaggio della procedura di VAS del Piano<sup>1</sup>, nei passaggi di condivisione con le strutture politiche e tecniche dell'Amministrazione Comunale di Ravenna, a cui come per gli altri scenari si sommano gli interventi inclusi nello Scenario di Riferimento (SR). Gli interventi proposti tengono conto di un set di misure coerenti con gli obiettivi di sostenibilità tecnica, economica, ambientale e sociale del paradigma "ASI" - *Avoid/Riduci, Shift/Cambia, Improve/Migliora*. Come già anticipato, SAP2 presenta a sua volta tre varianti in ragione dell'inserimento (o meno) di alcuni interventi infrastrutturali a favore della mobilità veicolare di area vasta e che sono ripresi dal PUMS vigente.

Il Piano è accompagnato da un processo di valutazione ex ante capace di stimare gli impatti generati dagli interventi inclusi in ogni Scenario rispetto allo Scenario di Riferimento (ovvero in assenza dell'aggiornamento del PUMS stesso).

La valutazione nel suo complesso, anticipata per quanto attiene agli aspetti trasportistici e ambientali nel capitolo successivo, ha lo scopo di evidenziare al decisore pubblico gli impatti sui diversi sistemi (mobilità, ambiente, economico e sociale) derivanti dalla implementazione dei differenti scenari rispetto allo scenario di riferimento.

Le valutazioni, come si richiamerà più oltre, sono condotte considerando lo scenario a regime, ovvero l'orizzonte temporale decennale del PUMS (2022-2032) e tengono conto, come è logico attendersi, dell'evoluzione della domanda di mobilità (passeggeri e merci) descritta nel precedente capitolo 3 del PUMS.

## 4.1 Scenario del PUMS vigente

Giova ricordare che il Comune di Ravenna dispone di PUMS vigente (approvato con deliberazione di CC n. 9 del 29 gennaio 2019) di cui questo documento costituisce l'aggiornamento e che, a dicembre 2021, è stata condotta l'attività di monitoraggio così come richiesto dal DM 397/2017 (MIT, Linee guida PUMS).

Il monitoraggio (cfr. "Analisi contenuti e risultati del PUMS vigente") ha restituito lo stato di attuazione delle misure previste dal PUMS vigente e i relativi impatti sul sistema della mobilità.

L'analisi ha evidenziato come, al 2021, ben il 44% degli interventi proposti dal Piano vigente sia stato completato o avviato il proprio percorso di attuazione, mentre il 56% si trova "in attesa di essere avviato".

Ne consegue che lo **Scenario PUMS vigente è composto dalle misure presenti nel PUMS vigente ma non ancora realizzate**.

I principali interventi che definiscono lo Scenario del PUMS vigente appartengono ai seguenti macro-temi:

**Viabilità**

**Regolamentazione**

**Sosta**

---

<sup>1</sup> Si tratta del Documento inviato in data 16 maggio 2022 al SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE della Regione Emilia Romagna, ai fini dello sviluppo della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del redigendo PUMS.



Altri macro-temi come la **ferrovia**, il **trasporto collettivo**, la **ciclabilità**, la **logistica urbana**, il **mobility management** e le **tecnologie** vengono richiamati, pur con un minor livello di dettaglio.

## 4.2 Scenario di Piano

Lo Scenario di Piano promuove una visione olistica della sostenibilità che integra politiche di mobilità, territoriali e ambientali. Questo scenario può essere riassunto dai tre pilastri su cui si fonda la **strategia ASI (Avoid, Shift e Improve)**:

- **Avoid** = ridurre gli spostamenti e in particolare quelli veicolari;
- **Shift** = favorire il cambio modale, dai modi di trasporto a maggior impatto a quelli a impatto minore e nullo;
- **Improve** = rendere più efficienti ed efficaci i servizi e le infrastrutture di trasporto.

Lo Scenario si basa su alcune scelte di fondo che si richiamano:

- alla qualità dello spazio pubblico, rendendo la città accessibile, inclusiva e a rischio zero;
- alla promozione dell'uso dei modi di trasporto a minor impatto ambientale (ciclabilità-pedonalità e trasporto collettivo);
- alla riduzione della dipendenza dell'uso dell'auto, in particolare negli spostamenti di breve distanza, interni alla città e di relazione tra l'area urbana e il forese;
- alla messa in campo di misure di riduzione degli impatti negativi del settore (qualità dell'aria) e adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici;
- alla promozione di un modello di mobilità sostenibile (a basso e nullo impatto) per gli spostamenti legati alla fruizione turistica del territorio (la città storica, i lidi, le aree naturalistiche, ecc.);
- alla promozione di un modello di mobilità delle merci destinate ai consumi (distribuzione urbana delle merci) secondo modelli a basso o nullo impatto;
- alla promozione di un modello di mobilità delle merci destinate ad alimentare le filiere industriali, la vocazione logistica e il ruolo di città porto dell'Emilia-Romagna, che ne riduca, per quanto possibile gli impatti, tenuto conto di scelte già assunte dai differenti livelli decisionali;
- alla promozione di un modello di mobilità sostenibile di gestione dei flussi turistici derivanti dalle nuove opportunità derivanti dallo sviluppo del porto crocieristico di Ravenna.

Lo scenario di Piano sviluppa tutti gli **11 macro-temi** individuati per il PUMS di Ravenna.







Mobilità elettrica

Mobility management

Tecnologie

La definizione dello Scenario di Piano si è avvalsa di test modellistici preliminari che ne hanno guidato la composizione. Ciò ha riguardato in particolare la selezione degli interventi stradali più rilevanti da includere (o meno) nel PUMS, ovvero:

- il **bypass del Canale Candiano**, a collegare la zona delle Bassette con la SS67 nei pressi di via Staggi;
- la chiusura dell'anello della strada orbitale tramite la previsione di una **connessione diretta tra la Rotonda Spagna e viale Fuschini**;
- in prossimità del centro urbano, la **realizzazione del bypass di Ponte Nuovo** (dallo svincolo con la SS16 alla Rotonda Croazia), che permette – tra le altre cose – di eliminare l'intersezione SS16/Dismano;
- il **collegamento tra via dei Granatieri e la Rotonda Scozia**, volto a congiungere direttamente la via Faentina (prima di Fornace Zarattini) allo svincolo a quadrifoglio localizzato sulla SS 16.

Tale scelta permette di poter valutare sia gli impatti sul sistema della viabilità dei singoli interventi, che di esplicitare l'interazione tra gli interventi viabilistici di grande rilevanza e l'insieme delle misure dello Scenario di Piano.

### 4.3 Interventi previsti dallo scenario del PUMS vigente e dallo scenario di Piano

Nella tabella seguente sono elencati tutti gli interventi previsti dagli scenari del PUMS vigente (SAP1) e di Piano (SAP2) e suddivisi per macro-tema.

Tabella 4-1: Interventi previsti dagli scenari PUMS vigente e di Piano

Cod.	Denominazione	SAP1	SAP2	Periodo*		
				B	M	L
<b>Ciclabilità</b>						
C41	Rete ciclabile inclusa nel PUMS vigente	X	X	X	X	
C42	Completamento itinerari della rete ciclabile portante (cfr. Biciplan)		X	X	X	X
C43	Completamento itinerari della rete ciclabile secondaria (cfr. Biciplan)		X	X	X	X
C44	Completamento itinerari ciclabili delle vie verdi (cfr. Biciplan)		X	X	X	X
C45	Completamento itinerari ciclabili di rilevanza locale (cfr. Biciplan)		X	X	X	X
C46	Infrastrutture e servizi per la mobilità ciclabile nei parcheggi di piazza N. Vacchi, piazza della Resistenza, via Renato Serra, Parcheggio Callegari, Parcheggio Orto Siboni, Parcheggio Cinemacity, Parcheggio Pala De Andrè, Parcheggio ex Macello	X		X	X	X
C47	Aree di sosta attrezzata per cicli in viale Randi (Ospedale), viale Berlinguer (Mercato, Comune) e p.le Baracca		X	X	X	



Cod.	Denominazione	SAP1	SAP2	Periodo*		
				B	M	L
C48	Aree di sosta attrezzata per cicli presso i parcheggi scambiatori ai margini dell'area urbana centrale		X	X	X	
C49	Aree di sosta attrezzata per cicli nei nodi di appuntamento previsti dalla nuova rete del TPL: stazioni ferroviarie di Mezzano e Lido di Classe-Lido di Savio, fermate bus in località Coccolia e San Zaccaria		X		X	
C50	Aree di sosta attrezzata per cicli in via Falconieri (piscina), presso il Pala Costa e presso il Pala De André		X		X	
C51	Aree di sosta attrezzata per cicli a Marina di Ravenna, Porto Corsini (nei pressi del terminal crociere), Lido Adriano		X		X	X
C52	Dispositivi per la sosta diffusa (cicloposteggi)		X	X	X	
C53	Introduzione nel Regolamento Edilizio (RE) dell'obbligo di prevedere cicloposteggi nelle nuove costruzioni		X	X		
C54	Previsione di sistemi porta-biciclette sui bus TPL della rete suburbana ed extraurbana		X		X	
C55	Reintroduzione dei servizi di mobilità ciclabile condivisa (bike sharing)		X		X	
C56	Reintroduzione dei servizi di micromobilità condivisa (monopattini in sharing)		X		X	
C57	Incentivi per l'acquisto di bici elettriche		X	X		
C58	Realizzazione logo e mappa degli itinerari ciclabili portanti		X	X		
C59	Installazione segnaletica dedicata ai ciclisti, con numerazione itinerari		X		X	
C60	Campagne di sensibilizzazione		X	X	X	X
C61	Azioni di incentivazione del cicloturismo		X	X	X	X
C62	Manutenzione rete ciclabile urbana ed extraurbana	X	X	X	X	X
C63	Sistema remoto di rilevazione dei flussi ciclabili, costituito da 7/8 postazioni in siti da individuare	X	X	X	X	
<b>Ferrovia</b>						
F08	Stazione di Ravenna: ristrutturazione dell'edificio, riconfigurazione degli spazi urbani contigui e rafforzamento delle connessioni ciclopedonali	X	X		X	X
F09	Stazione Lido di Classe/Lido di Savio: riqualificazione come nodo di accessibilità ai lidi e ai parchi fluviali		X		X	
F10	Stazione di Classe: riqualificazione come nodo di accessibilità al "Distretto di Classe"		X		X	
F11	Stazione di Mezzano: riqualificazione come nodo di accessibilità alla ZPS, al parco fluviale del Lamone e alla zona artigianale		X		X	
F12	Stazione di Glorie: riqualificazione come nodo di accessibilità alla ZPS e al parco fluviale del Lamone		X		X	
<b>Logistica urbana</b>						
L01	Introduzione di una ZEZ (Zero Emission Zone) per veicoli merci nel centro storico, sovrapponendosi alle aree già regolamentate con ZTL		X		X	
L02	Nuovo schema di regolazione per l'accesso e il carico e scarico merci nell'area centrale (ZTL/AP), con incentivo all'utilizzo di veicoli merci elettrici		X	X		



Cod.	Denominazione	SAP1	SAP2	Periodo*		
				B	M	L
L03	Incremento del numero di stalli per carico e scarico merci nel centro storico e in tutti i centri abitati	X	X	X		
L04	Sperimentazione di un sistema informatizzato di prenotazione, protezione e accesso agli stalli di carico/scarico		X	X	X	
L05	Istituzione di una piattaforma logistica di scambio tra veicoli a motore e veicoli sostenibili (distribuzione merci nelle ZTL tramite cargo-bike o veicoli elettrici)	X	X	X	X	
L06	Diffusione di pack station (e-commerce), anche nei nodi della mobilità (stazioni, fermate, parcheggi)		X	X		
L07	Accordi di mobility management con i soggetti professionali del trasporto merci con focus sulla sostituzione delle flotte aziendali con mezzi a ridotto impatto ambientale, possibilmente elettrici	X	X	X	X	X
L08	Istituzione di un tavolo permanente per il confronto tra l'Amministrazione Comunale, le Associazioni di categoria, gli operatori logistici e i corrieri operanti sul territorio		X	X		
<b>Mobilità elettrica</b>						
E02	Posizionamento delle colonnine di ricarica presso i nodi della mobilità nonché presso i distributori lungo SS3bis, SS16, SS67, SS309dir		X		X	X
E03	Installazione di ulteriori colonnine di ricarica fino a raggiungere gli standard richiesti dalla normativa (209 punti per la ricarica, di cui 52 veloci)		X		X	X
E04	Incentivi per l'installazione di colonnine di ricarica nelle aziende		X	X	X	
E05	Prescrizioni per infrastrutture di ricarica privata (Regolamento Edilizio)		X	X		
<b>Mobility Management</b>						
X01	Protocollo con gli istituti scolastici per l'avvio delle attività dei mobility manager scolastici	X	X	X	X	X
X02	Accordi di mobility management con le imprese (pubbliche e private) per la sostituzione delle flotte con mezzi a ridotto impatto ambientale, possibilmente elettrici	X	X	X	X	X
X03	Introduzione del car sharing elettrico aziendale e comunale		X	X	X	
X04	Istituzione mobility manager di area per il comparto portuale		X	X		
<b>Moderazione/regolamentazione</b>						
M03	Riconfigurazione della promenade lungo-canale in Sinistra Candiano (via Antico Squero)		X	X		
M04	Via Mazzini e strade limitrofe (completamento)		X	X		
M05	Piazza Caduti per la Libertà (parte)		X	X	X	
M06	Via Maggiore (controviali)		X	X		
M07	Piazza Duomo (parte)		X	X		
M08	Altre strade nell'area centrale: via Barbiani, via Cura (alt. civico 38), via Traversari (a nord di via S. Vittore), via Garatoni, via Fantuzzi, traversa di via Magazzini Anteriori (alt. Agenzia delle Entrate)		X	X	X	



Cod.	Denominazione	SAP1	SAP2	Periodo*		
				B	M	L
M09	Ulteriore estensione delle aree pedonali nell'area perimetrata dalla ZTL 2021, fatta eccezione per gli assi percorsi dal TPL		X			X
M10	Zona costituita dalle vie G. Pascoli, Cerchio, Oriani, Tombesi dall'Ova e Guaccimanni	X	X	X		
M11	Zona costituita dalle vie Cura (tratto Oberdan-Al Molino), Battisti, Ercolana, S. Pier Crisologo, D. Chiesa, Sauro	X	X		X	
M12	Zona costituita dalle vie D'Azeglio, G. Oberdan, Cura (tratto D'azeglio-Oberdan), Agnello, Uccellini, Rasponi, Garattoni	X	X		X	
M13	Zona costituita dalle vie Di Roma (tratto Alberoni-Baldini), Alberoni, Padre Genocchi, S. Pier Damiano	X	X			X
M14	Zona costituita dalle vie Carducci, Monghini, S. Giovanni Bosco	X	X		X	
M15	Zona costituita dalle vie Sabbionara, Don Minzoni (eccetto accesso al parcheggio)	X	X		X	
M16	Zona costituita dalle vie Maroncelli, Bassi, Bezzi, Colonna	X	X			X
M17	Zona costituita dalle vie De Gasperi, P. Canneti, piazza Caduti per la Libertà	X	X	X		
M18	Zona costituita dalle vie Scuole Pubbliche, Cappi, Carraie (tratto Scuole Pubbliche-Cappi)	X	X		X	
M19	Zona costituita dalla via Bixio	X	X		X	
M20	Zona costituita dalle vie Falier (tratto Venezia-Rotonda dei Goti), Miniagio, Giordane	X	X		X	
M21	zona costituita dalle vie Falier (tratto Venezia-Bassi), Rava, Bassi, Rocca ai Fossi	X	X			X
M22	Zona costituita dalle vie Chiesa, Morelli	X	X			X
M23	Zona delimitata dalle vie Maggiore, Fiume Abbandonato, Spreti, Landoni, Moradei (ZTL S. Biagio)	X	X	X		
M24	Zona costituita dalle vie P. Costa, G. Rossi e G. Ghiselli	X	X	X		
M25	Armonizzazione degli orari ZTL con attivazione 0-24		X	X		
M26	Ampliamento della ZTL veicoli pesanti a includere il ponte mobile (via Monti)		X			X
M27	Introduzione di una LEZ (Low Emission Zone) nell'area urbana di Ravenna, sovrapponendosi alle aree già regolamentate con ZTL veicoli pesanti ma escludendo il corridoio ospedaliero		X			X
M28	Introduzione di una ULEZ (Ultra Low Emission Zone) nel centro storico, sovrapponendosi alle aree già regolamentate con ZTL		X			X
M29	Nuova regolamentazione della circolazione nell'area centrale (schemi di circolazione)	X	X	X		
M30	Nuovo schema di circolazione a Porto Corsini		X	X		
M31	Nuovo schema di circolazione a Marina Romea		X	X		
M32	Nuova regolamentazione a Porto Corsini per l'accesso dei veicoli pesanti, bus e taxi/NCC alla Stazione Marittima (privilegiando i veicoli sostenibili o elettrici)		X		X	



Cod.	Denominazione	SAP1	SAP2	Periodo*		
				B	M	L
M33	Regolamentazione e gestione della ZTL bus (accesso solo bus autorizzati)	X	X	X		
M34	Istituzione zona di quiete in via Marconi (polo scolastico) con ZTL permanente nel tratto Berlinguer-Cassino)	X	X	X	X	
M35	Istituzione zona di quiete nell'area centrale	X	X		X	X
M44	Istituzione zona di quiete in via Pavirani (scuola Torre)	X	X		X	
M37	Istituzione zona di quiete in via Bargiggia (scuola Camerani)	X	X		X	
M38	Istituzione zona di quiete a S. Pietro in Campiano (scuole via 2 Giugno 1946 e via della Libertà)	X	X	X	X	
M39	Istituzione zona di quiete a San Pietro in Vincoli (via Leonardo da Vinci)	X	X		X	
M40	Istituzione zona di quiete in via Celso Cicognani (polo scolastico)		X	X	X	
M41	Istituzione zona di quiete a Sant'Alberto (scuole Viali e Pascoli)		X	X	X	
M42	Attivazione di zone e strade 30 nelle zone abitate del Comune (cfr. Piani di settore)		X	X	X	X
M43	Introduzione di strade scolastiche in prossimità degli istituti scolastici primari e secondari di primo grado		X	X	X	X
<b>Porto</b>						
P06	Nuovo autoparco lungo la SS67 in Destra Candiano		X		X	
P07	Accordo con AdSP per l'istituzione di varchi virtuali nell'ambito portuale, funzionali a decongestionare la viabilità e incrementare il livello di sicurezza sulle strade di accesso ai comparti portuali		X		X	
P08	Azioni di concertazione con altri Enti per promuovere e/o attuare interventi a sostegno dello shift modale da gomma a ferro		X		X	
P09	Campagna di comunicazione sugli interventi realizzati o in previsione per informare cittadini e fruitori del porto rispetto al tema della transizione energetica del porto stesso		X		X	
P10	Sviluppo di un sistema di monitoraggio dei percorsi dei veicoli pesanti e di trasporto merci pericolose da/per i comparti portuali		X		X	
<b>Sosta</b>						
S04	Ampliamento parcheggio N. Vacchi (+250 posti auto)	X			X	
S05	Ampliamento parcheggio Vecchio Lazzaletto (+200 posti auto)	X	X		X	
S06	Ampliamento parcheggio Callegari (+80 posti auto)	X	X		X	
S07	Nuovo parcheggio multipiano Aldo Moro in sostituzione dell'attuale (500 posti auto)	X	X			X
S13	Nuovo parcheggio a Porto Corsini (accesso ovest all'abitato)		X		X	
S15	Ridefinizione del perimetro della ZPRU centrale e istituzione nuove ZPRU presso i lidi	X	X		X	
S16	Nuovo schema di regolazione e tariffazione nell'area urbana centrale		X	X		
S17	Regolarizzazione degli spazi di sosta con incentivo alla sosta su piazzale e progressiva riduzione degli stalli su strada		X	X	X	X
S18	Regolamentazione contrassegni per la sosta dei residenti		X		X	
S19	Nuovo schema di regolazione nei lidi		X	X		



Cod.	Denominazione	SAP1	SAP2	Periodo*		
				B	M	L
S20	Realizzazione nuovo parcheggio scambiatore nei pressi dell'ESP, adiacente agli svincoli SS16 (cfr. nuova rete TPL)		X		X	
S21	Ampliamento parcheggio Marchesato		X	X		
S22	Riqualificazione parcheggio Maneggio ("Cavallo Felice") e trasformazione in parcheggio scambiatore		X	X		
S23	Applicazione tariffa di sosta ai parcheggi scambiatori serviti dal "Navetto Mare"		X		X	
S24	Nuovo parcheggio scambiatore presso la stazione di Lido di Classe-Lido di Savio		X		X	X
S25	Nuovo parcheggio scambiatore presso la stazione di Mezzano		X		X	X
S26	Nuovo parcheggio scambiatore (attrezzabile con servizi di mobilità condivisa) presso la stazione di Classe		X		X	
S27	Caratterizzazione dei parcheggi scambiatori come snodi periferici della mobilità e dei servizi associati		X		X	
S28	Nuovo schema di regolazione sosta bus turistici (aree di sosta e/o carico e scarico: Resistenza, Moro, Cinema City, Pala De André, Fratelli Minardi)		X	X		
S29	Istituzione aree di sosta per autocaravan in via Teodorico	X	X		X	
S30	Istituzione aree di sosta per autocaravan in piazzale A. Moro	X			X	
S31	Istituzione aree di sosta per ciclomotori e motocicli in via P. Canneti	X	X	X		
S32	Istituzione aree di sosta per ciclomotori e motocicli in via Ginanni	X	X	X		
<b>Tecnologie</b>						
H01	Sistema di videocontrollo della zona regolamentata - area urbana (ZTL veicoli pesanti, LEZ)	X	X		X	X
H02	Estensione sistema di videocontrollo della zona regolamentata - area centrale (ZTL, ULEZ, ZEZ veicoli merci) e corsie preferenziali TPL	X	X		X	
H03	Installazione di sistemi di controllo elettronico della velocità sui principali assi viari urbani ed extraurbani		X		X	X
H04	Infrastrutturazione di una centrale della mobilità		X		X	
H05	Completamento sistema di segnaletica di indirizzamento ai parcheggi		X		X	
H06	Realizzazione e aggiornamento database sul sistema della mobilità per permettere l'interfaccia con i sistemi di navigazione e mappatura digitale		X			X
H07	Sviluppo di app per informazioni sui servizi alla mobilità (parcheggi, percorsi ciclabili, stalli carico/scarico, ecc.)		X			X
H08	Attivazione o completamento sistemi di monitoraggio flussi di traffico, utilizzo parcheggi, spostamenti ciclabili		X		X	
H09	Sistema di rilevazione e monitoraggio sicurezza stradale		X		X	
H10	Dematerializzazione di pass, permessi, contrassegni per sosta e accesso alle aree regolamentate		X		X	
H11	Sviluppo delle possibilità di utilizzo del Mobility as a Service (sistema ROGER)		X	X	X	X
<b>Trasporto pubblico/collettivo</b>						
T03	Ulteriore incremento della dotazione di autobus TPL elettrici/a idrogeno (bus da 12 m per linee suburbane) o a basse emissioni (bus per linee extraurbane)		X		X	X





Cod.	Denominazione	SAP1	SAP2	Periodo*		
				B	M	L
T06	Nuova rete TPL urbana e suburbana (cfr. Piano TPL)		X	X	X	
T07	Regolarizzazione e cadenzamento linee extraurbane primarie (Ravenna-Forlì, Ravenna-Cesena, Ravenna-Comacchio)		X		X	
T08	Sviluppo del servizio a domanda nel quadrante compreso tra S. Zaccaria-Osteria-Savio		X		X	
T09	Sviluppo del servizio a domanda nel quadrante compreso tra S. Zaccaria-Osteria-Coccolia		X		X	
T10	Sviluppo del servizio a domanda nel quadrante compreso tra Coccolia-Ghibullo-Ragone		X		X	
T11	Sviluppo del servizio a domanda nel quadrante compreso tra Mezzano-Santerno-Piangipane		X		X	
T12	Sviluppo del servizio a domanda nel quadrante compreso tra Mezzano-S. Alberto-Casalborsetti		X		X	
T13	Potenziamento del servizio extraurbano sulle relazioni di forza (completamento del cadenzamento) e copertura delle fasce orarie di punta sulle relazioni a domanda debole		X		X	X
T14	Prolungamento "Navetto Mare" esistente da Punta Marina centro a Punta Marina sud		X		X	
T15	Istituzione "Navetto Mare" a Marina Romea e a Porto Corsini (transito dal parcheggio scambiatore Maneggio/Cavallo Felice)		X		X	
T16	Piano Particolareggiato del completamento della prioritarizzazione semaforica da estendere anche agli impianti a chiamata pedonale	X	X	X	X	
T17	Nuove corsie preferenziali nell'area urbana centrale in relazione alla nuova rete TPL		X	X	X	X
T18	Fermate bus attrezzate (banchina, pensilina, attraversamenti sicuri, informazioni, parcheggi bici) in località Mandriole (ponte SS309), Coccolia, San Zaccaria, Ghibullo e Osteria		X		X	
T19	Piano per la messa a standard delle fermate TPL (inclusi dispositivi per persone con disabilità)		X	X	X	X
T20	Miglioramento del servizio di traghettamento tra Marina di Ravenna e Porto Corsini		X	X		
T21	Utilizzo traghetti elettrici tra Marina di Ravenna e Porto Corsini		X		X	
T22	Introduzione di agevolazione tariffaria TPL per gli utilizzatori dei parcheggi scambiatori		X	X		
T23	Introduzione di voucher taxi per spostamenti in aree o orari non serviti dalla rete TPL o destinati a particolari categorie di utenti		X	X	X	X
T24	Sperimentazione di un sistema di collegamento con bus a guida autonoma tra la stazione di Lido di Classe/Lido di Savio e Mirabilandia		X		X	
T25	Potenziamento trasporto collettivo (a carico dei privati) dedicato a servizio della domanda crocieristica		X	X		
<b>Viabilità</b>						
V07	Bypass stradale sul canale Candiano. Completamento tangenziale di Ravenna da via Trieste (Porto di Ravenna) a S.S. 309/S.S. 309 Dir (rotonda degli Scaricatori) - <i>Incluso solo in SAP2.2 e SAP2.3</i>	X	X			X
V08	SS309 dir - Realizzazione accessi ed eliminazione incrocio semaforico	X	X	X		



Cod.	Denominazione	SAP1	SAP2	Periodo*		
				B	M	L
V09	SS309 dir - Conformazione geometrica di strada extraurbana principale a carreggiate separate con due corsie per senso di marcia (tipo B), tratto tra svincolo con SS16 e v. Canale Magni	X	X			X
V10	Completamento dell'adeguamento della Tangenziale di Ravenna e raccordo con la SS67 (da Classe allo svincolo con la E55)	X	X			X
V14	Bypass quartiere San Giuseppe - nuovo asse da via Fosso Dimiglio a rotonda Montecarlo per chiudere anello strada orbitale. Completamento della perimetrale urbana in alternativa all'attuale via Mattei (Comparto S2)	X	X		X	X
V18	Nuova viabilità da Rotonda degli Sgobbolari a via delle Zattere (Comparto S13 a Punta Marina)		X			X
V25	Via di spina ambito Darsena (completamento rete viaria locale)		X		X	X
V41	Nuova viabilità tra via 12 Dicembre 1969 e Rotonda 11 Settembre 2001 a Fosso Ghiaia	X			X	
V42	Nuovo asse di penetrazione da sud tra via Dismano e la Rotonda Croazia (bypass Ponte Nuovo) - <i>Incluso solo in SAP2.2 e SAP2.3</i>	X	X			X
V43	Nuova viabilità da Rotonda Scozia a via dei Granatieri - <i>Incluso solo in SAP2.3</i>	X	X			X
V44	Nuova viabilità da Rotonda Spagna a viale Fuschini (chiusura anello strada orbitale) - <i>Incluso solo in SAP2.3</i>	X	X			X
V45	Nuova viabilità da svincolo SS16/E55 a via Dismano		X			X
V46	Variante SS16 (bypass) a Fosso Ghiaia		X		X	
V47	Nuova viabilità alternativa a via Sanfilippo (accesso a Porto Corsini)		X		X	
V51	Chiusura intersezione SS16/Dismano (con sottopasso o sovrappasso lungo via Dismano)		X			X
V56	Ristrutturazione e riqualificazione di via Baiona	X	X		X	
V57	Qualificazione paesaggistica del tracciato strutturante di viale Randi come boulevard alberato e per la mobilità sostenibile		X		X	
V58	Qualificazione paesaggistica del tracciato strutturante di via Faentina come boulevard alberato e per la mobilità sostenibile		X		X	
V59	Riqualificazione di via delle Industrie (progetto Darsena)		X		X	
V60	Riconfigurazione via Molo Sanfilippo (accesso Stazione Marittima a Porto Corsini)		X		X	
V61	Riqualificazione paesaggistica e funzionale di via Po (Porto Corsini)		X		X	
V62	Riqualificazione paesaggistica e funzionale di viale Virgilio (Lido Adriano)		X		X	
V63	Adeguamento intersezione vie Berlinguer/ Marconi/ Pascoli	X	X		X	
V64	Adeguamento Rotonda Gran Bretagna, con particolare riguardo alla sicurezza dei velocipedi	X	X		X	
V65	Adeguamento Rotonda Irlanda, con particolare riguardo alla sicurezza dei velocipedi	X	X		X	
V66	Adeguamento Rotonda Danimarca	X	X		X	
V67	Adeguamento intersezione via G. Da Verrazzano/ via G. Marignolli (Lido di Classe)	X	X		X	



Cod.	Denominazione	SAP1	SAP2	Periodo*		
				B	M	L
V68	Classificazione funzionale della rete viaria comunale		X	X	X	X
V69	Istituzione divieto di transito mezzi pesanti lungo la SS16 tra svincolo A14 e svincolo E55		X			X
V70	Messa in sicurezza degli assi urbani nel centro di Ravenna (cfr. PSSU)		X		X	
V71	Messa in sicurezza degli attraversamenti in altri incroci pericolosi nel centro di Ravenna (cfr. PSSU)		X	X		
V72	Messa in sicurezza degli assi urbani nel forese (cfr. PSSU)		X		X	
V73	Messa in sicurezza degli incroci pericolosi in aree urbane del forese (cfr. PSSU)		X		X	
V74	Messa in sicurezza degli assi extraurbani (cfr. PSSU)		X			X
V75	Messa in sicurezza degli incroci pericolosi in aree extraurbane (cfr. PSSU)		X		X	
V76	Campagne di informazione e comunicazione sulla sicurezza stradale		X	X	X	

\* Breve (2/3 anni) – Medio (5/6 anni) – Lungo (10 anni)

#### 4.4 Area interessata dalle previsioni di Piano

L'area territoriale coinvolta dal piano è l'intera area del Comune di Ravenna.

#### 4.5 Tipologia e dimensione delle principali opere previste dal Piano e contenuto del Piano

La presente Valutazione è riferita esclusivamente agli interventi previsti dallo scenario di Piano e non tiene in considerazione le opere afferenti allo scenario di riferimento, già oggetto di finanziamento o già sottoposte a procedura di valutazione, e quelle derivanti dal PUMS vigente (scenario del PUMS vigente).

In riferimento agli interventi previsti dallo scenario di Piano è stata fatta una prima sintesi accorpando gli interventi dei macro-temi che prevedono modifiche puntuali alla viabilità e/o ad aree già urbanizzate o interventi di tipo gestionale che in ogni caso non interagiscono con le aree Natura 2000. Fra questi troviamo la moderazione/regolamentazione, la logistica urbana, il Mobility management, la mobilità elettrica, la tecnologia e il trasporto pubblico/collettivo. Tutti questi macro-temi prevedono azioni tese alla valorizzazione dell'accessibilità e della fruizione dei servizi esistenti.

Per quanto riguarda gli interventi sulla viabilità lo scenario di Piano si è avvalso di test modellistici preliminari che ne hanno guidato la composizione. Ciò ha riguardato in particolare la selezione degli interventi più rilevanti, quali:

- la connessione tra via dei Granatieri e la Rotonda Scozia;
- il collegamento tra viale Fuschini e la Rotonda Spagna;
- il bypass di Ponte nuovo;
- il nuovo bypass stradale del Canale Candiano.

La composizione delle alternative dello Scenario di Piano si compone delle seguenti varianti:



- SPA2.1 = non include nessun dei quattro interventi viari richiamati più sopra;
- SPA2.2 = include i due nuovi by pass: Ponte nuovo e Canale Candiano
- SPA2.3 = include tutti e quattro gli interventi sottoposti a test, ovvero: via dei Granatieri-Rotonda Scozia, viale Fuschini-Rotonda Spagna, bypass di Ponte Nuovo, bypass del Canale Candiano.

Gli interventi sulla rete viaria previsti dallo Scenario di Piano derivano dallo scenario del PUMS vigente e sono pertanto già stati sottoposti a procedure di valutazione.

Più nello specifico, sono qui incluse opere che, in una visione integrata e coerente con le scelte operate dal SAP1, permettono di raggiungere obiettivi quali:

- il completamento della rete stradale di ordine superiore (a favorire la distribuzione dei flussi di traffico sui principali percorsi tangenziali, esterni alla città),
- l'aggiramento dei centri abitati, così da poter attuare misure di moderazione del traffico sugli assi di attraversamento urbano, mettendo quindi in protezione i centri abitati;
- la riqualificazione degli assi viari, ciò al fine di valorizzare il ruolo di assi strategici della mobilità attiva (ciclabile e pedonale).

A questa selezione, lo Scenario in oggetto aggiunge alcune misure che danno risposta a nuove esigenze del territorio (es. Stazione Marittima a Porto Corsini), che mettono in coerenza – potenziandone gli effetti – gli interventi ripresi dagli altri Scenari, o che agiscono estensivamente sulla messa in sicurezza degli archi e dei nodi.

Più nel dettaglio, gli interventi alla viabilità inclusi comprendono:

- il **potenziamento del sistema tangenziale di Ravenna**, con l'*upgrade* a strada extraurbana principale (due carreggiate senza intersezioni a raso) della SS309dir tra il termine dell'autostrada e tra la Rotonda degli Spedizionieri, l'adeguamento a standard della SS16 e del relativo svincolo nei pressi dell'abitato di Classe, l'eliminazione dell'intersezione semaforizzata a raso presente tra la SS16 e via Dismano (da sostituirsi con un sottopasso o un sovrappasso lungo la via Dismano stessa);
- la **messa in sicurezza di itinerari nazionali** che interessano alcuni dei centri urbani del forese: il bypass di Fosso Ghiaia sulla SS16, che si accompagna alla riqualificazione della SS67 con i bypass di Ghibullo e Coccolia e alla variante della SS16 che fungerà da bypass degli abitati di Glorie, Mezzano e Camerlona (questi ultimi due interventi già inclusi in SR);
- **interventi sulla strada orbitale** attorno al centro urbano di Ravenna, con la realizzazione del bypass del quartiere San Giuseppe;
- il completamento, per fasi, della **via di spina nei pressi della Darsena di città**; tale collegamento dovrà caratterizzarsi come strada di distribuzione locale dei flussi e di accesso alle funzioni insediate;
- a Porto Corsini, lo **sdoppiamento di un tratto di via Molo Sanfilippo** (tra via Baiona e via Montanari), grazie al quale dedicare parte della capacità storica del tratto esistente alla messa in sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, al contempo ottimizzando l'itinerario di accesso alla frazione, al traghetto e alla Stazione Marittima);
- a Punta Marina Terme, il completamento del **collegamento tra via Trieste e via delle Zattere** (come previsto nel progetto del Comparto S13);
- l'**istituzione del divieto di transito dei mezzi pesanti** lungo la SS16 tra lo svincolo A14 e lo svincolo E55 in conseguenza della realizzazione, prevista nello Scenario di Riferimento, della variante alla SS16; tale



intervento permette di allontanare i flussi di traffico dei mezzi commerciali pesanti nel tratto più urbano della SS16 storica;

- la **riqualificazione funzionale e paesaggistica** di numerose strade e viali, sia nell'area urbana centrale che nei lidi;
- la **messa in sicurezza** degli assi urbani, degli incroci e degli attraversamenti più pericolosi nei vari ambiti del territorio comunale – area urbana, lidi, forese – secondo le priorità identificate nel Piano della Sicurezza Stradale Urbana (PSSU) e oggetto di specifica elaborazione;
- infine, la **classificazione funzionale delle strade** del comune di Ravenna, che permette di identificare gli assi principali sui quali indirizzare i flussi di traffico di più lunga percorrenza, di collegamento tra i quartieri e le località esterne di Ravenna e con i comuni limitrofi, e, all'estremo opposto della scala gerarchica, di individuare le strade e le piazze in cui la funzione circolatoria è limitata al traffico locale e all'accesso alle funzioni insediate, dove viene privilegiata la mobilità attiva (ciclo-pedonale) e/o la sosta.

Come già avuto modo di illustrare, lo Scenario di Piano è composto, a sua volta, da tre sotto-scenari, che si configurano come varianti alternative, le quali differiscono tra loro grazie a una diversa combinazione degli interventi previsti. Pertanto, all'elenco delle opere e delle misure presentate ai punti precedenti, si aggiungono – a seconda del sotto-scenario considerato – le seguenti combinazioni di interventi:

- SAP2.1 = non include nessuno dei quattro interventi stradali oggetto di test;
- SAP2.2 = include esclusivamente i due nuovi bypass oggetto di test: Ponte Nuovo e Canale Candiano;
- SAP2.3 = include tutti e quattro gli interventi oggetto di test.

Gli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie inclusi nello scenario di Piano sono rivolti al miglioramento delle condizioni di accessibilità, interscambio e funzionalità nei nodi di accesso al servizio.

Più nel dettaglio, lo Scenario di Piano include:

- la **riqualificazione del sistema degli spazi** (piazze, strade, giardini, specchi d'acqua) che ruotano attorno alla **stazione ferroviaria di Ravenna**, coerentemente con le linee di indirizzo richiamate dal concorso di idee bandito dal Comune di Ravenna (in collaborazione con FS Sistemi Urbani e Rete Ferroviaria Italiana, Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, Regione Emilia-Romagna e il coinvolgimento di Ravenna Holding) aventi come obiettivi la ricucitura di due quartieri della stessa città (centro storico e darsena) ora separati e la realizzazione di un efficiente polo della mobilità;
- la **riqualificazione delle stazioni e fermate ferroviarie esistenti a servizio del territorio del forese**, così da incrementarne l'accessibilità e l'attrattività, qualificandoli come nodi intermodali di connessione con il trasporto pubblico locale (cfr. rete e servizi proposti nel capitolo relativo al trasporto collettivo), la rete ciclopeditone (cfr. "Biciplan") e le emergenze naturalistiche e culturali del territorio; l'utilizzo interno al Comune della rete ferroviaria, di cui è previsto un potenziamento nello Scenario di Riferimento, consente ad ampie aree del forese di stabilire una connessione rapida e frequente con il centro storico di Ravenna.

Nell'ambito della ciclabilità, il PUMS persegue la diffusione dell'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti quotidiani attraverso l'individuazione di una rete integrata e il potenziamento dei servizi per la ciclabilità. Queste azioni si completano con la messa in sicurezza degli spostamenti, la moderazione diffusa della velocità, la riqualificazione dello spazio pubblico e il rafforzamento delle misure di regolazione del traffico veicolare.

**Il PUMS, il Biciplan e il PGTU del Comune di Ravenna sono coerenti e sinergici**, promuovendo un approccio olistico del tema della mobilità, approfondendo e completando il sistema della ciclabilità quale espressione



maggiormente sostenibile della mobilità. In particolare, il Biciplan intende seguire la strada tracciata dal **Piano Generale della Mobilità Ciclistica** (PGMC) urbana ed extraurbana, documento che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2022, diventando legge dello Stato.

Il PUMS individua, sul territorio comunale, una rete ciclabile strategica la cui definizione è frutto della lettura integrata degli itinerari definiti nell'ambito degli strumenti di pianificazione sovraordinati (nazionali, regionali, provinciali) a cui si affianca un sistema di itinerari di valenza locale, interni al Comune di Ravenna.

In particolare, fanno parte della rete strategica del PUMS:

- le ciclovie nazionali “Bicitalia”, che nel territorio comunale di Ravenna condividono il proprio percorso:
  - Ciclovia Romea Tiberina (codice BI5),
  - Ciclovia Adriatica (codice BI6);
- le ciclovie regionali, così come individuate dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) dell’Emilia-Romagna<sup>2</sup>:
  - Ciclovia di Mezzo (codice ER6),
  - Ciclovia Emilia diramazione Stradelli Guelfi (codice ER8d),
  - Ciclovia del Reno (codice ER19),
  - Ciclovia del Lamone (codice ER27),
  - Ciclovia Ravenna-Firenze (codice ER29),
  - Ciclovia lungo la costa Adriatica (codice ER37);
- la rete ciclabile provinciale, così come riportata nello stesso PRIT;
- la rete ciclabile di valenza comunale, individuata con riferimento alle necessità di realizzare un’ossatura delle connessioni ciclistiche, non già identificate degli strumenti di natura sovralocale, per congiungere tra loro i principali centri abitati.
- Il PUMS identifica una rete portante, che ha lo scopo di assicurare il collegamento con i principali attrattori di traffico diffusi sul territorio oltre che a garantire le connessioni con le frazioni (da quelle più prossime al capoluogo a quelle del forese, fino ai lidi). La stessa è stata progettata in coerenza con la forma della città, seguendo lo sviluppo radiale lungo i principali assi di ingresso al centro storico.
- Gli itinerari della rete portante si attestano o transitano prioritariamente nei pressi dei maggiori poli di interscambio modale (stazione, terminal bus extraurbani, parcheggi scambiatori) incentivando così anche la mobilità ciclistica dell’ultimo miglio.
- L’esistenza di una rete portante rende più agevole lo sviluppo di un più chiaro sistema per la ciclabilità così come della segnaletica, la riconoscibilità di ciascun itinerario e il collegamento tra i maggiori attrattori all’interno della maglia urbana.
- La tabella successiva elenca gli 12 macro-itinerari portanti della rete ravennate, mentre la figura posta oltre ne identifica gli itinerari nella parte più centrale della città.

---

<sup>2</sup> Il PRIT 2025 è stato approvato con Delibera di Assemblea Regionale n° 59 del 23/12/2021 e pubblicato sul BUR n° 379 del 31/12/21.





Tabella 4-2: Itinerari della rete portante

NUMERO	DESCRIZIONE
RA1	Anello di circonvallazione del centro storico
RA2	Argine sinistro Fiume Reno – Casalborsetti – Marina Romea – Ravenna – Classe – Lido di Classe – Argine destro Fiume Savio ( <i>Ciclovía Adriatica e Ciclovía Romea Tiberina</i> )
RA3	S. Alberto – S. Romualdo – Ravenna – Madonna dell’Albero – Ghibullo – Coccolia – Argine destro Fiume Ronco
RA4	S. Michele – Fornace Zarattini – Ravenna ( <i>Ciclovía Bologna Ravenna</i> ) – Punta Marina Terme
RA5	Glorie – Mezzano – Camerlona – Ravenna – Madonna dell’Albero
RA6	Argine destro Fiume Montone – Ragone – Borgo Montone – Ravenna – Area industriale/ portuale destra Candiano – Marina di Ravenna
RA7	Area industriale/portuale sinistra Candiano – Ravenna – Borgo Montone ESP
RA8	Ravenna – Porto Fuori – Lido Adriano
RA9	Anello di circonvallazione della città (tratti)
RA10	Ravenna – Classe – Fosso Ghiaia – Savio (stazione Lido di Classe-Lido di Savio)
RA11	Porto Corsini – Marina di Ravenna – Punta Marina Terme – Lido Adriano – Lido di Dante
RA12	S. Pietro in Trento + S. Pietro in Vincoli – S. Pietro in Campiano

Il PUMS non si limita alla identificazione della sola rete portante ma individua anche una serie di Itinerari ciclabili secondari e vie verdi ciclabili che completano la rete (struttura di gerarchizzazione proposta dalla Legge 2/2018):

- Itinerari ciclabili secondari (“rete secondaria”) – all’interno dei quartieri e dei centri abitati su itinerari di connessione tra gli itinerari portanti e i servizi locali di interesse collettivo quali i poli scolastici, i complessi sportivi, i luoghi della cultura, ecc. non già direttamente serviti dalla rete portante;
- Vie verdi ciclabili – di connessione delle cosiddette greenways, delle principali aree verdi e naturalistiche, delle aree fluviali e lungo gli elementi idrici lineari, nonché verso le aree marine.

In coerenza con quanto indicato nella proposta del Piano Urbano dei Parcheggi e della Sosta (PUPS), il PUMS sostiene i seguenti interventi:

- l’introduzione di un **nuovo schema di regolazione e tariffazione** della sosta sia nell’area centrale di Ravenna, attraverso la ridefinizione dei perimetri delle zone di sosta e la semplificazione dell’articolazione tariffaria, che nei lidi, con la regolamentazione della sosta a pagamento anche ai lidi



dove questo attualmente non avviene nonché l'estensione dei perimetri, dei giorni e delle fasce orarie di attivazione;

- la **realizzazione di nuovi parcheggi o l'ampliamento di parcheggi esistenti** nel centro urbano principale, e più nello specifico:
  - il nuovo parcheggio multipiano Aldo Moro in sostituzione dell'attuale (500 posti auto);
  - l'ampliamento del parcheggio Vecchio Lazzaretto (+200 posti auto);
  - l'ampliamento del parcheggio Callegari (+80 posti auto);

nonché nella zona occidentale dell'abitato di Porto Corsini (zona via Baiona). Contestualmente, il consistente incremento dell'offerta di sosta nei parcheggi su piazzale e/o in struttura compenserà la **rimodulazione degli spazi destinati alla sosta su strada**, in particolare lungo quegli itinerari dove il Piano prevede la realizzazione elementi di mobilità alternativi (sostenibili) quali nuove piste o itinerari ciclabili oppure nuove corsie riservate al trasporto pubblico;

- il potenziamento dell'offerta di sosta nel **parcheggio scambiatore Marchesato**, in virtù del crescente apprezzamento e utilizzo degli scambiatori ai lidi come zone di sosta remota per raggiungere il litorale attraverso l'utilizzo del "Navetto Mare"; analogamente, si prevede la riqualificazione e l'attrezzaggio del **parcheggio Maneggio/Cavallo Felice** così da valutare l'attivazione di una nuova linea "Navetto Mare" a servizio di Marina Romea e Porto Corsini (cfr. paragrafo 8.2.4);
- il riassetto del sistema di **aree di sosta per i bus turistici**, assegnando la funzione di ciascuna area individuata in base alla localizzazione della stessa all'interno del centro urbano, con l'obiettivo finale di minimizzare gli impatti provocati dalla circolazione dei bus GT e dalle relative operazioni di salita e discesa dei passeggeri; inoltre, in considerazione della loro centralità, l'accesso alle aree "Moro" e "Resistenza" sarà vietato ai bus più inquinanti (categoria Euro 3 o inferiore);
- la sostanziale conferma delle aree destinate alla **sosta degli autocaravan**, rivedendone parzialmente la tipologia e/o le modalità di fruizione da parte degli utenti, aprendo anche la strada alla valutazione di nuove aree, in particolare nelle località del litorale;

Nella tabella seguente sono dunque sintetizzati gli interventi che saranno sottoposti alla valutazione delle possibili interferenze con i Siti della Rete Natura 2000.

**Tabella 4-3: Sintesi degli interventi previsti dallo scenario di Piano (SAP2)**

Cod.	Denominazione	SAP2	Periodo*		
			B	M	L
<b>Ciclabilità</b>					
C42	Completamento itinerari della rete ciclabile portante (cfr. Biciplan)	X	X	X	X
C43	Completamento itinerari della rete ciclabile secondaria (cfr. Biciplan)	X	X	X	X
C44	Completamento itinerari ciclabili delle vie verdi (cfr. Biciplan)	X	X	X	X
C45	Completamento itinerari ciclabili di rilevanza locale (cfr. Biciplan)	X	X	X	X
C47	Aree di sosta attrezzata per cicli in viale Randi (Ospedale), viale Berlinguer (Mercato, Comune) e p.le Baracca	X	X	X	
C48	Aree di sosta attrezzata per cicli presso i parcheggi scambiatori ai margini dell'area urbana centrale	X	X	X	



Cod.	Denominazione	SAP2	Periodo*		
			B	M	L
C49	Aree di sosta attrezzata per cicli nei nodi di appuntamento previsti dalla nuova rete del TPL: stazioni ferroviarie di Mezzano e Lido di Classe-Lido di Savio, fermate bus in località Coccolia e San Zaccaria	X		X	
C50	Aree di sosta attrezzata per cicli in via Falconieri (piscina), presso il Pala Costa e presso il Pala De André	X		X	
C51	Aree di sosta attrezzata per cicli a Marina di Ravenna, Porto Corsini (nei pressi del terminal crociere), Lido Adriano	X		X	X
C52	Dispositivi per la sosta diffusa (cicloposteggi)	X	X	X	
C53	Introduzione nel Regolamento Edilizio (RE) dell'obbligo di prevedere cicloposteggi nelle nuove costruzioni	X	X		
C54	Previsione di sistemi porta-biciclette sui bus TPL della rete suburbana ed extraurbana	X		X	
C55	Reintroduzione dei servizi di mobilità ciclabile condivisa (bike sharing)	X		X	
C56	Reintroduzione dei servizi di micromobilità condivisa (monopattini in sharing)	X		X	
C57	Incentivi per l'acquisto di bici elettriche	X	X		
C58	Realizzazione logo e mappa degli itinerari ciclabili portanti	X	X		
C59	Installazione segnaletica dedicata ai ciclisti, con numerazione itinerari	X		X	
C60	Campagne di sensibilizzazione	X	X	X	X
C61	Azioni di incentivazione del cicloturismo	X	X	X	X
<b>Ferrovia</b>					
F09	Stazione Lido di Classe/Lido di Savio: riqualificazione come nodo di accessibilità ai lidi e ai parchi fluviali	X		X	
F10	Stazione di Classe: riqualificazione come nodo di accessibilità al "Distretto di Classe"	X		X	
F11	Stazione di Mezzano: riqualificazione come nodo di accessibilità alla ZPS, al parco fluviale del Lamone e alla zona artigianale	X		X	
F12	Stazione di Glorie: riqualificazione come nodo di accessibilità alla ZPS e al parco fluviale del Lamone	X		X	
<b>Logistica urbana</b>					
<b>Mobilità elettrica</b>					
<b>Mobility Management</b>					
<b>Moderazione/regolamentazione</b>					
<b>Porto</b>					
P07	Accordo con AdSP per l'istituzione di varchi virtuali nell'ambito portuale, funzionali a decongestionare la viabilità e incrementare il livello di sicurezza sulle strade di accesso ai comparti portuali	X		X	
P08	Azioni di concertazione con altri Enti per promuovere e/o attuare interventi a sostegno dello shift modale da gomma a ferro	X		X	
P09	Campagna di comunicazione sugli interventi realizzati o in previsione per informare cittadini e fruitori del porto rispetto al tema della transizione energetica del porto stesso	X		X	



Cod.	Denominazione	SAP2	Periodo*		
			B	M	L
P10	Sviluppo di un sistema di monitoraggio dei percorsi dei veicoli pesanti e di trasporto merci pericolose da/per i comparti portuali	X		X	
<b>Sosta</b>					
S13	Nuovo parcheggio a Porto Corsini (accesso ovest all'abitato)	X		X	
S16	Nuovo schema di regolazione e tariffazione nell'area urbana centrale	X	X		
S17	Regolarizzazione degli spazi di sosta con incentivo alla sosta su piazzale e progressiva riduzione degli stalli su strada	X	X	X	X
S18	Regolamentazione contrassegni per la sosta dei residenti	X		X	
S19	Nuovo schema di regolazione nei lidi	X	X		
S20	Realizzazione nuovo parcheggio scambiatore nei pressi dell'ESP, adiacente agli svincoli SS16 (cfr. nuova rete TPL)	X		X	
S21	Ampliamento parcheggio Marchesato	X	X		
S22	Riqualificazione parcheggio Maneggio ("Cavallo Felice") e trasformazione in parcheggio scambiatore	X	X		
S23	Applicazione tariffa di sosta ai parcheggi scambiatori serviti dal "Navetto Mare"	X		X	
S24	Nuovo parcheggio scambiatore presso la stazione di Lido di Classe-Lido di Savio	X		X	X
S25	Nuovo parcheggio scambiatore presso la stazione di Mezzano	X		X	X
S26	Nuovo parcheggio scambiatore (attrezzabile con servizi di mobilità condivisa) presso la stazione di Classe	X		X	
S27	Caratterizzazione dei parcheggi scambiatori come snodi periferici della mobilità e dei servizi associati	X		X	
S28	Nuovo schema di regolazione sosta bus turistici (aree di sosta e/o carico e scarico: Resistenza, Moro, Cinema City, Pala De André, Fratelli Minardi)	X	X		
<b>Tecnologie</b>					
<b>Trasporto pubblico/collettivo</b>					
<b>Viabilità</b>					
V18	Nuova viabilità da Rotonda degli Sgobbolari a via delle Zattere (Comparto S13 a Punta Marina)	X			X
V25	Via di spina ambito Darsena (completamento rete viaria locale)	X		X	X
V45	Nuova viabilità da svincolo SS16/E55 a via Dismano	X			X
V46	Variante SS16 (bypass) a Fosso Ghiaia	X		X	
V47	Nuova viabilità alternativa a via Sanfilippo (accesso a Porto Corsini)	X		X	
V51	Chiusura intersezione SS16/Dismano (con sottopasso o sovrappasso lungo via Dismano)	X			X
V57	Qualificazione paesaggistica del tracciato strutturante di viale Randi come boulevard alberato e per la mobilità sostenibile	X		X	
V58	Qualificazione paesaggistica del tracciato strutturante di via Faentina come boulevard alberato e per la mobilità sostenibile	X		X	
V59	Riqualificazione di via delle Industrie (progetto Darsena)	X		X	
V60	Riconfigurazione via Molo Sanfilippo (accesso Stazione Marittima a Porto Corsini)	X		X	
V61	Riqualificazione paesaggistica e funzionale di via Po (Porto Corsini)	X		X	



Cod.	Denominazione	SAP2	Periodo*		
			B	M	L
V62	Riqualificazione paesaggistica e funzionale di viale Virgilio (Lido Adriano)	X		X	
V68	Classificazione funzionale della rete viaria comunale	X	X	X	X
V69	Istituzione divieto di transito mezzi pesanti lungo la SS16 tra svincolo A14 e svincolo E55	X			X
V70	Messa in sicurezza degli assi urbani nel centro di Ravenna (cfr. PSSU)	X		X	
V71	Messa in sicurezza degli attraversamenti in altri incroci pericolosi nel centro di Ravenna (cfr. PSSU)	X	X		
V72	Messa in sicurezza degli assi urbani nel forese (cfr. PSSU)	X		X	
V73	Messa in sicurezza degli incroci pericolosi in aree urbane del forese (cfr. PSSU)	X		X	
V74	Messa in sicurezza degli assi extraurbani (cfr. PSSU)	X			X
V75	Messa in sicurezza degli incroci pericolosi in aree extraurbane (cfr. PSSU)	X		X	
V76	Campagne di informazione e comunicazione sulla sicurezza stradale	X	X	X	

\* Breve (2/3 anni) – Medio (5/6 anni) – Lungo (10 anni)



## 5 Analisi dello stato di fatto delle aree interessate dal Piano: inquadramento generale dei Siti di interesse comunitario e delle Zone a protezione speciale

### 5.1 Caratterizzazione dello stato dell'area

Per caratterizzare il territorio comunale di Ravenna dal punto di vista paesaggistico ed ambientale si può consultare il materiale disponibile al seguente link <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/siti-per-provincia/ravenna> che consente l'accesso alla documentazione afferente i singoli Siti.

### 5.2 Inquadramento generale dei Siti e delle altre aree protette

Per proteggere l'immenso patrimonio naturale e per salvaguardare le specie e gli habitat di interesse comunitario, ogni Regione ha individuato nel proprio territorio i SIC, o ZSC, e le ZPS occupandosi della loro gestione e della conservazione ambientale al loro interno.

L'analisi sulle Aree Protette presenti nel territorio del Comune di Ravenna è stata svolta utilizzando i dati GIS e le relative schede disponibili sul sito web della Regione Emilia Romagna <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/siti-per-provincia/ravenna>

Le schede dei siti Rete Natura 2000 sono state recuperate dai seguenti siti:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti>

<http://www.parks.it>

Parco regionale Delta del Po — Ambiente ([regione.emilia-romagna.it](http://regione.emilia-romagna.it))

<https://rgpbio.it/riserva/sacca-di-bellocchio/>



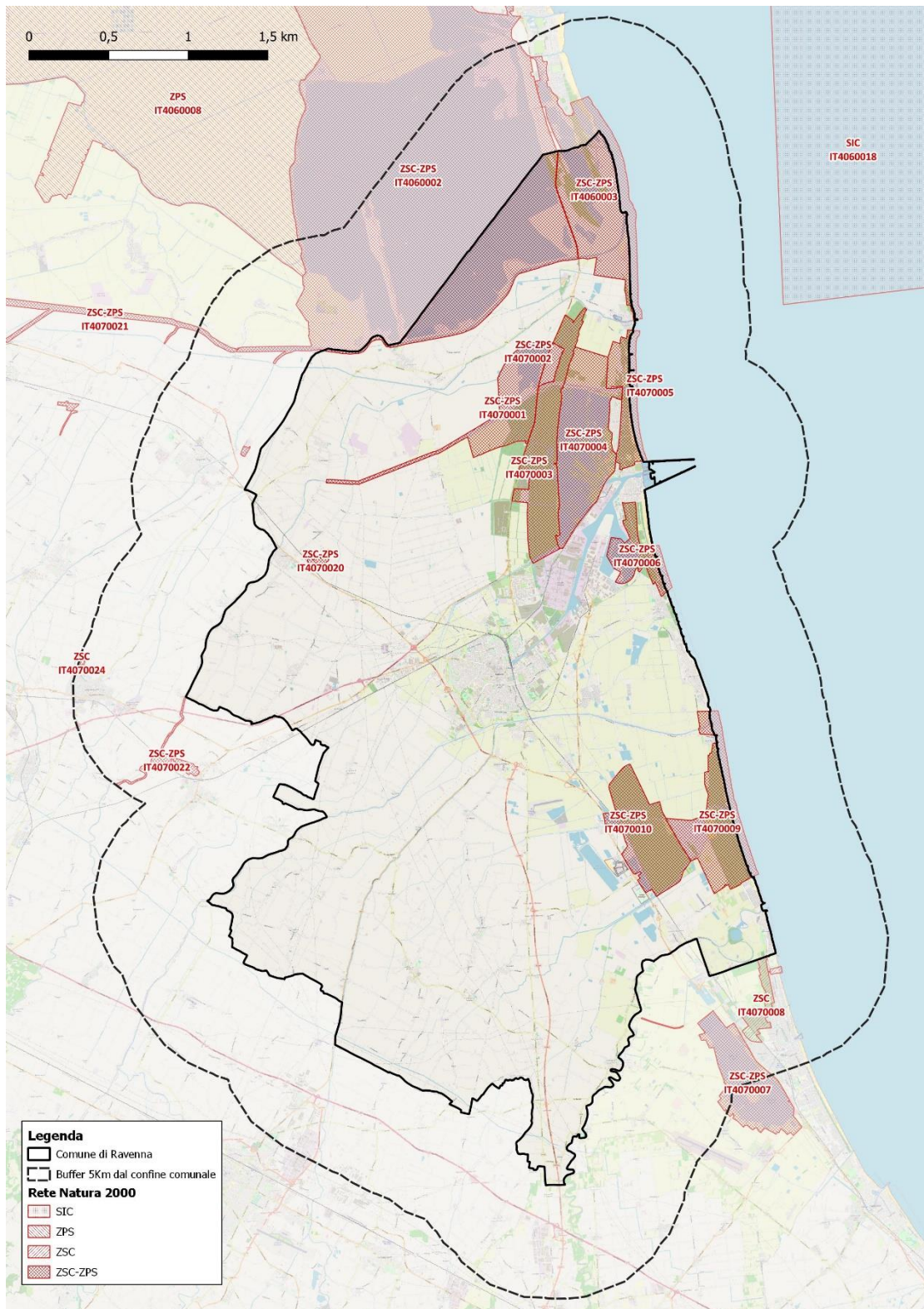


Figura 5-1: Siti Rete Natura 2000 nel Comune di Ravenna e nel Buffer di 5 Km (base cartografica)



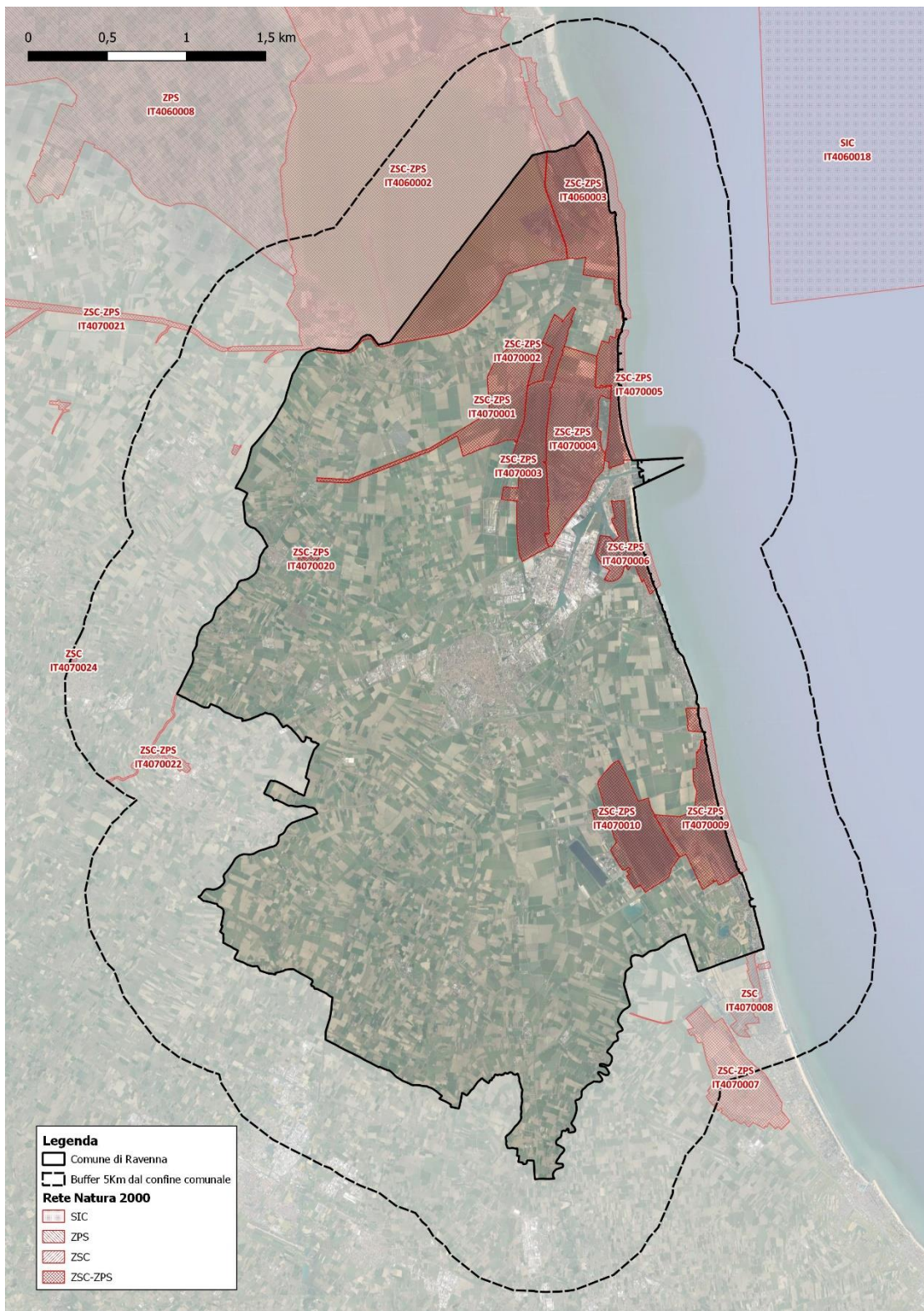


Figura 5-2: Siti Rete Natura 2000 nel Comune di Ravenna e nel Buffer di 5 Km (base ortofoto)



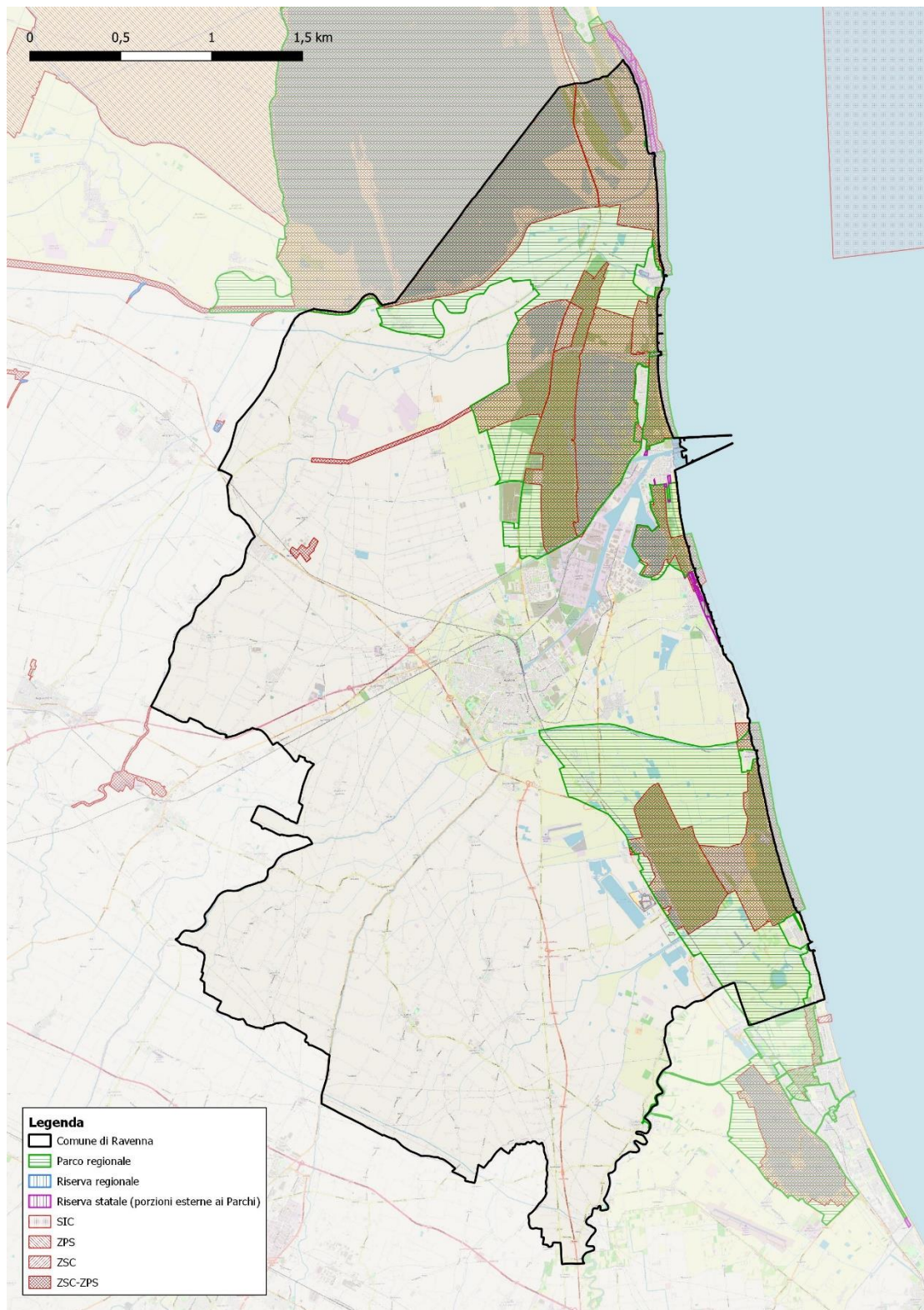
Nella tabella seguente sono riportati i Siti che ricadono all'interno del territorio comunale di Ravenna. Quelli evidenziati ricadono interamente o parzialmente all'interno del Confine Comunale, i restanti nel Buffer di 5 Km dal Comune.

**Tabella 5-1: Siti Rete Natura 2000 nel Comune di Ravenna e nel Buffer di 5 Km**

CODICE	TIPO	DENOMINAZIONE	AREA (ha)
IT4060002	ZSC-ZPS	Valli di Comacchio	16781,383
IT4060003	ZSC-ZPS	Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio	2243,857
IT4070001	ZSC-ZPS	Punte Alberete, Valle Mandriole	972,405
IT4070002	ZSC-ZPS	Bardello	99,509
IT4070003	ZSC-ZPS	Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo	1222,045
IT4070004	ZSC-ZPS	Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo	1596,054
IT4070005	ZSC-ZPS	Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini	577,817
IT4070006	ZSC-ZPS	Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina	464,22
IT4070007	ZSC-ZPS	Salina di Cervia	1095,822
IT4070008	ZSC	Pineta di Cervia	194,356
IT4070009	ZSC-ZPS	Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano	1255,465
IT4070010	ZSC-ZPS	Pineta di Classe	1081,45
IT4070021	ZSC-ZPS	Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno	472,282
IT4070024	ZSC	Podere Pantaleone	9,022
IT4070022	ZSC-ZPS	Bacini di Russi e Fiume Lamone	132,21
IT4060008	ZPS	Valle del Mezzano	18865,682
IT4070020	ZSC-ZPS	Bacini ex - zuccherificio di Mezzano	38,655

Le altre aree protette presenti nell'area comunale sono rappresentate nella figura seguente.





**Figura 5-3: Aree protette nel territorio comunale di Ravenna (base cartografica)**



**Tabella 5-2: Aree protette nel territorio comunale di Ravenna**

TIPO	DENOMINAZIONE	AREA (ha)
Parco regionale	Parco Regionale Delta del Po	55668,1
Riserva statale (porzione esterna ai parchi)	Riserva statale Pineta di Ravenna	55,4
Riserva statale (porzione esterna ai parchi)	Riserva statale Sacca di Bellocchio	48,1
Riserva statale (porzione esterna ai parchi)	Riserva statale Sacca di Bellocchio II	24,3
Riserva statale (porzione esterna ai parchi)	Riserva statale Sacca di Bellocchio III	1,9

### 5.2.1 Parco regionale Delta del Po

Il Parco Regionale Delta del Po è stato istituito con provvedimento n. 27 del 2 luglio 1998 ed ha una superficie complessiva di 55 ha ca e ricade all'interno delle province di Ferrara e Ravenna, comprendendo i Comuni di Comacchio, Argenta, Codigoro, Goro, Mesola, Ostellato, Alfonsine, Cervia, Ravenna.

Occupava un'importantissima porzione del territorio della Regione Emilia-Romagna. A partire a nord dal corso del Po di Goro, si sviluppa sino a ricomprendere tutto il delta storico del fiume Po e le foci di alcuni fiumi appenninici quali il Reno, il Lamone, i Fiumi Uniti, il Bevano e zone umide salmastre site lungo la costa adriatica e nell'immediato entroterra quali la Sacca di Goro, le Valli di Comacchio, le Pialasse Ravennati, le Saline di Cervia, le zone umide interne di acqua dolce delle Valli di Campotto, boschi e pinete come il Bosco della Mesola e la Pineta di San Vitale. Ricchissima è anche la dotazione di importanti monumenti: l'Abbazia di Pomposa, S. Apollinare in Classe, chiaviche e manufatti di regolamentazione idraulica, gli stessi centri storici di Mesola, Comacchio, Ravenna e Cervia.

### 5.2.2 Riserva statale Sacca di Bellocchio

Le riserve naturali statali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacustri o marine che contengano una o più specie naturalisticamente rilevanti della fauna e della flora, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. In Emilia Romagna sono presenti 17 riserve statali di cui una condivisa con la regione Toscana.

In particolare, la Riserva statale Sacca di Bellocchio viene istituita nel 1997 con codice EUAP 0071 ed è gestita dal Reparto Carabinieri Biodiversità Punta Marina.

L'area è ubicata a cavallo del confine tra le province di Ferrara e Ravenna, immediatamente a nord della foce del fiume Reno. Si estende tra le retrostanti Valli di Comacchio ed il mare, rappresentando un collegamento ecologico sia in senso nord-sud (durante le migrazioni) che in senso est-ovest, consentendo all'avifauna di spostarsi secondo le esigenze trofiche con le retrostanti Valli di Comacchio, dalle quali è separato dalla S.S. Romea ed è a queste collegata attraverso il Canale Bellocchio. Dal punto di vista geomorfologico, si tratta di bassure retrodunali separate dal mare da ecosistemi di spiaggia e duna purtroppo in rapida erosione. Tali depressioni sono colme di sedimenti fini a formare un salicornieto nel caso della Riserva Sacca di Bellocchio.



Procedendo verso nord (Riserva Sacca di Bellocchio II), è ancora presente una laguna costiera periodicamente invasa dalle acque marine in occasione di mareggiate e di fenomeni di "acqua alta". Ancora più a nord, il Lago di Spina (Riserva Sacca di Bellocchio III) costituisce una laguna chiusa approfondita come cava di sabbia nel dopoguerra, oggi importante come sito di svernamento.

### 5.3 ZSC-ZPS IT4060002 Valli di Comacchio

*PROVINCE E COMUNI:* RAVENNA - 1726 ettari (Ravenna), FERRARA - 516 ettari (Comacchio)

*SUPERFICIE:* 16781 ettari

*DESCRIZIONE:*

Il sito comprende quanto rimane delle vaste valli salmastre ricche di barene e dossi con vegetazione alofila che sino ad un secolo fa caratterizzavano la parte Sud-orientale della provincia di Ferrara e che ancora oggi costituiscono il più esteso complesso di zone umide salmastre della regione. I principali bacini inclusi nel sito sono quelli delle Valli Fossa di Porto, Lido di Magnavacca, Campo, Fattibello, Capre e Molino. Relitti di valli adiacenti ormai bonificate, con acque debolmente salmastre o praticamente dolci, sono Valle Zavelea, Valle Pega e Valle Umana. L'estensione totale del complesso vallivo è di circa 11.400 ha. Le profondità sono assai variabili e risentono della morfologia dei fondali e delle variazioni stagionali dovute a gestione dei livelli idrici a fini itticolture, del bilancio tra precipitazioni ed evaporazione, delle maree: in media si aggirano sui 50-60 cm, con massimi di 1,5-2 m. Le valli di Comacchio si sono formate a causa dell'abbassamento del delta del Po etrusco-romano e dei catini interfluviali circostanti, in particolare nel medioevo, e quindi dell'ingressione delle acque marine. Le Valli Fossa di Porto e Lido di Magnavacca sono separate dalla lunga penisola di Boscoforte, coincidente con il cordone litoraneo dell'età etrusca. La parte Nord-Est del sito è costituita dalle Saline di Comacchio, estese circa 500 ettari, in disuso dal 1985 e circondate da bacini salmastri come Valle Uccelliera e la più vasta valle Campo. A Nord delle saline vi è la Valle Fattibello, l'unica attualmente soggetta al flusso delle maree, mentre oltre il margine Nord-Ovest campeggiano la valle Zavelea e i resti di Valle Pega, con acque sostanzialmente dolci, così come acque debolmente salmastre si trovano in numerosi bacini delle Valli di Comacchio isolati a scopo itticulturale. Le Saline di Comacchio sono state interessate dalla realizzazione di un Progetto LIFE Natura che aveva come scopo la conservazione e il ripristino degli habitat tipici della salina. Il sito è pressoché totalmente incluso nel Parco Regionale del Delta del Po, stazioni "Valli di Comacchio" e "Centro storico di Comacchio". Il comprensorio vallivo di Comacchio è classificato come zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

### 5.4 ZSC-ZPS IT4060003 Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio

*PROVINCE E COMUNI:* FERRARA - 14378 ettari (Argenta, Comacchio, Ostellato) RAVENNA - 2403 ettari (Ravenna, Alfonsine)

*SUPERFICIE:* 2242 ettari

*DESCRIZIONE:*

E' un sito con elevata diversità ambientale che si estende tra la strada Romea ed il mare e comprende: un sistema di dune sabbiose attive, la fascia marina antistante, una grande sacca salmastra, la foce del fiume Reno, zone umide d'acqua dolce e salmastra, pinete a Pinus pinaster e Pinus pinea, boscaglie costiere e un bosco planiziale inframmezzati da coltivi, vigneti e pioppeti. Le vaste depressioni, entro le quali si trovano le





varie zone umide del sito, sono separate dalle Valli di Comacchio da un fascio di cordoni litoranei, formati tra il IX e il XIV secolo su quale si trova la Romea. Nella prima metà del 1600 l'area era un'unica laguna con un canale che la metteva in comunicazione con il tratto terminale del Po di Primaro (l'attuale Reno), una comunicazione con le valli di Comacchio e vari sbocchi a mare. Nei secoli successivi la laguna è rimasta completamente isolata dal mare ed è stato scavato il canale di Bellocchio che la attraversa per mettere in comunicazione le Valli di Comacchio con il mare. Nella prima metà del 1900 si è formata a Nord della foce del Reno un'altra laguna parallela alla precedente, attraversata anch'essa dal prolungamento del canale di Bellocchio. Nella seconda metà del 1900 la parte settentrionale è stata soggetta ad un'intensa urbanizzazione (Lido di Spina) che ha comportato la realizzazione di strade e argini e l'alterazione delle zone umide. Il cordone litoraneo ha molto risentito negli ultimi decenni del marcato processo di erosione costiera che interessa la foce del Reno e, nonostante le varie opere di difesa realizzate, le mareggiate entrano sempre più frequentemente nell'entroterra causando la riduzione della laguna formatasi nella prima metà del 1900 e l'aumento della salinità dei terreni retrostanti. Nel corso degli anni '90 vaste superfici con seminativi e pioppeti nel settore meridionale del sito sono state ritirate dalla produzione per realizzare stagni e praterie con macchie di arbusti gestite per la flora e la fauna selvatiche. Il sito rientra quasi totalmente nel Parco Regionale del Delta del Po e include diverse Riserve Naturali dello Stato per complessivi 510 ha e due zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar (Sacca di Bellocchio: 213 ha, Valli residue di Comacchio: 931 ha).

## 5.5 ZSC-ZPS IT4070001 Ponte Alberete, Valle Mandriole

PROVINCE E COMUNI: RAVENNA (Ravenna)

SUPERFICIE: 972 ettari

DESCRIZIONE:

Il sito comprende quanto resta della cassa di colmata del fiume Lamone dopo la bonifica avvenuta tra gli anni '50 e '70 del Novecento. La zona umida attuale è divisa in due dal corso del fiume Lamone. La parte meridionale, Ponte Alberete (circa 190 ha), è un bosco prevalentemente igrofilo dominato da *Fraxinus oxycarpa*, *Ulmus minor*, *Populus alba*, *Salix alba*; la parte settentrionale, Valle Mandriole (circa 240 ha), è una valle aperta, anch'essa in via di parziale colmamento con abbondanti popolazioni elofitiche. Entrambe le zone umide di acqua dolce sono caratterizzate dall'alternanza di diversi microambienti e formazioni vegetali in rapporto alla profondità ed alle variazioni stagionali dei livelli idrici. Superfici aperte con acque relativamente profonde e specie vegetali tipiche del lamineto sono predominanti in Valle Mandriole e nelle bassure di Ponte Alberete; popolamenti di elofite con predominanza di Cannuccia e lembi di bosco igrofilo e allagato si susseguono in aree più o meno soggette a sommersione risultando più estesi, rispettivamente, in Valle Mandriole e Ponte Alberete. La restante parte del sito comprende i terreni agricoli di più recente bonifica (circa 470 ha) e un lungo tratto del fiume Lamone, con boschi ripariali di *Salix alba* e *Populus alba*. Su una superficie contigua a Valle Mandriole è stato ripristinato alla fine degli anni '90 un piccolo prato umido su terreni precedentemente bonificati. I biotopi di Ponte Alberete e Valle Mandriole sono classificati come zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar e ricadono interamente in un'Oasi di protezione (508 ha). Il sito, compreso quasi totalmente (93%) nel Parco Regionale del Delta del Po, è fiancheggiato dall'ingombrante presenza della Statale Romea.



## 5.6 ZSC-ZPS IT4070002 Bardello

PROVINCE E COMUNI: RAVENNA (Ravenna)

SUPERFICIE: 99 ettari

DESCRIZIONE:

Il Bardello è la prateria umida più estesa (un centinaio di ettari) dell'intero litorale nord Adriatico. Tutto circondato da siti Natura 2000 dai quali si distingue per peculiarità ambientali proprie, il Bardello è un rettangolo allungato in direzione Nord-Sud chiuso a Ovest dalla Statale Romea (al di là della quale si estendono le valli di Mandriole), a Sud dal corso del fiume Lamone e sui due lati rimanenti dalla Pineta della Bedalassona al di là di altrettanti corsi o specchi d'acqua dolce. L'area è fisicamente distinta in due piani principali: uno più ondulato a ridosso della Romea, solo periodicamente e parzialmente allagato per effetto dell'affioramento naturale della falda e del ristagno di acque meteoriche, l'altro, corrispondente ad un settore dell'estesa Bassa del Pirottolo, quasi perennemente allagato, con vegetazione palustre. Sono presenti suoli in alcuni punti sabbiosi, in altri argillosi, con bassure a ristagno di acque oligotrofiche e vene d'acqua più profonde con vegetazione acquatica e di canneto. La prateria è solcata da dossi sabbiosi, residui di antichi cordoni dunosi litoranei, con prati xerici di vegetazione erbacea legata alle sabbie consolidate, macchie termofile, siepi e rari gruppi arborei. La Bassa del Pirottolo è di fatto uno stagnone con rive indefinite, con notevoli differenze stagionali di falda e formazioni erbacee adatte a differenti stadi di inondazione. In sintesi, praterie e prati periodicamente allagati (47%), canneti (27%), dune consolidate (12%), boschetti igrofili (4%), arbusteti (3%) e prati aridi (2%) determinano una variata mosaicatura ambientale e una grande ricchezza floristica e faunistica. Il sito è relativamente poco frequentato, ma piccolo e costantemente minacciato soprattutto dall'adiacenza rumorosa e inquinante della Statale, al tempo barriera d'interruzione della rete ecologica e causa di strage di fauna che tende a spostarsi da un sito all'altro. Lo sfalcio periodico della prateria e dei canneti, le modalità di governo del sistema idraulico, l'attività venatoria esercitata sul margine Nord-Ovest in corrispondenza dell'area recentemente riallagata della "Risarina" sono fattori di ulteriore rischio danni per gli ecosistemi qualora attuati senza le necessarie cautele (ovvero in assenza di specifici criteri e modalità d'intervento). Completamente incluso nella stazione "Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna" del Parco Regionale del Delta del Po (zona di preparco), il sito è in parte sottoposto a vincolo idrogeologico (Area Staggioni). Ben diciassette habitat d'interesse comunitario, dei quali tre prioritari, riconosciuti in questo sia pur breve spazio, coprono praticamente tutta la superficie del sito.

## 5.7 ZSC-ZPS IT4070003 Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo

PROVINCE E COMUNI: RAVENNA (Ravenna)

SUPERFICIE: 1222 ettari

DESCRIZIONE:

Il sito comprende il residuo più settentrionale e di maggiori dimensioni dell'antica pineta di Ravenna. Ricco di bassure umide alternate a "staggi" derivati da antichi cordoni dunosi di epoca medievale, il bosco planiziale su cui è stata realizzata artificialmente la pineta di Pino domestico *Pinus pinea*, può essere suddiviso in due comunità vegetali principali, collegate da comunità di transizione: un bosco xerofilo con *Quercus ilex*, *Phyllirea angustifolia*, *Ruscus aculeatus* e un bosco igrofilo dominato da *Populus alba*, *Fraxinus oxycarpa* e *Quercus pedunculata*. La diffusione del Pino domestico, originario del Mediterraneo occidentale, fu effettuata in epoca storica, forse a partire dall'età tardoantica, ebbe nel medioevo la massima diffusione ad opera delle potenti abbazie ravennati e fu mantenuta fino a tempi recentissimi. La pineta è attraversata da Nord a Sud dalla Bassa del Pirottolo, depressione con acque da dolci a salmastre, ed è attraversata in



senso Est-Ovest da numerosi canali e dal fiume Lamone. Il sito risulta quasi totalmente incluso nel Parco Regionale del Delta del Po.

## 5.8 ZSC-ZPS IT4070004 Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo

*PROVINCE E COMUNI:* RAVENNA (Ravenna)

*SUPERFICIE:* 1596 ettari

*DESCRIZIONE:*

Ampia laguna salmastra a contatto con il mare tramite canali, con acque a bassa profondità e fondali limoso-argillosi. Le Pialasse si sono formate a partire dal Rinascimento e devono le loro caratteristiche e l'attuale assetto in gran parte all'azione umana; attualmente sono divise in chiari da argini erbosi e solcate da alcuni dossi con vegetazione alofila. In alcune zone limitrofe alla pineta, alimentate dalle acque di canali, prevale la vegetazione delle zone umide d'acqua dolce. Il sito racchiude un campionario pressochè completo di successioni sublitoranee a diverso gradiente di umidità e salinità, delle quali un raro, prezioso esempio è concentrato presso il Prato barenicolo "Pietro Zangheri", al margine nord-orientale della Baiona. Negli anni '50 la parte settentrionale, detta Valle delle Vene, fu stralciata dall'inalveamento del Lamone e venne successivamente bonificata; gli ultimi prosciugamenti vennero effettuati nel 1972. Nella seconda metà degli anni '90, sulle superfici prosciugate più recentemente e situate a Nord del Lamone, sono stati creati circa 40 ettari di prati umidi e stagni per la fauna e la flora selvatiche su seminativi ritirati dalla produzione grazie all'applicazione di misure agroambientali comunitarie. La porzione del sito compresa tra Via delle Valli e Via delle Industrie è considerata zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar. Il sito risulta incluso nel Parco Regionale del Delta del Po.

## 5.9 ZSC-ZPS IT4070005 Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini

*PROVINCE E COMUNI:* RAVENNA (Ravenna)

*SUPERFICIE:* 579 ettari

*DESCRIZIONE:*

Adiacente ad altri siti delle zone umide ravennati, l'area continua il sito litoraneo di Punta Marina al di là del Candiano e comprende la naturale successione di ambienti costieri che dalla riva del mare giungono alle dune grigie consolidate dell'entroterra (complesso di dune fossili risalenti alla linea di costa del XVI secolo). Il sito comprende anche la spiaggia, il mare antistante per un tratto di circa 300 metri e la foce del fiume Lamone, rettificata ed alterata, a separare la zona di Casalborsetti a Nord da quella di Marina Romea a Sud. Molti degli ambienti qui presenti rappresentano lembi residuali di habitat ormai non più riscontrabili lungo quasi tutto il litorale adriatico. Dalla battigia si incontrano in sequenza: piccoli tratti di dune attive, ora ridotte a piccoli lembi dalla costruzione di scogliere artificiali e stabilimenti balneari, pinete di *Pinus pinaster* e *Pinus pinea* di origine antropica e, verso Casalborsetti, dune relitte consolidate coperte di boscaglia termofila, pratelli aridi di specie colonizzatrici, coltivi e incolti. Dentro e fuori la pineta permangono limitate bassure umide o con acqua stagnante. Quantitativamente prevalenti sono le foreste di conifere mediterranee (pineta di origine artificiale pari al 30% della superficie complessiva), le dune e spiagge sabbiose (20%), le acque costiere marine (24%) e le colture estensive (10%). Non mancano acque interne stagnanti e correnti, paludi, boscaglie e macchie con sclerofille, praterie aride, lembi di bosco a caducifoglie. Il sito ricade interamente nel Parco Regionale Delta del Po, stazione Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna, per 216 ha in zone parco B e C



che, in gran parte (207 ha) sono anche Riserva Naturale dello Stato (Pineta di Ravenna, contrada Staggioni e duna di Porto Corsini); per 172 ha in zona preparco. Il vincolo idrogeologico si estende per 322 ha (area S. Vitale). La pressione antropica è in ogni caso elevatissima, sia per la frequentazione balneare, sia per la presenza di manufatti e infrastrutture. Ciò nonostante, pur in un contesto schematicamente semplice e non molto dissimile da quello di Punta Marina e di altri siti costieri, l'area contiene un mosaico di habitat complessi, differenziati, sovrapposti e particolarmente ricchi di elementi di pregio, resi ancor più fragili da un marcato rischio di ulteriore degrado. Diciotto habitat di interesse comunitario, tra i quali quattro prioritari, coprono quasi la metà della superficie del sito.

## 5.10 ZSC-ZPS IT4070006 Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina

*PROVINCE E COMUNI:* RAVENNA (Ravenna)

*SUPERFICIE:* 465 ettari

*DESCRIZIONE:*

Il sito è localizzato immediatamente a Sud del porto-canale di Ravenna, il Candiano, in area litoranea e sublitoranea tra i lidi di Marina di Ravenna e Punta Marina, e comprende tre tipologie: la zona umida Pialassa dei Piomboni, la Pineta litoranea posta tra la Pialassa ed il mare, il tratto di litorale con lembi relitti di dune attive, la spiaggia ed il mare antistante per un tratto di circa 250 metri. Chiuso tra l'area portuale con insediamento industriali e le due stazioni balneari citate, il sito è interessato da fortissime pressioni antropiche che causano alterazioni significative, nonostante ricada in parte entro la stazione Pineta di S. Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco Regionale Delta del Po (zona C: 110 ha, preparco: 13 ha), in parte sia sottoposto a vincolo idrogeologico (197 ha), in parte sia Riserva Naturale dello Stato (48 ha). Delle tre tipologie ambientali prevalenti, la laguna subcostiera (pialassa) costituisce l'ambito più esteso, con sacche d'acqua salata popolate da comunità algali degli *Ulvetalia* e relitti barenicoli con vegetazione succulenta alofila o giuncheti salsi; seguono la pineta costiera di *Pinus pinaster* con tratti di sottobosco arbustivo dei *Prunetalia* e la spiaggia sabbiosa con relitti di dune vive, rilevate, a vegetazione annuale di *Silene colorata* e *Vulpia membranacea* e ammoreti. Undici habitat di interesse comunitario (quattro alofitici, tre erbacei xerofili dunali e tre forestali di pineta, lecceta e querceto planiziale), dei quali tre prioritari, coprono circa i tre quarti della superficie del sito.

## 5.11 ZSC-ZPS IT4070009 Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano

*PROVINCE E COMUNI:* RAVENNA (Ravenna)

*SUPERFICIE:* 1256 ettari

*DESCRIZIONE:*

E' uno dei siti con maggiore diversità ambientale in ambito litoraneo della regione. In esso ricadono la foce del Torrente Bevano, ultimo estuario meandriforme dell'alto Adriatico libero di evolvere naturalmente, cinque chilometri di dune costiere attive con alle spalle la pineta litoranea a *Pinus pinaster* e il sistema di zone umide perfluviali salmastre dell'Ortazzino e dell'Ortazzo. Il sito comprende anche la fascia marina costiera per circa 300 metri di larghezza. La foce del Bevano vera e propria occupa un'area di circa 40 ettari, e testimonia, con i suoi equilibri tra acque e sabbie, mutevoli in base agli andamenti stagionali di maree e portate fluviali, come doveva essere l'intera fascia costiera regionale prima dei massicci interventi antropici.



L'area ad Ovest della foce è detta Ortazzino e comprende i meandri fossili del Bevano, con parte delle dune costiere, i retrostanti prati umidi salmastri con falda affiorante e prati aridi con arbusteti termofili, dominati da Ginepro comune e Olivello spinoso. In questo complesso di zone umide e dune aride sono presenti quasi tutti i tipi di vegetazione alofila nordadriatica, dai salicornieti annuali e perenni, agli spartineti e giuncheti marittimi, al puccinellieto. Alle spalle delle dune si trovano le pinete demaniali, sezioni Ramazzotti e Savio, create alla fine del XIX secolo sul cordone litoraneo di più recente deposizione, con lo scopo di proteggere le colture retrostanti dai venti marini. Le pinete artificiali sono state sovrapposte all'originaria vegetazione arbustiva tipica delle dune consolidate che, in parte, rimane nelle fasce marginali e nel sottobosco. L'Ortazzo era un'antica valle di acqua dolce, arginata ed ottenuta dalla riconversione di precedenti risaie; attualmente è soggetto agli influssi salmastri della falda, come testimoniato dalla presenza di giuncheti marittimi e puccinellieti e si caratterizza come un ampio stagno subcostiero. Le superfici con acque più basse si prosciugano durante l'estate, originando distese fangose in cui si insediano le comunità alofile annuali tipiche di questi ambienti. La palude è attraversata da una penisola con pineta a *Pinus pinea*. A sud dell'Ortazzo sono presenti praterie umide con acque dolci, ripristinate alla fine degli anni '90 su seminativi ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali per la fauna e la flora selvatiche. Il sito rientra quasi totalmente nel Parco Regionale del Delta del Po e comprende l'Oasi di protezione "Ortazzo e Ortazzino" (796 ha su 807 ha), una Riserva Naturale dello Stato (per complessivi 172 ha), e una zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar (430 ha su 439 ha).

## 5.12 ZSC-ZPS IT4070010 Pineta di Classe

PROVINCE E COMUNI: RAVENNA (Ravenna)

SUPERFICIE: 1082 ettari

DESCRIZIONE:

Il sito comprende il residuo centrale dei tre nuclei originari che componevano l'antica pineta ravennate a *Pinus pinea*. E' la più vasta pineta situata a Sud di Ravenna, disposta parallelamente alla costa in un grande rettangolo, tagliato dal Fosso Ghiaia e circondato da seminativi e terreni bonificati. Rialzata su cordoni dunosi di origine medievale come quella di San Vitale, si sviluppò ad opera della non lontana abbazia di Sant'Apollinare. Pur sorgendo vicino a Classe, già sede della flotta imperiale e di importanti basiliche, non può corrispondere all'originaria pineta, forse neppure a quella cantata da Dante, che è da identificare piuttosto con l'antica pineta di Porto, definitivamente distrutta nel 1798, che si trovava a monte dell'Adriatica. La Pineta di Classe (900 ha) è un'unica grande selva che si presenta talora discontinua, a tratti invasa da impenetrabili roveti, non ovunque gestita secondo i criteri forestali che fin qui l'hanno condotta e, rispetto alla manutenzione che il pino domestico comunque richiede, a tratti sostanzialmente abbandonata, essendo venute meno nel tempo alcune delle ragioni colturali che ne hanno determinato la complessa fisionomia. L'area presenta spiccati aspetti mediterranei, con lembi di lecceta che caratterizzano i settori del sottobosco meglio conservati e che tendono a sostituire spontaneamente la pineta stessa. Sono presenti anche bassure allagate interne e ampi specchi d'acqua (ex cave di ghiaia) sul margine occidentale. Ad eccezione di una piccola porzione (circa 7 ha), situata sul margine Ovest, il sito è totalmente incluso nel Parco Regionale del Delta del Po.



## 5.13 ZSC-ZPS IT4070022 Bacini di Russi e Fiume Lamone

PROVINCE E COMUNI: RAVENNA (Bagnacavallo, Russi)

SUPERFICIE: 132 ettari

DESCRIZIONE:

E' un importante sito della bassa pianura ravennate, con prevalenze ripariali, strategicamente proteso quale corridoio ecologico a collegare Appennino e Delta. Include il tratto del fiume Lamone, che qui scorre pensile tra alti argini in parte boscati, compreso tra Boncellino e Traversara (c.a 6 km), e si estende nel suo tratto intermedio alle vasche dell'ex zuccherificio, al contesto agricolo del seicentesco grandioso palazzo rurale di S.Giacomo e all'area naturalistica e archeologica della Villa Romana, che si trovano verso oriente all'altezza di Russi.

La bassa pianura russiana, adagiata su terreni molto fini a prevalente composizione argillosa come risultato dell'apporto alluvionale storico del fiume, è profondamente antropizzata e trasformata, con elevate densità abitative e diffuse aziende agricole e industriali. Permea il paesaggio la cosiddetta "larga", unità colturale vasta e continua che costituisce eccellente riferimento per la fauna ornitica. All'estremità orientale dell'area, per 17 ettari, è compresa l'Area di riequilibrio ecologico "Villa Romana di Russi", sito naturalistico ricreato nella cava esaurita di argilla dove, nel 1938, vennero scoperte le vestigia di una ricca villa di epoca romana nonché resti e sepolture dell'Età del Ferro. L'importante ritrovamento archeologico testimonia come la zona, emergente dalle paludi, fosse abitata già 2.700 anni fa, per poi scomparire circa 1.500 anni orsono sotto la coltre delle alluvioni tardoantiche del vicino Fiume Lamone. All'interno di un ciglio che percorre alla quota della campagna circostante tutto il perimetro, l'area abbina al sito archeologico alcuni ambienti parzialmente rimboschiti e naturalizzati nell'ambito dell'omonima Area di Riequilibrio Ecologico (bosco igrofilo, bosco mesofilo, praterie umide e allagate, prato stabile, stagno) che peraltro riproducono gli ambienti naturali un tempo presenti in zona e occupano avvallamenti e depressioni fino a ben 11 metri sotto il piano di campagna. Oltre all'Area di Riequilibrio Ecologico "Villa Romana di Russi", il sito include parte della zona di ripopolamento e cattura "S. Giacomo" (7 ha). Ancora fossi e canali con acque ferme o debolmente correnti e canneti completano il quadro degli ambienti, più una porzione di recente acquisizione, destinata al mantenimento di varietà locali e tradizionali di alberi da frutto. I circostanti coltivi hanno carattere prevalentemente estensivo, mentre la fascia fluviale appare boschiva a Salici e Pioppi, con qualche lembo più complesso a ontani. Ben nove sono gli habitat di interesse comunitario presenti, da quelli forestali ripariali ai due habitat di prateria più o meno umida ai cinque habitat acquatici, dei quali quattro di acque ferme o lente con vegetazione sommersa e galleggiante e uno di vegetazione effimera adiacente alle acque correnti del Lamone.

Vera e propria "isola naturale" in un intorno intensamente urbanizzato e coltivato, l'area risulta vulnerabile a numerosi fattori antropici che riguardano la gestione della sicurezza idraulica del Lamone e delle limitrofe fasce golenali, dei coltivi, delle aree industriali, dell'attività venatoria e delle reti tecnologiche (strade, ferrovia, linee aeree) che finiscono coll'interferire con gli habitat e con la fauna. Ulteriore fattore di disturbo agli habitat umidi è la presenza di nutrie (*Miocastor coypus*). La gestione dell'ARE, affidata con convenzione alla ONLUS "Villa Romana" formata da WWF e Legambiente, avviene attraverso un piano di gestione approvato dal comitato scientifico e attuato dal comitato tecnico, col contributo decisivo del volontariato locale.





## 5.14 ZSC-ZPS IT4070024 Bacini ex – zuccherificio di Mezzano

*PROVINCE E COMUNI:* RAVENNA (Ravenna)

*SUPERFICIE:* 39 ettari

*DESCRIZIONE:*

Il sito è costituito dai bacini di decantazione dell'ex zuccherificio di Mezzano, situato a Nord dell'omonimo centro abitato e solo parzialmente collegati alla rete dei fossi di scolo. Alla fine degli anni '90 i bacini sono stati oggetto di interventi di bonifica ambientale che hanno comportato la rimozione di infrastrutture e macerie di diverso tipo, l'abbassamento degli argini perimetrali, la piantumazione di alberi e arbusti autoctoni sugli argini per creare ambienti idonei alla fauna selvatica e la realizzazione di un sistema di circolazione controllato delle acque. All'interno dei bacini vi sono estesi canneti, specchi d'acqua e folte macchie di salici e sambuchi per un ambiente in rapida via di naturalizzazione inserito in un contesto di spiccata antropizzazione. Fragmiteti e vegetazione ruderale sono la base per una riqualificazione ambientale che non solo ha reso gli spazi gradevoli attraverso percorsi e osservatori ma anche in grado finora di ospitare ben 277 specie floristiche censite da una qualificatissima checklist (2013). Sono messe in luce alcune specie di pregio come l'idrofita *Cerathophyllum submersum* e specie di prato umido come *Ranunculus sardous*, *Carex otrubae* e *C. riparia*, ma anche invadenti alloctone come *Lonicera japonica*. Per mantenere il contingente delle specie acquatiche occorre garantire sufficienti apporti idrici.



## 6 Descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale (habitat e specie animali/vegetali presenti nel sito)

Come anticipato, le azioni previste in attuazione delle Strategie del PUMS insistono su tutto il territorio comunale di Ravenna, interessando sia le aree più densamente insediate ed antropizzate sia porzioni di territorio rurale.

Risulta quindi opportuno valutare, azione per azione, gli eventuali effetti previsti sui siti Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale.

A tal proposito, le azioni proposte dal PUMS possono essere ricondotte a due principali macro-tipologie: azioni “gestionali” e azioni “infrastrutturali”.

Le azioni “gestionali” non si esprimono nella realizzazione di nuove infrastrutture/opere, ma nella migliore regolamentazione delle infrastrutture esistenti, nell’implementazioni di politiche specifiche volte al miglioramento del comparto della mobilità in un’ottica di sostenibilità e nell’incentivazione di comportamenti virtuosi. Queste politiche/azioni, seppur abbiano una notevole valenza nel raggiungimento degli obiettivi complessivi del Piano, generalmente non hanno una espressione territoriale specifica; si ritiene, pertanto, che esse abbiano una incidenza nulla sui siti ZSC/ZPS e quindi sono immediatamente escluse dal processo valutativo.

Le restanti politiche/azioni di Piano che possono anche sottendere interventi di tipo infrastrutturale, potrebbero, in funzione della localizzazione specifica, interessare direttamente o indirettamente i siti Natura 2000 in oggetto: per queste azioni si è considerato se riguardano interventi di adeguamento o riqualificazione di infrastrutture già esistenti, interessando aree comunque generalmente già urbanizzate e impiegate per la mobilità urbana o territoriale. In considerazione di tali aspetti si sono individuate alcune azioni che è possibile escludere dalla valutazione, ed altre per le quali si ritiene necessario sottoporle puntualmente ad ulteriori approfondimenti valutativi.

Una ulteriore suddivisione delle azioni di Piano è infine basata sulla loro localizzazione: il Piano infatti propone una serie di azioni sulle aree propriamente urbane, o in particolare le aree “centrali”, e altre invece estese al territorio comunale (in particolare sulle infrastrutture per la viabilità e ciclabilità).

Di seguito si riporta una schematizzazione dell’analisi svolta per identificare quali azioni degli scenari alternativi di Piano comportano per la loro attuazione interventi suscettibili di effetti negativi sui Siti tutelati.



**Tabella 6-1: Valutazione delle interferenze tra gli interventi previsti dagli scenari alternativi di Piano e la Rete Natura 2000**

Cod.	Denominazione	Potenziali effetti
<b>Ciclabilità</b>		
C42	Completamento itinerari della rete ciclabile portante (cfr. Biciplan)	Azione localizzata prevalentemente in adiacenza o corrispondenza di infrastrutture esistenti, si procede comunque ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
C43	Completamento itinerari della rete ciclabile secondaria (cfr. Biciplan)	Azione localizzata prevalentemente in adiacenza o corrispondenza di infrastrutture esistenti, si procede comunque ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
C44	Completamento itinerari ciclabili delle vie verdi (cfr. Biciplan)	Introduzione di nuovi tracciati ciclabili, si procede ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
C45	Completamento itinerari ciclabili di rilevanza locale (cfr. Biciplan)	Azione localizzata prevalentemente in adiacenza o corrispondenza di infrastrutture esistenti, si procede comunque ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
C47	Aree di sosta attrezzata per cicli in viale Randi (Ospedale), viale Berlinguer (Mercato, Comune) e p.le Baracca	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
C48	Aree di sosta attrezzata per cicli presso i parcheggi scambiatori ai margini dell'area urbana centrale	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
C49	Aree di sosta attrezzata per cicli nei nodi di appuntamento previsti dalla nuova rete del TPL: stazioni ferroviarie di Mezzano e Lido di Classe-Lido di Savio, fermate bus in località Cocolia e San Zaccaria	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
C50	Aree di sosta attrezzata per cicli in via Falconieri (piscina), presso il Pala Costa e presso il Pala De André	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
C51	Aree di sosta attrezzata per cicli a Marina di Ravenna, Porto Corsini (nei pressi del terminal crociere), Lido Adriano	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
C52	Dispositivi per la sosta diffusa (ciclopoggi)	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
C53	Introduzione nel Regolamento Edilizio (RE) dell'obbligo di prevedere ciclopoggi nelle nuove costruzioni	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
C54	Previsione di sistemi porta-biciclette sui bus TPL della rete suburbana ed extraurbana	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
C55	Reintroduzione dei servizi di mobilità ciclabile condivisa (bike sharing)	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
C56	Reintroduzione dei servizi di micromobilità condivisa (monopattini in sharing)	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
C57	Incentivi per l'acquisto di bici elettriche	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
C58	Realizzazione logo e mappa degli itinerari ciclabili portanti	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
C59	Installazione segnaletica dedicata ai ciclisti, con numerazione itinerari	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000



Cod.	Denominazione	Potenziali effetti
C60	Campagne di sensibilizzazione	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
C61	Azioni di incentivazione del cicloturismo	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
<b>Ferrovia</b>		
F09	Stazione Lido di Classe/Lido di Savio: riqualificazione come nodo di accessibilità ai lidi e ai parchi fluviali	Azione localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
F10	Stazione di Classe: riqualificazione come nodo di accessibilità al "Distretto di Classe"	Azione localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
F11	Stazione di Mezzano: riqualificazione come nodo di accessibilità alla ZPS, al parco fluviale del Lamone e alla zona artigianale	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
F12	Stazione di Glorie: riqualificazione come nodo di accessibilità alla ZPS e al parco fluviale del Lamone	Azione localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
<b>Logistica urbana</b>		Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
<b>Mobilità elettrica</b>		
<b>Mobility Management</b>		
<b>Moderazione/regolamentazione</b>		
<b>Porto</b>		
P07	Accordo con AdSP per l'istituzione di varchi virtuali nell'ambito portuale, funzionali a decongestionare la viabilità e incrementare il livello di sicurezza sulle strade di accesso ai comparti portuali	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
P08	Azioni di concertazione con altri Enti per promuovere e/o attuare interventi a sostegno dello shift modale da gomma a ferro	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
P09	Campagna di comunicazione sugli interventi realizzati o in previsione per informare cittadini e fruitori del porto rispetto al tema della transizione energetica del porto stesso	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
P10	Sviluppo di un sistema di monitoraggio dei percorsi dei veicoli pesanti e di trasporto merci pericolose da/per i comparti portuali	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
<b>Sosta</b>		
S13	Nuovo parcheggio a Porto Corsini (accesso ovest all'abitato)	Azione localizzata in prossimità di aree urbanizzate, si procede comunque ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
S16	Nuovo schema di regolazione e tariffazione nell'area urbana centrale	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
S17	Regolarizzazione degli spazi di sosta con incentivo alla sosta su piazzale e progressiva riduzione degli stalli su strada	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
S18	Regolamentazione contrassegni per la sosta dei residenti	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002



Cod.	Denominazione	Potenziali effetti
S19	Nuovo schema di regolazione nei lidi	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
S20	Realizzazione nuovo parcheggio scambiatore nei pressi dell'ESP, adiacente agli svincoli SS16 (cfr. nuova rete TPL)	Azione localizzata in prossimità di aree urbanizzate, si procede comunque ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
S21	Ampliamento parcheggio Marchesato	Azione localizzata in prossimità di aree urbanizzate, si procede comunque ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
S22	Riqualificazione parcheggio Maneggio ("Cavallo Felice") e trasformazione in parcheggio scambiatore	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
S23	Applicazione tariffa di sosta ai parcheggi scambiatori serviti dal "Navetto Mare"	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
S24	Nuovo parcheggio scambiatore presso la stazione di Lido di Classe-Lido di Savio	Azione localizzata in prossimità di aree urbanizzate, si procede comunque ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
S25	Nuovo parcheggio scambiatore presso la stazione di Mezzano	Azioni localizzate su area di sosta esistente, che si ritiene che non possa determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
S26	Nuovo parcheggio scambiatore (attrezzabile con servizi di mobilità condivisa) presso la stazione di Classe	Azione localizzata in prossimità di aree urbanizzate, si procede comunque ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
S27	Caratterizzazione dei parcheggi scambiatori come snodi periferici della mobilità e dei servizi associati	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
S28	Nuovo schema di regolazione sosta bus turistici (aree di sosta e/o carico e scarico: Resistenza, Moro, Cinema City, Pala De André, Fratelli Minardi)	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
<b>Tecnologie</b>		Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
<b>Trasporto pubblico/collettivo</b>		Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
<b>Viabilità</b>		
V18	Nuova viabilità da Rotonda degli Sgobbolari a via delle Zattere (Comparto S13 a Punta Marina)	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
V25	Via di spina ambito Darsena (completamento rete viaria locale)	Azione localizzata in prossimità di aree urbanizzate, si procede comunque ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
V45	Nuova viabilità da svincolo SS16/E55 a via Dismano	Introduzione di nuovi tracciati viari, si procede ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
V46	Variante SS16 (bypass) a Fosso Ghiaia	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
V47	Nuova viabilità alternativa a via Sanfilippo (accesso a Porto Corsini)	Introduzione di nuovi tracciati viari, si procede ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
V51	Chiusura intersezione SS16/Dismano (con sottopasso o sovrappasso lungo via Dismano)	Introduzione di nuovi tracciati viari, si procede ad un approfondimento puntuale in relazione alla posizione rispetto ai Siti
V57	Qualificazione paesaggistica del tracciato strutturante di viale Randi come boulevard alberato e per la mobilità sostenibile	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000



Cod.	Denominazione	Potenziali effetti
V58	Qualificazione paesaggistica del tracciato strutturante di via Faentina come boulevard alberato e per la mobilità sostenibile	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
V59	Riqualificazione di via delle Industrie (progetto Darsena)	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
V60	Riconfigurazione via Molo Sanfilippo (accesso Stazione Marittima a Porto Corsini)	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
V61	Riqualificazione paesaggistica e funzionale di via Po (Porto Corsini)	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
V62	Riqualificazione paesaggistica e funzionale di viale Virgilio (Lido Adriano)	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
V65	Adeguamento Rotonda Irlanda, con particolare riguardo alla sicurezza dei velocipedi	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
V68	Classificazione funzionale della rete viaria comunale	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
V69	Istituzione divieto di transito mezzi pesanti lungo la SS16 tra svincolo A14 e svincolo E55	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002
V70	Messa in sicurezza degli assi urbani nel centro di Ravenna (cfr. PSSU)	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
V71	Messa in sicurezza degli attraversamenti in altri incroci pericolosi nel centro di Ravenna (cfr. PSSU)	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
V72	Messa in sicurezza degli assi urbani nel forese (cfr. PSSU)	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
V73	Messa in sicurezza degli incroci pericolosi in aree urbane del forese (cfr. PSSU)	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
V74	Messa in sicurezza degli assi extraurbani (cfr. PSSU)	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
V75	Messa in sicurezza degli incroci pericolosi in aree extraurbane (cfr. PSSU)	Azioni localizzate su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possano determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
V76	Campagne di informazione e comunicazione sulla sicurezza stradale	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2002

\* Breve (2/3 anni) – Medio (5/6 anni) – Lungo (10 anni)

Le azioni del PUMS per le quali non è stata riscontrata alcuna possibile interazione con i siti Natura 2000, per la natura stessa dell'intervento su infrastrutture o aree urbanizzate esistenti, sono immediatamente escluse da ulteriori approfondimenti valutativi.

L'estratto cartografico che segue riporta tutti gli interventi che, per localizzazione geografica, non interferiscono con i Siti Natura 2000 e che vengono dunque esclusi da ulteriori approfondimenti valutativi.



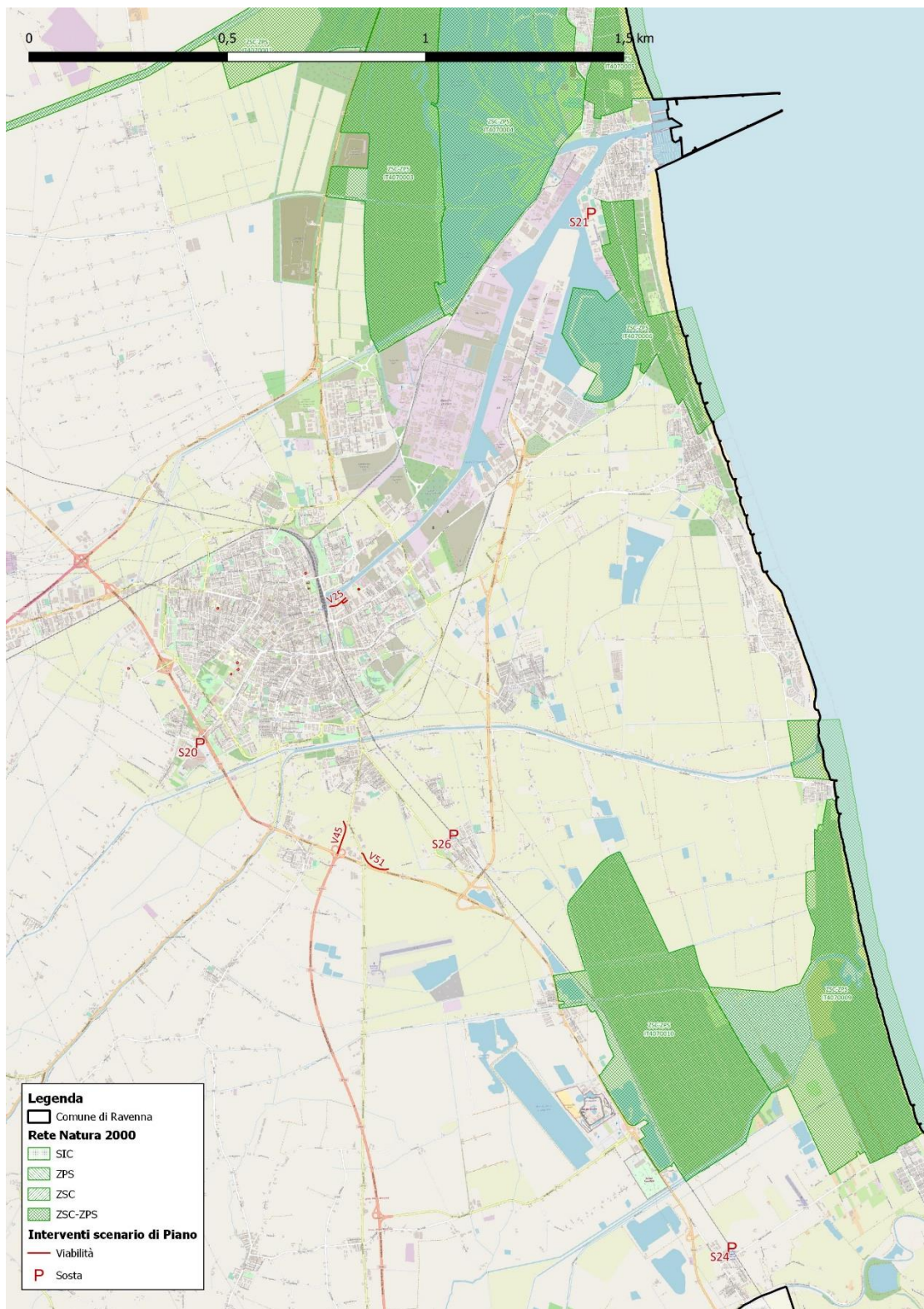


Figura 6-1: Interventi che geograficamente non interferiscono con i Siti Rete Natura 2000 (base cartografica)



Per ogni azione per la quale si è ritenuto necessario effettuare ulteriori approfondimenti valutativi, si è proceduto ad una analisi (compatibilmente con il presente livello di progettazione) delle opere eventualmente previste per la sua attuazione, ed alla sovrapposizione con la localizzazione delle aree tutelate, al fine di evidenziare le possibili relazioni. Laddove si è evidenziata una localizzazione interferente o di prossimità, si sono considerate le perturbazioni potenziali che si potrebbero verificare, gli effetti prevedibili sugli habitat, sulla fauna e sulla flora e sono indicate, nel caso si rendano necessarie, le misure di mitigazione ritenute più opportune al fine di eliminare o comunque minimizzare gli effetti a carico dei siti Natura 2000 e degli habitat e delle specie in essi presenti.

Tale analisi è stata svolta con un livello di approfondimento corrispondente al presente livello di pianificazione degli interventi; nei casi in cui il grado di definizione degli interventi non permette di escludere impatti potenziali, si è rinviato a valutazioni da effettuarsi in fase di progettazione degli interventi medesimi.

Va specificato infatti che la presente valutazione viene svolta in relazione ad azioni di Piano per le quali è disponibile un livello di definizione per lo più non adeguato ad una valutazione di dettaglio degli effetti potenziali su siti/habitat/specie: il PUMS è infatti un Piano che per sua natura può mettere a sistema interventi infrastrutturali abbastanza definiti sia come posizione/tracciato/ingombro dimensionale, che semplici individuazioni di “direttrici” o “corridoio” entro i quali solo successivamente in fase di progettazione saranno definiti nel dettaglio ingombri e tracciati. Questo accade tipicamente per i percorsi ciclabili, che in fase di progettazione poi vengono fatte aderire il più possibile a percorsi/sentieri esistenti, riducendo gli effetti ambientali.

In ogni caso, raramente il dettaglio progettuale raggiunto nella presente fase consente una valutazione appropriata degli effetti, che quindi nello studio vengono identificati rimandando eventualmente a successive specifiche Valutazioni di incidenza da effettuarsi al livello della progettazione dei singoli interventi.

Occorre sottolineare che il procedimento di individuazione delle potenziali tipologie di impatto e delle relative misure di mitigazione, ove possibile rispetto al presente livello di pianificazione, e come appena descritto, a livello di “inquadramento”, viene sviluppato con riferimento a due differenti fasi:

1. Fase di cantiere (realizzazione delle previsioni di Piano);
2. Fase di esercizio (“uso” ordinario delle previsioni di Piano).

Di seguito si procede nell’analisi delle azioni selezionate in tabella, che sono ritenute “potenzialmente” incidenti sulle aree della Rete Natura 2000.

## 6.1 Valutazione preliminare della possibile interazione con i siti in esame

Nella tabella seguente si riportano tutti gli interventi che si localizzano geograficamente all’interno di Siti Natura 2000 o nelle immediate vicinanze e che prevedono un ulteriore livello di analisi dei potenziali impatti sulla Rete stessa.

Le azioni del PUMS che potrebbero avere una interferenza con i Siti Natura 2000 in oggetto si riferiscono come evidenziato alle seguenti macro-tematiche:

- Ciclabilità;
- Sosta (parcheggi);
- Viabilità;



Nelle tabelle e negli estratti che seguono sono riportati i singoli tratti afferenti agli interventi previsti dal PUMS che ricadono all'interno delle aree dei Siti Natura 2000 o nelle immediate vicinanze, per i quali si ritiene opportuno effettuare ulteriori approfondimenti.

**Tabella 6-2: Valutazione delle interferenze tra gli interventi e la Rete Natura 2000**

Cod.	Denominazione intervento	Potenziali effetti sui Siti natura 2000
<b>Ciclabilità</b>		
C42	Percorso ciclo-pedonale di collegamento Porto Corsini – Marina Romea	Il tracciato attraversa il Sito Natura 2000 Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
	Percorso ciclo-pedonale V.le Reno – Via Guizzetti	Il tracciato è posto in continuità del collegamento fra Porto Corsini e Marina Romea ed interessa solo marginalmente il Sito Natura 2000 Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
	Percorso ciclo-pedonale di collegamento Fosso Ghiaia - Mirabilandia	Il nuovo tracciato, che interessa solo marginalmente il Sito Natura 2000 Pineta di Classe. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
	Corsia ciclabile nel tratto extraurbano di Via S. Alberto	Il tracciato interseca il Sito Natura 2000 Ponte Alberete, Valle Mandriole nella fascia lungo il Fiume Lamone. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
C43	Percorso ciclo-pedonale di collegamento fra Via Baiona e Via Volano	L'intervento interessa solo marginalmente il Sito Natura 2000 Pialasse Baiona, Risega e Pontanazzo; pertanto, non si ritiene necessario un ulteriore approfondimento cartografico.
	Percorso ciclo-pedonale V.le Menotti (Foca Monica – Trieste)	L'intervento interessa il Sito Natura 2000 Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina solo marginalmente; pertanto, non si ritiene necessario un ulteriore approfondimento cartografico.
	Percorso ciclo-pedonale di collegamento fra V.le dei Salici e Ciclovía Adriatica (altezza V.le Ferrara)	L'intervento interessa solo marginalmente il Sito Natura 2000 Pialasse Baiona, Risega e Pontanazzo. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
	Percorso ciclo-pedonale di collegamento fra Mezzano – Borgo Masotti – Torri - Grattacoppa	Il tracciato interseca solo marginalmente il Sito Natura 2000 Ponte Alberete, Valle Mandriole nella fascia lungo il Fiume Lamone; pertanto, non si ritiene necessario un ulteriore approfondimento cartografico.
C44	Percorso promiscuo su strada a basso traffico in Via Fosso Ghiaia (Romea Sud-Passaggio a livello)	Il tracciato interseca il Sito Natura 2000 Pineta di Classe. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
	Percorso ciclo-pedonale di collegamento Lido di Dante e Fosso Ghiaia	Il tracciato interseca i Siti Natura 2000 Pineta di Classe e Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
	Percorso promiscuo su strada a basso traffico in V.le Catone (tratto extraurbano)	Il tracciato interessa solo marginalmente il Sito Natura 2000 Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano. Per ulteriori



Cod.	Denominazione intervento	Potenziali effetti sui Siti natura 2000
		descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
	Percorso promiscuo su strada a basso traffico in Via Bevanella	Il tracciato interseca il Sito Natura 2000 Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
	Percorso promiscuo su strada a basso traffico lungo l'Argine del Fiume Lamone	Il tracciato interessa i Siti Natura 2000 Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo e Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo. Marginalmente interessa anche i Siti Pineta di Casalboretto, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini e Bardello. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
	Percorso ciclo-pedonale lungo l'Argine del Fiume Lamone	Il tracciato interessa solo marginalmente il Sito Natura 2000 Ponte Alberate, Valle Mandriole. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
	Percorso ciclo-pedonale lungo l'Argine del Fiume Lamone	Il tracciato interessa il Sito Natura 2000 Ponte Alberate, Valle Mandriole. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
C45	Percorso promiscuo su strada a basso traffico in Via Corriera Antica	Il tracciato interessa solo marginalmente il Sito Natura 2000 Valli di Comacchio. pertanto, non si ritiene necessario un ulteriore approfondimento cartografico.
<b>Sosta</b>		
S13	Nuovo parcheggio a Porto Corsini (accesso ovest all'abitato)	Il nuovo parcheggio si colloca nelle immediate vicinanze del Sito Natura 2000 Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.
S21	Ampliamento parcheggio Marchesato	L'intervento si colloca in prossimità del Sito Natura 2000 Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina, ma all'interno di un'area già ampiamente urbanizzata e circoscritta da infrastrutture esistenti. Non si ritiene pertanto necessario un ulteriore approfondimento cartografico.
S22	Riqualificazione parcheggio Maneggio ("Cavallo Felice") e trasformazione in parcheggio scambiatore	L'intervento, interno al Sito Natura 2000 Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo, prevede la riqualificazione di un'area di sosta esistente; pertanto, non si ritiene necessario un ulteriore approfondimento cartografico.
S25	Nuovo parcheggio scambiatore presso la stazione di Mezzano	L'intervento, limitrofo al Sito Natura 2000 Bacini ex – zuccherificio di Mezzano, prevede la riqualificazione del parcheggio esistente della stazione; pertanto, non si ritiene necessario un ulteriore approfondimento cartografico.
<b>Viabilità</b>		
V47	Nuova viabilità alternativa a via Sanfilippo (accesso a Porto Corsini)	L'intervento viario si colloca nelle immediate vicinanze del Sito Natura 2000 Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo. Per ulteriori descrizioni sull'intervento si rimanda all'approfondimento cartografico che segue.



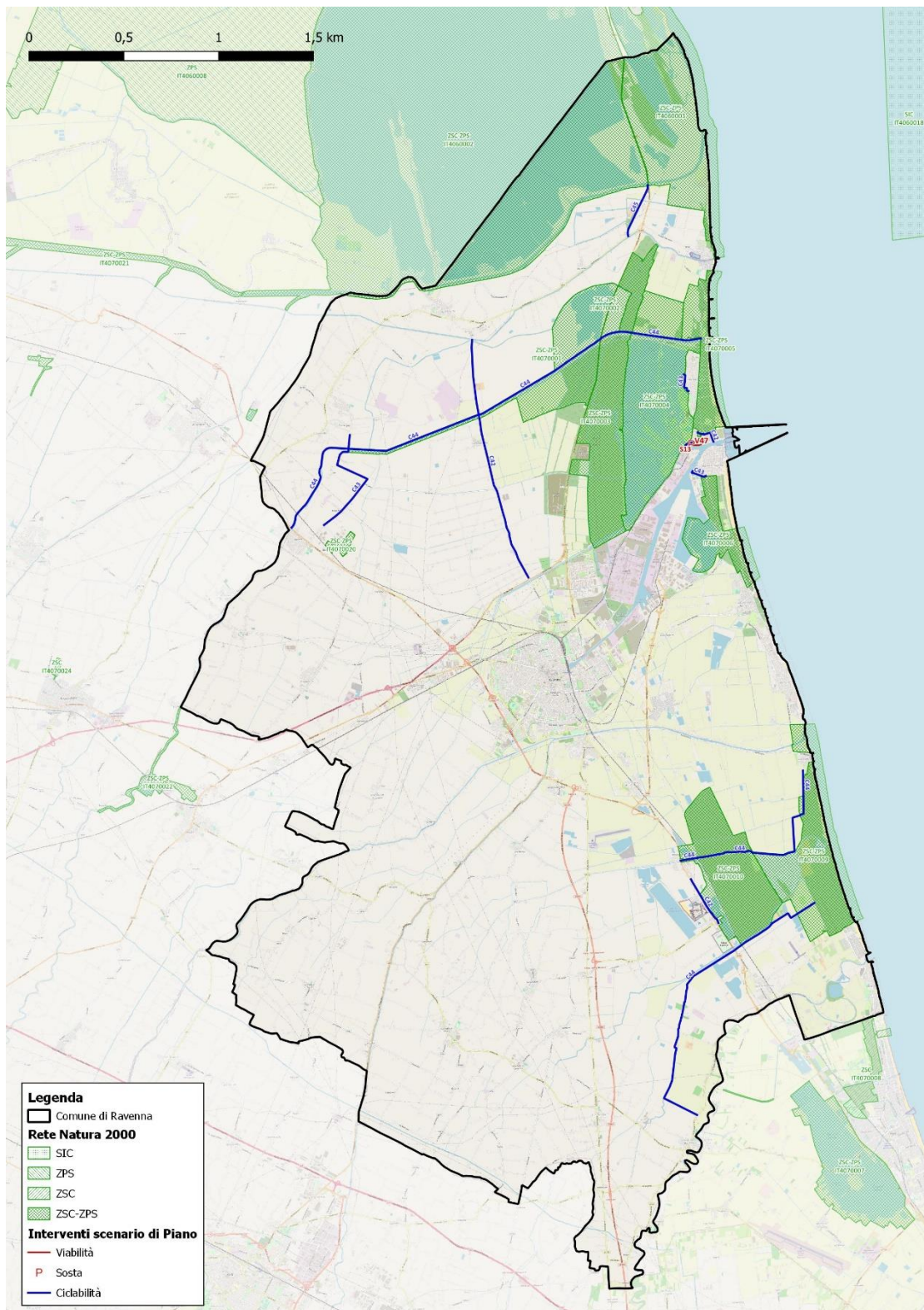
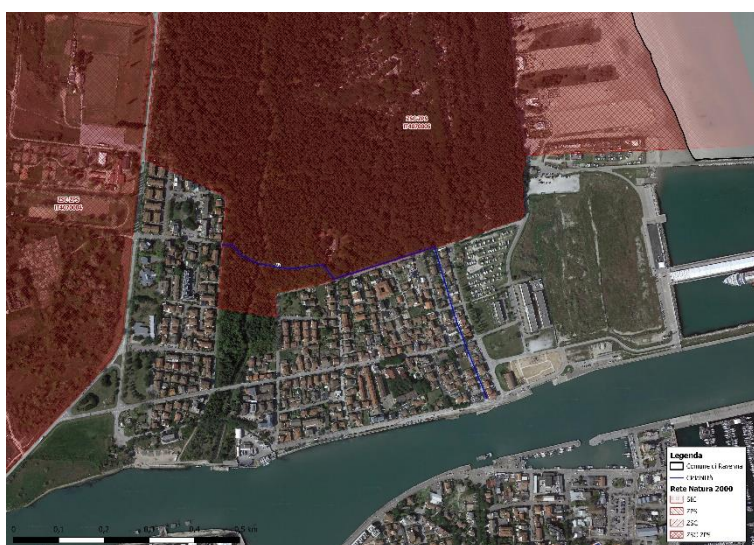
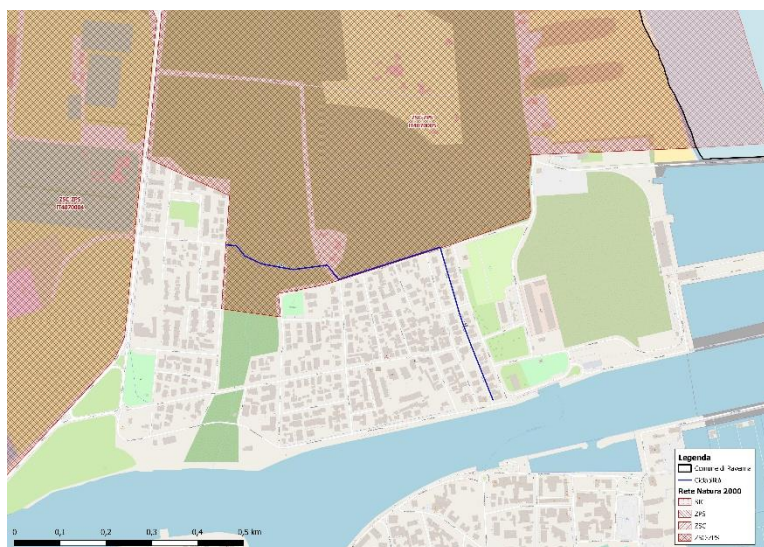


Figura 6-2: Interventi previsti dal PUMS che interagiscono con Siti Rete Natura 2000 (base cartografica)



Di seguito vengono analizzati e descritti i singoli interventi afferenti alla ciclabilità.



**Figura 6-3: C42 Percorso ciclo-pedonale di collegamento Porto Corsini – Marina Romea e V.le Reno – Via Guizzetti (base cartografica e base ortofoto)**

L'intervento ciclabile include i due percorsi ciclo-pedonali, in continuità, di collegamento fra Porto Corsini e marina Romea e V.le Reno – Via Guizzetti.

La prima porzione di tracciato, che attraversa il Sito Natura 2000 Pineta di Casalboretto, Pineta Staggioni, si colloca su un percorso ciclopedonale sterrato esistente anche se parzialmente informale, il nuovo tracciato si limiterà alla sistemazione del sedime utilizzando pavimentazione permeabile. La seconda porzione di tracciato viene inserita su viabilità esistente; quindi, con lavorazioni semplificate che punteranno alla minimizzazione delle interferenze con elementi naturali sensibili eventualmente presenti nelle porzioni delle aree della Rete natura 2000 interessate. Si può dunque ritenere nulla l'incidenza dell'intervento ciclo-pedonale sull'area della Rete Natura 2000.

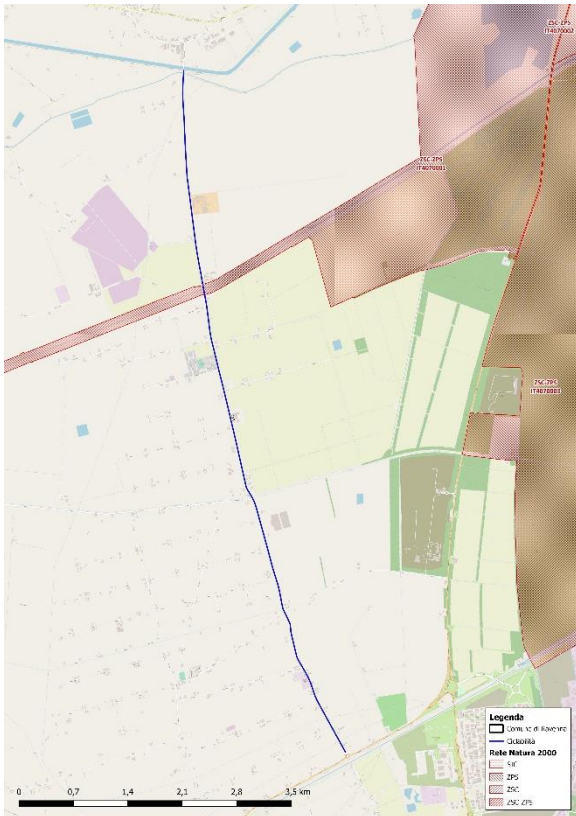




**Figura 6-4: C42 Percorso ciclo-pedonale di collegamento Fosso Ghiaia - Mirabilandia (base cartografica e base ortofoto)**

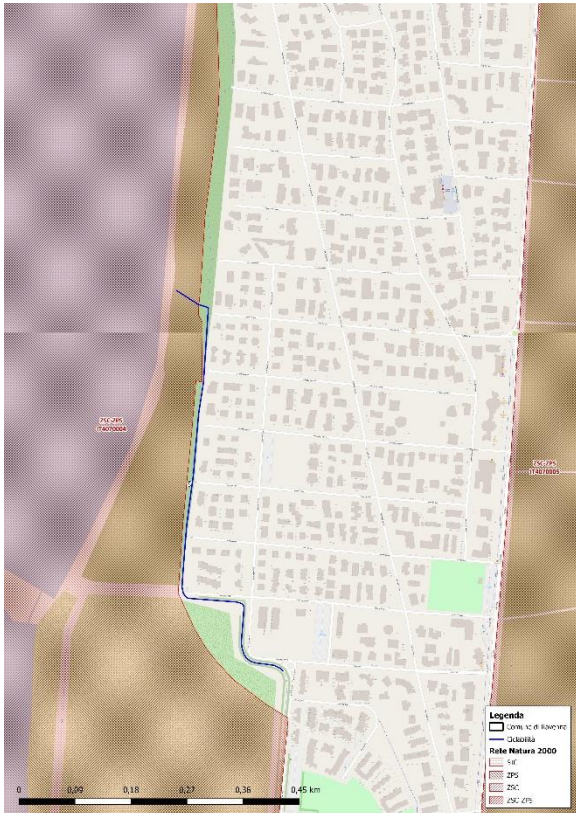
Il percorso ciclo-pedonale di collegamento Fosso Ghiaia - Mirabilandia, che interessa solo marginalmente il Sito Natura 2000 Pineta di Classe, si colloca parzialmente su un tracciato sterrato esistente anche se informale. Le porzioni di tracciato nuove non prevederanno ulteriore impermeabilizzazione del suolo, e punteranno alla minimizzazione delle interferenze con elementi naturali sensibili eventualmente presenti nelle porzioni delle aree della Rete natura 2000 interessate. Inoltre, l'infrastruttura viaria della SS16 rappresenta un elemento significativo di delimitazione del Sito Natura 2000. L'incidenza dell'intervento ciclabile sul Sito viene pertanto considerata nulla e potenzialmente migliorativa per l'accessibilità ciclo-pedonale del territorio.





**Figura 6-5: C42 Corsia ciclabile nel tratto extraurbano di Via S. Alberto (base cartografica e base ortofoto)**

L'intervento prevede una corsia ciclabile localizzata in adiacenza alla viabilità carrabile esistente, quindi con lavorazioni semplificate e con un consumo di suolo estremamente ridotto. Il punto in cui il tracciato interseca il Sito Natura 2000 Ponte Alberete, Valle Mandriole è sul Ponte che attraversa il Fiume Lamone, sul quale verrà collocato anche il tracciato ciclabile. Il tracciato non prevederà ulteriore impermeabilizzazione del suolo, e punterà alla minimizzazione delle interferenze con elementi naturali sensibili eventualmente presenti nelle porzioni delle aree della Rete natura 2000 interessate.



**Figura 6-6: C43 Percorso ciclo-pedonale di collegamento fra V.le dei Salici e Ciclovia Adriatica (altezza V.le Ferrara) (base cartografica e base ortofoto)**

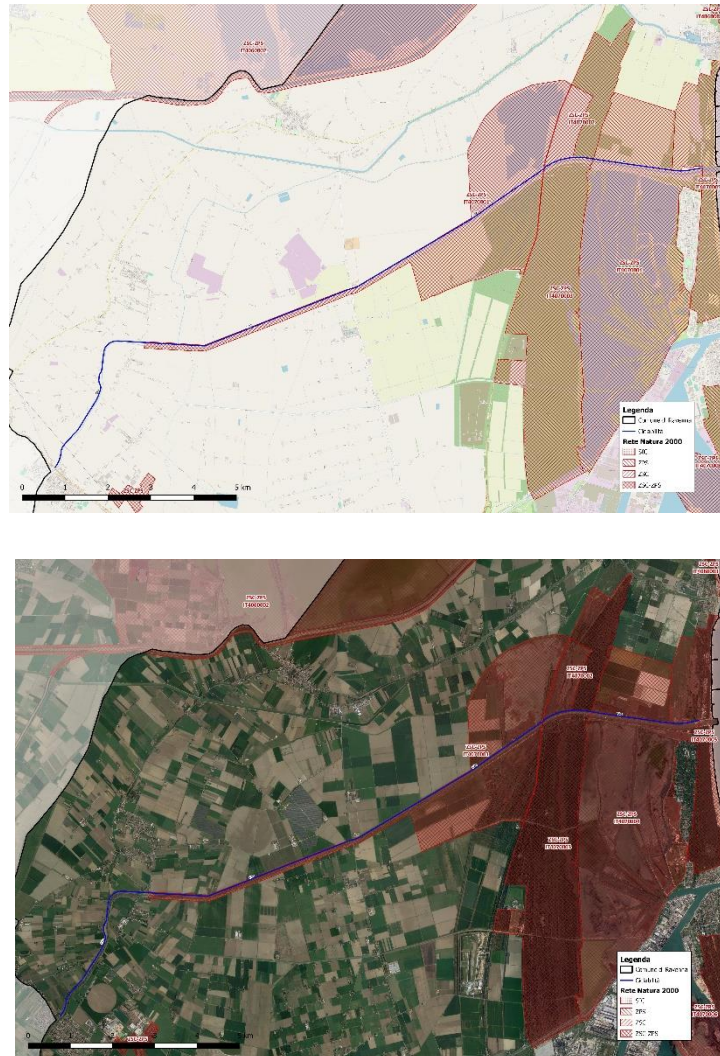
L'intervento interessa solo marginalmente il Sito Natura 2000 Pialasse Baiona, Riseiga e Pontanazza e si colloca su un tracciato sterrato esistente anche se informale. Non prevedendo ulteriore impermeabilizzazione del suolo è possibile ritenere nulla l'incidenza sull'area della Rete Natura 2000 e potenzialmente migliorativa per l'accessibilità ciclo-pedonale del territorio.





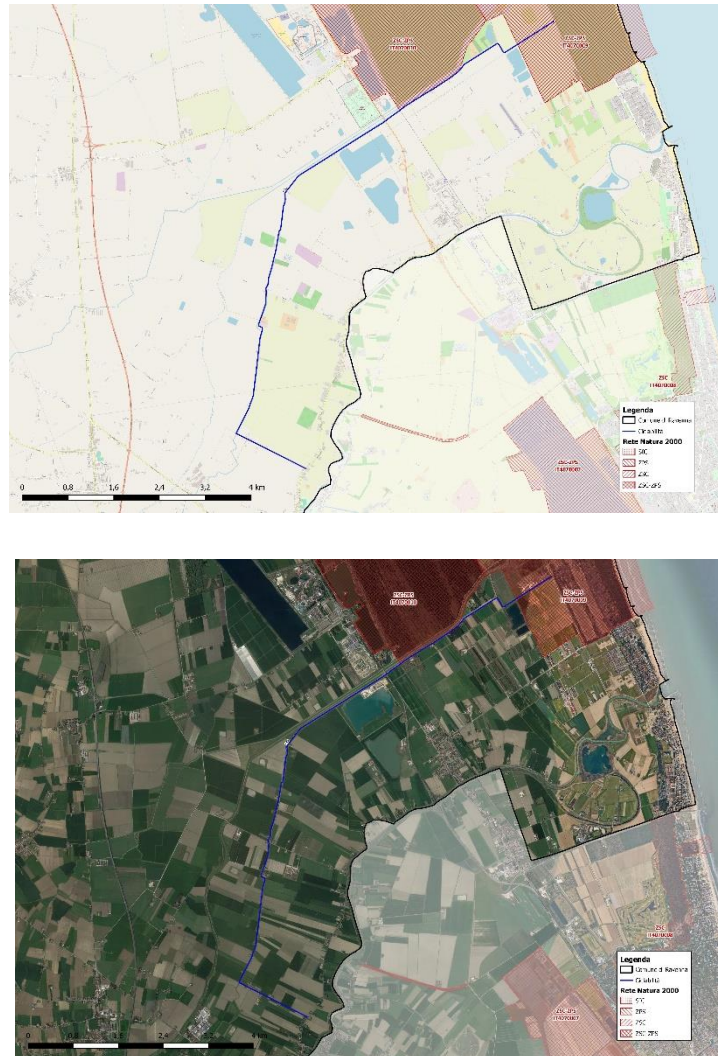
**Figura 6-7: C44 Percorso promiscuo su strada a basso traffico in Via Fosso Ghiaia e V.le Catone e percorso ciclo-pedonale di collegamento Lido di Dante – Fosso Ghiaia (Romea Sud-Passaggio a livello) (base cartografica e base ortofoto)**

Nei tratti dove il percorso ciclo-pedonale non risulta promiscuo con strade a basso traffico viene utilizzato un tracciato sterrato esistente informale, l'intervento prevede la sistemazione del tracciato esistente (quindi con lavorazioni semplificate e con consumo di suolo estremamente ridotto). L'incidenza dell'intervento sul Sito viene pertanto considerata nulla e potenzialmente migliorativa per l'accessibilità ciclo-pedonale del territorio.



**Figura 6-8: C44 Percorso ciclopedonale lungo l'Argine del Fiume Lamone (base cartografica e base ortofoto)**

Il tracciato interessa i Siti Natura 2000 Pialasse Baiona, Riseiga e Pontazzo; Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo; Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini; Punta Alberate, Valle Mandriole; Bardello. Si colloca lungo la sponda destra del Fiume Lamone e, nei tratti dove il percorso ciclo-pedonale non risulta promiscuo con strade a basso traffico, utilizza un tracciato sterrato esistente informale. L'intervento prevede la sistemazione dei tracciati in modo da rendere accessibile ogni tratto, senza ulteriore impermeabilizzazione del suolo, e puntando alla minimizzazione delle interferenze con elementi naturali sensibili eventualmente presenti nelle porzioni delle aree della Rete natura 2000 interessate. L'incidenza dell'intervento sul Sito viene pertanto considerata nulla, e potenzialmente migliorativa per l'accessibilità ciclo-pedonale del territorio.



**Figura 6-9: C44 Percorso promiscuo su strada a basso traffico in Via Bevanella (base cartografica e base ortofoto)**

Il tracciato interseca il Sito Natura 2000 Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano. L'intervento si attua su viabilità esistente, o in affiancamento/ampliamento della sede attuale (quindi con lavorazioni semplificate e prevalentemente senza consumo di nuovo suolo) e punterà alla minimizzazione delle interferenze con elementi naturali sensibili eventualmente presenti nelle porzioni delle aree della Rete natura 2000 interessate. L'incidenza dell'intervento sul Sito viene pertanto considerata nulla e potenzialmente migliorativa per l'accessibilità ciclo-pedonale del territorio.





Di seguito vengono analizzati e descritti i singoli interventi afferenti alla viabilità ed alla sosta.



**Figura 6-10: V47 e S13 Nuova viabilità alternativa a via San Filippo (accesso a Porto Corsini) e Nuovo parcheggio a porto Corsini (base cartografica e base ortofoto)**

L'intervento di viabilità si caratterizzerebbe come viabilità a senso unico in ingresso a Porto Corsini, mantenendo il senso di marcia opposto su via Molo Sanfilippo. Per quanto riguarda l'area di sosta l'intervento si attua in continuità di aree già urbanizzate privilegiando materiali ad elevata sostenibilità, drenanti e permeabili, nel rispetto della vegetazione esistente e prevedendo elementi vegetazionali di ambientazione. A questo livello di progettazione non è possibile escludere potenziali interazioni con il Sito della Rete limitrofo durante la fase di realizzazione degli interventi stessi. Si rimanda pertanto la Valutazione di incidenza appropriata alla fase di progettazione definitiva.



## 7 Conclusioni: valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del piano/progetto

In base a quanto fin qui descritto si può evidenziare, in merito alla significatività dell'incidenza ambientale del Piano:

- Il Piano nel perseguire i suoi obiettivi, mette a sistema alcuni interventi già oggetto di altra Pianificazione: questi sono stati esclusi dalla valutazione;
- il Piano persegue strategie da attuarsi mediante azioni “gestionali” e “infrastrutturali”: per le prime si è ritenuto che nello specifico non siano passibili di generare effetti sui siti Natura 2000, e sono state escluse dalla valutazione;
- buona parte delle azioni “infrastrutturali del Piano sono concentrate entro aree urbanizzate a scarsa valenza naturalistica ed ecologica e prive di ambiti di interesse nella presente valutazione;
- in relazione al tipo di azioni “infrastrutturali” potenzialmente impattanti (sostanzialmente alcuni interventi sulla viabilità e ciclabilità) si sono considerate le caratteristiche e la collocazione geografica, al fine di individuare potenziali effetti diretti e indiretti collegati alla fase di cantiere e di esercizio;
- in relazione alle azioni “infrastrutturali” potenzialmente impattanti (percorsi ciclabili, viabilità e sosta) si è valutato che:
  - con riferimento alle piste ciclabili, esse si realizzano per la quasi totalità in corrispondenza di tracciati o viabilità esistenti, e dunque attraverso interventi di adeguamento di sedimi esistenti e puntuali interventi di raccordo, che potranno avere ricadute ambientali collegate alla fase realizzativa, comunque circoscritte, temporanee e reversibili. Per quanto riguarda i tratti di nuova realizzazione non sarà prevista ulteriore impermeabilizzazione del suolo, e punteranno alla minimizzazione delle interferenze con elementi naturali sensibili eventualmente presenti nelle porzioni delle aree della Rete natura 2000 interessate.
  - con riferimento agli interventi sulla viabilità (Nuova viabilità alternativa a via Sanfilippo, accesso a Porto Corsini) e sulla sosta (Nuovo parcheggio a Porto Corsini, accesso ovest all'abitato), previsti all'esterno se pur in prossimità del perimetro del Sito Natura 2000 Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo, non potendosi escludere in questa fase potenziali effetti legati alla fase realizzativa, si rimanda per la Valutazione di incidenza appropriata alla fase di progettazione definitiva.

Si ritiene opportuno ribadire che obiettivo del Piano è l'aumento degli spostamenti in modalità “sostenibile” rispetto alla situazione attuale, con conseguenti benefici generalizzati sull'ambiente e di conseguenza sulle aree naturalistiche presenti.

Si può quindi valutare che non vi sia incidenza negativa generalizzata degli interventi del Piano e che esso introduca anche effetti migliorativi. Per quanto riguarda gli interventi specifici sulla viabilità e sulla sosta si rimanda alla Valutazione di incidenza appropriata alla fase di progettazione definitiva.





## **7.1 Indicazione d'eventuali misure di mitigazione dell'incidenza delle opere/attività previste**

Non avendo individuato incidenze negative significative delle azioni di Piano sui Siti Natura 2000 presenti, non si ritiene necessario individuare misure di mitigazione.

Con riferimento all'intervento V47 (Nuova viabilità alternativa a via San Filippo, accesso a Porto Corsini) e S13 (Nuovo parcheggio a porto Corsini) si rimanda alla fase attuativa la verifica (attraverso specifica Valutazione di Incidenza) delle potenziali incidenze sui Siti Natura 2000 posti in prossimità.



SERVIZI DI REDAZIONE DI PIANI, STUDI DI MOBILITÀ E TRAFFICO DELL'INTERO  
TERRITORIO DEL COMUNE DI RAVENNA  
**VINCA | VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE**



## **Allegati: Formulari dei siti presenti nel territorio comunale**



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4060002  
SITENAME Valli di Comacchio

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT4060002	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Valli di Comacchio

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-05	<b>1.5 Update date</b> 2022-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name</b>	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e
<b>/Organisation:</b>	sviluppo della montagna
<b>Address:</b>	Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
<b>Email:</b>	segrprn@regione.emilia-romagna.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	1988-10
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Nota del Ministero dell'Ambiente per Commissione CEE n. 2401/SCN /1.1.1 del 17 ottobre 1988
<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2019-03
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 13/03/2019 - G.U. 79 del 03-04-2019

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 12.1781      **Latitude** 44.6194

## 2.2 Area [ha]:

16781.0

## 2.3 Marine area [%]

0.0

## 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5	Emilia-Romagna
------	----------------

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

## 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1140B			26.16		G	B	C	B	B
1150B			11557.75		G	A	B	A	A
1210B			2.12		G	B	C	B	B
1310B			27.91		G	A	C	A	A
1320B			0.15		G	B	C	B	B
1410B			159.3		G	A	C	A	B
1420B			215.31		G	A	C	A	A
2270B			32.07		G	B	C	B	B
3130B			3.84		G	B	C	B	B
3150B			84.19		G	B	C	B	B
3170B			0.41		G	B	C	B	B
6210B	X		30.6		G	B	C	B	B
6430B			0.07		G	B	C	B	B
6510B			0.79		G	D			
91AAB			13.49		G	B	C	B	B
91F0B			16.8		G	B	C	B	B
92A0B			24.61		G	C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

## 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species	Population in the site	Site assessment
---------	------------------------	-----------------

G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A296	<a href="#">Acrocephalus palustris</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A296	<a href="#">Acrocephalus palustris</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			w	5	5	i		G	C	B	C	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			r				C	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p				P	DD	C	B	C	B
F	1103	<a href="#">Alosa fallax</a>			c				R	DD	C	B	B	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w	20	134	i		G	B	B	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			c				P	DD	B	B	C	C
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w	138	557	i		G	C	B	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				P	DD	B	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	941	2135	i		G	B	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			p				P	DD	B	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r				P	DD	B	B	C	C
B	A041	<a href="#">Anser albifrons</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A041	<a href="#">Anser albifrons</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			w	109	351	i		G	C	B	C	B







B	A083	<a href="#">Circus macrourus</a>			c				R	DD	D			
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			r	2	4	p		G	C	B	C	C
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A859	<a href="#">Clanga clanga</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A859	<a href="#">Clanga clanga</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A207	<a href="#">Columba oenas</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A207	<a href="#">Columba oenas</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A615	<a href="#">Corvus cornix</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A615	<a href="#">Corvus cornix</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A615	<a href="#">Corvus cornix</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A347	<a href="#">Corvus monedula</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A347	<a href="#">Corvus monedula</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A480	<a href="#">Cyanecula svecica</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A483	<a href="#">Cyanistes caeruleus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A483	<a href="#">Cyanistes caeruleus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A483	<a href="#">Cyanistes caeruleus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			c				R	DD	D			
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			w	1	1	i		G	D			
B	A738	<a href="#">Delichon urbicum</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			p				C	DD	C	A	C	C
B	A383	<a href="#">Emberiza calandra</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A383	<a href="#">Emberiza calandra</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A383	<a href="#">Emberiza calandra</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A383	<a href="#">Emberiza calandra</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A379	<a href="#">Emberiza hortulana</a>			c				R	DD	C	C	C	C
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			r				P	DD	C	B	C	C





B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			r				P	DD	C	B	C	C
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>			p				P	DD	C	A	B	C
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A855	<a href="#">Mareca penelope</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A855	<a href="#">Mareca penelope</a>			w	510	1732	i		G	C	B	C	C
B	A889	<a href="#">Mareca strepera</a>			r	10	20	p		G	A	B	C	A
B	A889	<a href="#">Mareca strepera</a>			c				P	DD	A	B	C	A
B	A889	<a href="#">Mareca strepera</a>			w	26	200	i		G	A	B	C	A
B	A889	<a href="#">Mareca strepera</a>			p				P	DD	A	B	C	A
B	A066	<a href="#">Melanitta fusca</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A066	<a href="#">Melanitta fusca</a>			w				V	DD	C	B	C	C
B	A900	<a href="#">Melanitta nigra</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A900	<a href="#">Melanitta nigra</a>			w				V	DD	C	B	C	C
B	A767	<a href="#">Mergellus albellus</a>			w				R	DD	A	B	B	B
B	A069	<a href="#">Mergus serrator</a>			w	10	120	i		G	B	B	C	C
B	A230	<a href="#">Merops apiaster</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A230	<a href="#">Merops apiaster</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A875	<a href="#">Microcarbo pygmaeus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A875	<a href="#">Microcarbo pygmaeus</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>			c				R	DD	C	C	C	B
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A261	<a href="#">Motacilla cinerea</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A261	<a href="#">Motacilla cinerea</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A768	<a href="#">Numenius arquata</a> <a href="#">arquata</a>			w	99	359	i		G	B	B	C	B
B	A768	<a href="#">Numenius arquata</a> <a href="#">arquata</a>			c				P	DD	B	B	C	B
B	A158	<a href="#">Numenius phaeopus</a>			c				V	DD	D			
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A277	<a href="#">Oenanthe oenanthe</a>			w				P	DD	D			
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A094	<a href="#">Pandion haliaetus</a>			w	1	2	i		G	C	B	C	C
B	A094	<a href="#">Pandion haliaetus</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A330	<a href="#">Parus major</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A330	<a href="#">Parus major</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A330	<a href="#">Parus major</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A356	<a href="#">Passer montanus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A356	<a href="#">Passer montanus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A356	<a href="#">Passer montanus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A112	<a href="#">Perdix perdix</a>			p				P	DD	C	C	C	C

F	1095	<a href="#">Petromyzon marinus</a>			c				V	DD	D			
B	A392	<a href="#">Phalacrocorax aristotelis desmarestii</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A017	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a>			c				R	DD	C	B	B	C
B	A017	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a>			w	363	661	i		G	C	B	B	C
B	A017	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a>			p				R	DD	C	B	B	C
B	A170	<a href="#">Phalaropus lobatus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			w	5000	11000	i	C	G	A	B	C	A
B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			p				P	DD	A	B	C	A
B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			r	2000	2000	p	C	G	A	B	C	A
B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			c				P	DD	A	B	C	A
B	A572	<a href="#">Phylloscopus collybita</a>			r				P	DD	C	C	C	C
B	A572	<a href="#">Phylloscopus collybita</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A572	<a href="#">Phylloscopus collybita</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A866	<a href="#">Picus viridis</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A866	<a href="#">Picus viridis</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A866	<a href="#">Picus viridis</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A866	<a href="#">Picus viridis</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			r	39	55	p		G	A	A	B	A
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			w	12	12	i		G	A	A	B	A
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			c				P	DD	A	A	B	A
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			p				R	DD	A	A	B	A
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			c				V	DD	C	B	C	B
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			w				V	DD	C	B	C	B
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			c				C	DD	B	B	C	A
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			w				P	DD	B	B	C	A
B	A141	<a href="#">Pluvialis squatarola</a>			w	50	100	i		G	C	B	C	B
B	A141	<a href="#">Pluvialis squatarola</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A007	<a href="#">Podiceps auritus</a>			w				P	DD	B	C	B	B
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			w	259	1561	i		G	C	B	C	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			w	143	1396	i		G	C	B	C	C
B	A493	<a href="#">Poecile palustris</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A493	<a href="#">Poecile palustris</a>			r				P	DD	C	C	C	C
B	A493	<a href="#">Poecile palustris</a>			c				P	DD	C	C	C	C
F	1154	<a href="#">Pomatoschistus canestrinii</a>			p				P	DD	C	B	C	A
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A250	<a href="#">Ptyonoprogne rupestris</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			p				P	DD	C	B	C	C







B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A892	<a href="#">Zapornia parva</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A892	<a href="#">Zapornia parva</a>			r				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Bassia hirsuta</a>						P			X			
A	6962	<a href="#">Bufotes viridis Complex</a>						P	X					
I		<a href="#">Calomera littoralis nemoralis</a>						P						X
P		<a href="#">Centaurea tommasinii</a>						P						X
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>						P	X					
F		<a href="#">Gasterosteus aculeatus</a>						V			X			
P		<a href="#">Halocnemum cruciatum</a>						P						X
P		<a href="#">Halocnemum strobilaceum</a>						P			X			
R	5670	<a href="#">Hierophis viridiflavus</a>						P	X					
A	5358	<a href="#">Hyla intermedia</a>						P	X					
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>						P	X					
P		<a href="#">Limonium bellidifolium</a>						P			X			
P		<a href="#">Limonium densissimum</a>						P						X
M	1331	<a href="#">Nyctalus leisleri</a>						P	X					
M	1312	<a href="#">Nyctalus noctula</a>						P	X					
A	6976	<a href="#">Pelophylax esculentus</a>						P		X				
I		<a href="#">Phytoecia vulneris vulneris</a>						P						X
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>						P	X					
P		<a href="#">Plantago cornutii</a>						P			X			
R	1250	<a href="#">Podarcis siculus</a>						P	X					
F		<a href="#">Rutilus aula</a>						P				X		
P		<a href="#">Spartina maritima</a>						P						X
I		<a href="#">Sympetrum depressiusculum</a>						P						X
P		<a href="#">Triglochin maritimum</a>						P						X
P		<a href="#">Tripidium ravennae</a>						P						X
I	1033	<a href="#">Unio elongatulus</a>						P		X				

R	6091	<a href="#">Zamenis longissimus</a>						P	X					
I	6943	<a href="#">Zerynthia cassandra</a>						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N14	1.0
N23	1.0
N02	90.0
N12	5.0
N06	3.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

La Laguna di Comacchio è costituita da una grande valle salmastra, ricca di barene ricoperte da vegetazione alofila; è attraversata da sud a nord dal cordone fossile sabbioso che costituisce la penisola di Boscoforte; l'area a ovest di Boscoforte presenta acque più aperte, rispetto alla zona ad est abbondante di dossi; la parte nord-est è costituita dalle Saline di Comacchio e a nord si trovano le acque aperte della Valle Fattibello. Nella parte nord-ovest del Sito si trovano la Valle Pega e la Valle Zavelea con acque dolci, così come acque dolci si trovano a sud-ovest in Valle Umana e in numerosi bacini isolati a scopo itticolturale.

### 4.2 Quality and importance

Specie vegetali CORINE appendice K: Bassia hirsuta.RARISSIME e MINACCIATE: Triglochin maritimum, Bassia hirsuta, Halocnemum strobilaceum.RARE e MINACCIATE: Plantago cornuti, Limonium bellidifolium.E' uno dei siti più importanti d'Europa per Laridi (Larus melanocephalus, Larus ridibundus, Larus genei) e Sternidi (Gelochelidon nilotica, Sterna sandvicensis, Sterna bengalensis, Sterna hitundo, Sterna albifrons) nidificanti. Inoltre nidificano Platalea leucorodia, Egretta alba, Recurvirostra avosetta, Himantopus himantopus.Altre specie importanti sono Tadorna tadorna, con 77 coppie, Anas strepera, Tringa totanus, Charadrius alexandrinus. Importante anche per lo svernamento di grandi contingenti di Egretta alba, Anatidae e Fulica atra.Per la Pianura Padana è l'ultimo sito dove in passato veniva segnalata Lutra lutra, e uno degli ultimi d'Italia.Pomatoschistus canestrini e Knipowitschia panizzae trovano qui un habitat importante.

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
H	J01		b
M	F07		i
M	B29		i
M	E01		i
M	G14		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification, T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

### 4.4 Ownership (optional)

#### 4.5 Documentation

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	0.1	IT04	99.9		

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Delta del Po	*	99.9

#### 5.3 Site designation (optional)

### 6. SITE MANAGEMENT

#### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTE GESTORE: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi</a>
Email:	-

#### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piani di Gestione del sito IT4060002 - Valli di Comacchio Link: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-piani-di-gestione">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-piani-di-gestione</a>
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

#### 6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4060002>

### 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223NO 223NE 205SO 205SE 1:25.000 UTM



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and

for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4060003

SITENAME Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT4060003	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-05	<b>1.5 Update date</b> 2022-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e  
**/Organisation:** sviluppo della montagna  
**Address:** Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna  
**Email:** segrprn@regione.emilia-romagna.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	1988-10
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Nota del Ministero dell'Ambiente per Commissione CEE n. 2401/SCN /1.1.1 del 17 ottobre 1988
<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2019-12
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 29/12/2019 - G.U. 294 del 16-12-2019

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

**Longitude**  
12.261389

**Latitude**  
44.6075

[Back to top](#)



**2.2 Area [ha]:**

2244.0

**2.3 Marine area [%]**

14.0

**2.4 Sitelength [km]:**

0.0

**2.5 Administrative region code and name**

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5	Emilia-Romagna
ITZZ	Extra-Regio

**2.6 Biogeographical Region(s)**Continental (100.0  
%)**3. ECOLOGICAL INFORMATION**[Back to top](#)**3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1110 <b>B</b>			7.11		G	B	C	A	B
1130 <b>B</b>			25.35		G	A	B	A	A
1140 <b>B</b>			0.49		G	B	C	B	B
1150 <b>B</b>			399.76		G	A	C	A	A
1210 <b>B</b>			3.69		G	A	C	A	B
1310 <b>B</b>			4.97		G	A	C	A	A
1320 <b>B</b>			40.04		G	A	C	A	A
1410 <b>B</b>			163.08		G	A	C	A	A
1420 <b>B</b>			169.75		G	A	C	A	A
2110 <b>B</b>			22.7		G	A	C	A	B
2120 <b>B</b>			22.88		G	B	C	A	B
2130 <b>B</b>			41.45		G	B	C	B	B
2160 <b>B</b>			33.77		G	A	C	A	A
2230 <b>B</b>			2.61		G	C	C	B	B
2270 <b>B</b>			170.16		G	B	B	B	B
6420 <b>B</b>			31.45		G	A	C	A	A
91AA <b>B</b>			62.16		G	B	C	B	B
92A0 <b>B</b>			3.38		G	B	C	B	B
9340 <b>B</b>			16.98		G	A	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p				R	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
F	1103	<a href="#">Alosa fallax</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w	139	419	i		G	C	B	C	C
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	213	1222	i		G	C	B	C	C
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A039	<a href="#">Anser fabalis</a>			w				V	DD	C	B	C	C
B	A039	<a href="#">Anser fabalis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
F	1152	<a href="#">Aphanius fasciatus</a>			p				C	DD	C	B	C	A
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			c				P	DD	D			
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			w	8	39	i		G	C	B	B	C
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			c				P	DD	C	B	B	C
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			p				P	DD	C	B	C	C









B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A141	<a href="#">Pluvialis squatarola</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A141	<a href="#">Pluvialis squatarola</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A007	<a href="#">Podiceps auritus</a>			c				P	DD	D			
B	A007	<a href="#">Podiceps auritus</a>			w				V	DD	D			
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			w	15	52	i		G	C	B	C	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			w	18	45	i		G	C	B	C	C
F	1154	<a href="#">Pomatoschistus canestrinii</a>			p				P	DD	C	B	C	A
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			c				P	DD	B	B	C	B
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			r				P	DD	B	B	C	B
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			w	54	70	i		G	C	B	C	B
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			c				P	DD	C	B	C	B
P	1443	<a href="#">Salicornia veneta</a>			p				P	DD	B	A	A	A
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			w	2	44	i		G	C	B	C	C
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A885	<a href="#">Sternula albifrons</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A885	<a href="#">Sternula albifrons</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			w	43	148	i		G	C	B	C	B
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>			r	20	20	p		G	C	B	C	C
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>			w	6	13	i		G	C	B	C	C
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>			p				P	DD	C	B	C	C
R	1217	<a href="#">Testudo hermanni</a>			p				P	DD	C	B	B	B
B	A863	<a href="#">Thalasseus sandvicensis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			w	4	10	i		G	C	B	C	C
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			c				P	DD	C	B	C	C

B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>			w	5	6	i		G	C	B	C	C
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A163	<a href="#">Tringa stagnatilis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			w	9	61	i		G	C	B	C	B
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A892	<a href="#">Zapornia parva</a>			r				P	DD	B	B	C	B
B	A892	<a href="#">Zapornia parva</a>			c				P	DD	B	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Anacamptis palustris</a>						P			X			
P		<a href="#">Anagallis minima</a>						P						X
I		<a href="#">Ateuchetus semipunctatus</a>						P						X
P		<a href="#">Baldellia ranunculoides</a>						P			X			
P		<a href="#">Bassia hirsuta</a>						P			X			
A	6962	<a href="#">Bufotes viridis Complex</a>						P	X					
I		<a href="#">Calomera littoralis nemoralis</a>						P						X
P		<a href="#">Carex viridula</a>						P						X
P		<a href="#">Centaurea tommasinii</a>						P						X
I		<a href="#">Cicindela majalis</a>						P						X
P		<a href="#">Cistus creticus ericephalus</a>						P						X
P		<a href="#">Cladium mariscus</a>						P						X
I		<a href="#">Cylindera trisignata trisignata</a>						P						X



#### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N17	15.0
N16	5.0
N12	5.0
N21	1.0
N07	1.0
N01	14.0
N04	10.0
N08	1.0
N06	2.0
N14	2.0
N02	5.0
N20	3.0
N03	36.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

#### Other Site Characteristics

Dune sabbiose attive e tratto marino antistante, grande sacca salmastra e foce del fiume Reno, vene di acqua salmastra isolate dal mare e zone umide d'acqua dolce con canneto, pinete a Pinus pinaster, boscaglia costiera e bosco planiziale inframmezzati da vene di acqua salmastra e zone umide d'acqua dolce con canneto. Le zone umide più interne sono in gran parte arginate.

#### 4.2 Quality and importance

Specie vegetali CORINE allegato K: Bassia hirsuta. RARE e MINACCIATE: Erianthus ravennae, Plantago cornuti, Limonium bellidifolium. RARISSIME: RARISSIME e MINACCIATE: Spartina maritima, Bassia hirsuta, Halocnemum strobilaceum. Grande diversità biologica e ambientale in aree poco disturbate. Naturale successione di habitat dalle spiagge sabbiose al bosco planiziale. Il sito ospita numerose specie ornitiche acquatiche, in particolare durante le migrazioni e lo svernamento.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	G14		i
M	B29		i
M	G08		i
M	F07		i
H	J01		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

#### 4.5 Documentation

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT02	18.0	IT36	11.0	IT04	71.0

## 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT02	Riserva Naturale Statale Sacca di Bellocchio	+	8.0
IT02	Riserva Naturale Statale Foce Fiume Reno	+	2.0
IT02	Riserva Naturale Statale Destra foce Fiume Reno	+	2.0
IT02	Riserva Naturale Statale Sacca di Bellocchio III	+	2.0
IT04	Parco Regionale Delta del Po	*	86.0
IT02	Riserva Naturale Statale Sacca di Bellocchio II	+	4.0

## 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTI GESTORI: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po - Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi</a>
Email:	-

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

### 6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4060003">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4060003</a>
---

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:	
-------------	--

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

<input type="checkbox"/> Yes <input checked="" type="checkbox"/> No
---

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223NE 205SE 1:25.000 UTM
--------------------------





# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4070001  
SITENAME Punte Alberete, Valle Mandriole

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT4070001	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Punte Alberete, Valle Mandriole

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-04	<b>1.5 Update date</b> 2022-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name</b>	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e
<b>/Organisation:</b>	sviluppo della montagna
<b>Address:</b>	Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
<b>Email:</b>	segrprn@regione.emilia-romagna.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	1988-10
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Nota del Ministero dell'Ambiente per Commissione CEE n. 2401/SCN /1.1.1 del 17 ottobre 1988
<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2019-03
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 13/03/2019 - G.U. 79 del 03-04-2019

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 12.218889      **Latitude** 44.525278

## 2.2 Area [ha]:

972.0

## 2.3 Marine area [%]

0.0

## 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5	Emilia-Romagna
------	----------------

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

## 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130B			1.2		G	B	C	B	B
3170B			2.45		G	B	C	B	B
3270B			2.66		G	B	C	B	B
7210B			2.81		G	A	C	A	A
91E0B			77.43		G	B	C	B	B
91F0B			7.18		G	A	C	A	A
92A0B			9.95		G	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

## 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			p				R	DD	B	B	C	B
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			r	30	40	p		G	B	B	C	B

B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			c				P	DD	B	B	C	B
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			w				P	DD	B	B	C	B
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p				R	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				R	DD	C	B	C	B
F	1103	<a href="#">Alosa fallax</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w				P	DD	C	A	C	C
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w	1444	2975	i		G	B	A	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				P	DD	B	A	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			p				P	DD	B	A	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			r				P	DD	B	A	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	749	1540	i		G	C	A	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			p				P	DD	C	A	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A039	<a href="#">Anser fabalis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A039	<a href="#">Anser fabalis</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			c				P	DD	D			
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			w	7	17	i		G	A	A	B	A
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			c				P	DD	A	A	B	A
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			p				P	DD	A	A	B	A
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			r	30	40	p		G	A	A	B	A
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			r	600	600	p		G	B	A	C	A
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			w				P	DD	B	A	C	A
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			c				P	DD	B	A	C	A
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			p				P	DD	B	A	C	A
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				P	DD	B	A	C	B
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			r	80	80	p		G	B	A	C	B
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			w				P	DD	B	A	C	B
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			c				P	DD	A	A	C	A
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			r	50	100	p		G	A	A	C	A
B	A222	<a href="#">Asio flammeus</a>			w				V	DD	C	A	C	C
B	A222	<a href="#">Asio flammeus</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			p				P	DD	B	A	C	B

B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			r				P	DD	B	A	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			w	97	586	i		G	B	A	C	B
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			w	33	189	i		G	C	A	C	C
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			w	5	6	i		G	B	A	C	A
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			c				P	DD	B	A	C	A
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			r	20	20	p		G	B	A	C	A
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			p				P	DD	B	A	C	A
M	1308	<a href="#">Barbastella barbastellus</a>			p				P	DD	C	A	C	A
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			p				P	DD	B	A	C	B
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			c				P	DD	B	A	C	B
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			w	3	3	i		G	B	A	C	B
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			r	3	3	p		G	B	A	C	B
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>			r	1	2	p		G	C	B	C	B
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A149	<a href="#">Calidris alpina</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A149	<a href="#">Calidris alpina</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A147	<a href="#">Calidris ferruginea</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A145	<a href="#">Calidris minuta</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A145	<a href="#">Calidris minuta</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A861	<a href="#">Calidris pugnax</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A734	<a href="#">Chlidonias hybrida</a>			c				P	DD	B	C	B	B
B	A734	<a href="#">Chlidonias hybrida</a>			r				P	DD	B	C	B	B
B	A197	<a href="#">Chlidonias niger</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c				V	DD	D			
B	A030	<a href="#">Ciconia nigra</a>			c				V	DD	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				P	DD	B	A	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			p				P	DD	B	A	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			r	3	3	p		G	B	A	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w	4	13	i		G	B	A	C	B
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w	1	1	i		G	C	B	C	B
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				P	DD	D			
B	A859	<a href="#">Clanga clanga</a>			w	1	1	i		G	C	B	C	B
B	A859	<a href="#">Clanga clanga</a>			c				V	DD	C	B	C	B
B	A858	<a href="#">Clanga pomarina</a>			c				P	DD	C	B	C	B
F	5304	<a href="#">Cobitis bilineata</a>			p				V	DD	C	B	C	A
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A480	<a href="#">Cyanecula svecica</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A738	<a href="#">Delichon urbicum</a>			c				P	DD	D			
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			r	500	500	p		G	B	A	C	A
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				P	DD	B	A	C	A
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			p				P	DD	B	A	C	A

B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w				P	DD	B	A	C	A
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				C	DD	C	B	C	B
I	6199	<a href="#">Euplagia quadripunctaria</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>			r				P	DD	C	A	C	A
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>			c				P	DD	C	A	C	A
B	A097	<a href="#">Falco vespertinus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			w				P	DD	C	A	C	C
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			p				P	DD	C	A	C	C
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A154	<a href="#">Gallinago media</a>			c				V	DD	C	B	C	B
B	A154	<a href="#">Gallinago media</a>			w				V	DD	C	B	C	B
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			p				P	DD	C	A	C	B
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			w				P	DD	C	A	C	B
B	A189	<a href="#">Gelochelidon nilotica</a>			c				P	DD	C	B	C	B
I	1082	<a href="#">Graphoderus bilineatus</a>			p				P	DD	C	C	A	A
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			c				V	DD	D			
B	A075	<a href="#">Haliaeetus albicilla</a>			w	2	2	i	V	G	C	B	B	B
B	A092	<a href="#">Hieraetus pennatus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A300	<a href="#">Hippolais polyglotta</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A300	<a href="#">Hippolais polyglotta</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			c				P	DD	D			
B	A604	<a href="#">Larus michahellis</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A604	<a href="#">Larus michahellis</a>			w	20	350	i		G	C	B	C	C
B	A604	<a href="#">Larus michahellis</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A292	<a href="#">Locustella luscinioides</a>			r				P	DD	C	A	C	B



B	A292	<a href="#">Locustella luscinioides</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			c				P	DD	C	A	C	B
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>			p				P	DD	C	A	B	C
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A855	<a href="#">Mareca penelope</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A855	<a href="#">Mareca penelope</a>			w	13	56	i		G	C	A	C	C
B	A889	<a href="#">Mareca strepera</a>			w				P	DD	C	A	C	C
B	A889	<a href="#">Mareca strepera</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A767	<a href="#">Mergellus albellus</a>			w	1	2	i	R	G	C	C	B	B
B	A875	<a href="#">Microcarbo pygmaeus</a>			w	181	181	i		G	A	A	A	A
B	A875	<a href="#">Microcarbo pygmaeus</a>			p				P	DD	A	A	A	A
B	A875	<a href="#">Microcarbo pygmaeus</a>			r	30	40	p		G	A	A	A	A
B	A875	<a href="#">Microcarbo pygmaeus</a>			c				P	DD	A	A	A	A
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A768	<a href="#">Numenius arquata</a> <a href="#">arquata</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A768	<a href="#">Numenius arquata</a> <a href="#">arquata</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			r	200	200	p		G	C	A	C	C
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			w				P	DD	C	A	C	C
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			p				P	DD	C	A	C	C
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A094	<a href="#">Pandion haliaetus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A019	<a href="#">Pelecanus onocrotalus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A017	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a>			w	50	1300	i		G	A	A	B	A
B	A017	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a>			p				C	DD	A	A	B	A
B	A017	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a>			c				P	DD	A	A	B	A
B	A017	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a>			r	97	191	p		G	A	A	B	A
B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A274	<a href="#">Phoenicurus</a> <a href="#">phoenicurus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A274	<a href="#">Phoenicurus</a> <a href="#">phoenicurus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			r	50	50	p		G	B	B	C	A
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			c				P	DD	B	B	C	A
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			r	2	4	p		G	A	A	B	A
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			c				P	DD	A	A	B	A
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			w	5	57	i		G	C	B	C	B
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			w	15	15	i		G	C	A	C	B

B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			p				P	DD	C	A	C	B
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			c				P	DD	B	A	C	A
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			r				R	DD	B	A	C	A
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			c				P	DD	C	A	C	A
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			w	13	13	i		G	C	A	C	A
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			p				P	DD	C	A	C	A
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			r				P	DD	C	A	C	A
A	1215	<a href="#">Rana latastei</a>			p				C	DD	C	B	A	A
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			c				P	DD	C	C	C	C
M	1304	<a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			p				P	DD	C	A	C	B
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			w	284	559	i		G	C	A	C	B
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A885	<a href="#">Sternula albifrons</a>			c				P	DD	D			
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			p				P	DD	C	A	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			w				P	DD	C	A	C	B
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			w	144	588	i		G	C	B	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A892	<a href="#">Zapornia parva</a>			r				V	DD	B	A	C	A
B	A892	<a href="#">Zapornia parva</a>			c				P	DD	B	A	C	A

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Anacamptis palustris</a>						P			X			
P		<a href="#">Anacamptis pyramidalis</a>						P					X	
I		<a href="#">Brachinus nigricornis</a>						P						X
P		<a href="#">Butomus umbellatus</a>						P						X
I		<a href="#">Carabus clathratus antonellii</a>						P			X			
I		<a href="#">Chamaesphecia palustris</a>						P						X
P		<a href="#">Cladium mariscus</a>						P						X
I		<a href="#">Coenagrion pulchellum</a>						P						X
P		<a href="#">Crypsis schoenoides</a>						P						X
I		<a href="#">Dytiscus mutinensis</a>						P						X
P		<a href="#">Eleocharis uniglumis uniglumis</a>						P						X
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>						P	X					
P		<a href="#">Euphorbia palustris</a>						P						X
R	5670	<a href="#">Hierophis viridiflavus</a>						P	X					
I		<a href="#">Hydrophilus piceus</a>						P						X
A	5358	<a href="#">Hyla intermedia</a>						P	X					
I		<a href="#">Hyphydrus anatolicus</a>						P						X
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>						P	X					
P		<a href="#">Juncus subnodulosus</a>						P						X
R	5179	<a href="#">Lacerta bilineata</a>						P	X					
P		<a href="#">Lemna gibba</a>						P						X
P		<a href="#">Lemna minor</a>						P						X
P		<a href="#">Lemna trisulca</a>						P						X
P		<a href="#">Leucojum aestivum</a>						P						X
A		<a href="#">Lissotriton vulgaris</a>						P			X			
M	1358	<a href="#">Mustela putorius</a>						P		X				
M	1314	<a href="#">Myotis daubentonii</a>						P	X					
M	1312	<a href="#">Nyctalus noctula</a>						P	X					
I		<a href="#">Oberea euphorbiae</a>						P						X
I		<a href="#">Oberea pedemontana</a>						P						X

P		<a href="#">Oenanthe fistulosa</a>							P										X
I		<a href="#">Paradromius longiceps</a>							P										X
A	6976	<a href="#">Pelophylax esculentus</a>							P		X								
P		<a href="#">Persicaria amphibia</a>							P										X
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>							P	X									
M	1317	<a href="#">Pipistrellus nathusii</a>							P	X									
M	1309	<a href="#">Pipistrellus pipistrellus</a>							P	X									
M	1329	<a href="#">Plecotus austriacus</a>							P	X									
R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>							P	X									
R	1250	<a href="#">Podarcis siculus</a>							P	X									
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>							P	X									
P		<a href="#">Rorippa amphibia</a>							P										X
P	1849	<a href="#">Ruscus aculeatus</a>							P		X								
P		<a href="#">Sagittaria sagittifolia</a>							P			X							
P		<a href="#">Salix cinerea</a>							P										X
P		<a href="#">Salvinia natans</a>							P			X							
P		<a href="#">Samolus valerandi</a>							P										X
P		<a href="#">Sium latifolium</a>							P										X
I		<a href="#">Sympetrum depressiusculum</a>							P										X
P		<a href="#">Thelypteris palustris</a>							P										X
I	1033	<a href="#">Unio elongatulus</a>							P		X								
P		<a href="#">Utricularia australis</a>							P			X							
P		<a href="#">Veronica catenata</a>							P										X
P		<a href="#">Veronica scutellata</a>							P										X
R	6091	<a href="#">Zamenis longissimus</a>							P	X									
I	1053	<a href="#">Zerynthia polyxena</a>							P	X									

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	8.0
N10	1.0
N07	45.0
N06	8.0
N12	35.0
N21	3.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

## Other Site Characteristics

Il sito è composto da una zona umida d'acqua dolce con estesi canneti a nord del Lamone e da un bosco planiziale inframezzato a bassure allagate a sud del Lamone.

## 4.2 Quality and importance

Specie vegetali RARE e MINACCIATE: *Leucjum aestivum*, *Sagittaria sagittifolia*. Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: *Utricularia australis*, *Oenanthe fistulosa*. Specie animali: *Chamaesphecia palustris*: specie legata ad habitat palustri, di cui Punte Alberete e il limitrofo Bardello costituiscono l'unica stazione italiana. *Paradromius longiceps*: specie localizzata, legata ai fragmiteti, soprattutto in zone litoranee. *Dicranthus majzlani*: popolazione relitta, legata ai fragmiteti. Importantissima garzaia con l'unica popolazione italiana di *Phalacrocorax pygmaeus*, inoltre *Phalacrocorax carbo sinensis*, *Plegadis falcinellus* (irr.), *Platalea leucorodia* (irr.) e tutte le specie di Ardeidae europei. *Aythya nyroca* ha qui circa il 50% della popolazione italiana. Uno dei pochissimi siti regionali conosciuti di *Barbastella barbastellus*. Uno dei tre siti regionali di *Rana latastei*.

## 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	G08		i
M	G11		i
M	G14		i
M	B29		i
M	E01		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

## 4.4 Ownership (optional)

## 4.5 Documentation

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT35	4.0	IT04	90.0	IT00	6.0

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Delta del Po	*	90.0

### 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTE GESTORE: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi</a>
Email:	-



## 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piani di Gestione del sito IT4070001 - Punte Alberete, Valle Mandriole Link: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-piani-di-gestione">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-piani-di-gestione</a>
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

## 6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4070001>

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223NE 1:25.000 UTM



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4070002

SITENAME Bardello

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT4070002	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Bardello
----------

<b>1.4 First Compilation date</b> 1999-09	<b>1.5 Update date</b> 2022-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name</b>	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e
<b>/Organisation:</b>	sviluppo della montagna
<b>Address:</b>	Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
<b>Email:</b>	segrprn@regione.emilia-romagna.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	1999-08
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2017 del 22 giugno 1999
<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2019-03
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 13/03/2019 - G.U. 79 del 03-04-2019

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude**  
12.238056

**Latitude**  
44.538333

## 2.2 Area [ha]:

100.0

## 2.3 Marine area [%]

0.0

## 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5	Emilia-Romagna
------	----------------

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

## 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1310B			0.15		G	B	C	B	B
1410B			1.51		G	C	C	C	C
1420B			1.62		G	B	C	B	A
2130B			11.58		G	A	C	A	A
2270B			0.08		G	B	C	B	B
3130B			2.92		G	A	C	A	A
3140B			1.57		G	B	C	B	B
3150B			2.05		G	B	C	B	A
3170B			0.43		G	A	C	A	A
3260B			0.3		G	B	C	B	B
6210B	X		5.29		G	B	C	B	A
6410B			24.96		G	A	C	A	A
6420B			13.34		G	B	C	A	A
7210B			1.43		G	A	C	A	A
91E0B			1.17		G	B	C	B	B
91F0B			0.16		G	B	C	B	B
92A0B			2.03		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

## 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species	Population in the site	Site assessment
---------	------------------------	-----------------

G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			c				P	DD	D			
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			w				P	DD	C	B	C	A
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			c				P	DD	C	B	C	A
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			r	1	1	p		G	C	B	C	C
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			c				P	DD	C	B	C	A
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			c				P	DD	B	B	C	B
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			p				R	DD	B	B	C	B
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			r	1	1	i		G	B	B	C	B
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A734	<a href="#">Chlidonias hybrida</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A197	<a href="#">Chlidonias niger</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			p				R	DD	C	B	C	C
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A859	<a href="#">Clanga clanga</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A122	<a href="#">Crex crex</a>			c				P	DD	D			
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A738	<a href="#">Delichon urbicum</a>			c				P	DD	D			
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				P	DD	C	B	C	A
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w				P	DD	C	B	C	A
B	A379	<a href="#">Emberiza hortulana</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A379	<a href="#">Emberiza hortulana</a>			r				P	DD	C	B	C	B
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				C	DD	C	B	C	B
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A097	<a href="#">Falco vespertinus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A189	<a href="#">Gelochelidon nilotica</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			c				P	DD	C	B	C	A

B	A300	<a href="#">Hippolais polyglotta</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A300	<a href="#">Hippolais polyglotta</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			c				P	DD	D			
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			c				P	DD	C	B	C	B
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>			p				P	DD	C	A	B	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			c				P	DD	C	B	C	A
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
A	1199	<a href="#">Pelobates fuscus</a> <a href="#">insubricus</a>			p				P	DD	B	B	A	B
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A274	<a href="#">Phoenicurus</a> <a href="#">phoenicurus</a>			c				P	DD	D			
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			c				P	DD	C	B	C	B
A	1215	<a href="#">Rana latastei</a>			p				P	DD	B	B	B	B
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A304	<a href="#">Sylvia cantillans</a>			c				P	DD	D			
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			r				P	DD	C	B	C	B
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A892	<a href="#">Zapornia parva</a>			c				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species	Population in the site	Motivation



Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C
P		<a href="#">Allium suaveolens</a>						P			X			
P		<a href="#">Anacamptis laxiflora</a>						P						X
P		<a href="#">Anacamptis palustris</a>						P			X			
P		<a href="#">Anacamptis pyramidalis</a>						P					X	
P		<a href="#">Anagallis minima</a>						P						X
P		<a href="#">Baldellia ranunculoides</a>						P			X			
A	6962	<a href="#">Bufotes viridis Complex</a>						P	X					
I		<a href="#">Carabus clathratus antonellii</a>						P			X			
P		<a href="#">Carex viridula</a>						P						X
R		<a href="#">Chalcides chalcides</a>						P					X	
I		<a href="#">Chamaesphecia palustris</a>						P						X
P		<a href="#">Cladium mariscus</a>						P						X
P		<a href="#">Cladonia convoluta</a>						P		X				
P		<a href="#">Eleocharis uniglumis uniglumis</a>						P						X
P		<a href="#">Epipactis palustris</a>						P						X
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>						P	X					
P		<a href="#">Euphorbia palustris</a>						P						X
P		<a href="#">Hottonia palustris</a>						P			X			
P		<a href="#">Hydrocotyle vulgaris</a>						P			X			
A	5358	<a href="#">Hyla intermedia</a>						P	X					
I		<a href="#">Hyphydrus anaticus</a>						P						X
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>						P	X					
P		<a href="#">Juncus subnodulosus</a>						P						X
R	5179	<a href="#">Lacerta bilineata</a>						P	X					
A		<a href="#">Lissotriton vulgaris</a>						P			X			
I		<a href="#">Lymnaea stagnalis</a>						P						X
P		<a href="#">Lythrum hyssopifolia</a>						P						X
M	1358	<a href="#">Mustela putorius</a>						P		X				
P		<a href="#">Oenanthe aquatica</a>						P						X
P		<a href="#">Oenanthe fistulosa</a>						P						X
P		<a href="#">Oenanthe lachenalii</a>						P						X
P		<a href="#">Orchis coriophora</a>						C					X	
P		<a href="#">Orchis palustris</a>						C			X			
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>						P	X					
P		<a href="#">Plantago cornutii</a>						P						X
R	1250	<a href="#">Podarcis siculus</a>						P	X					
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>						P	X					
P		<a href="#">Riccia cavernosa</a>						P						X
P	1849	<a href="#">Ruscus aculeatus</a>						P		X				
P		<a href="#">Samolus valerandi</a>						P						X
P		<a href="#">Schoenoplectus tabernaemontani</a>						P						X

P		<a href="#">Sium latifolium</a>						P							X
P		<a href="#">Tripidium ravennae</a>						P							X
P		<a href="#">Typha minima</a>						P					X		
P		<a href="#">Veronica catenata</a>						P							X
R	6091	<a href="#">Zamenis longissimus</a>						P	X						
I	1053	<a href="#">Zerynthia polyxena</a>						P	X						

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N07	98.0
N17	2.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Rarissimo esempio di prateria umida, periodicamente allagata, alternata a dossi sabbiosi con prati xerici e boscaglia e a bassure acquitrinose con canneto.

### 4.2 Quality and importance

Specie vegetali CORINE appendice K: Typha minima, Orchis coriophora, Orchis palustris. RARE: Typha minima, Orchis coriophora. RARISSIME e MINACCIATE: Juncus subnodulosus, Lythrum hissopifolia, Riccia cavernosa, Oenanthe aquatica, Orchis palustris, Hottonia palustris, Hydrocotyle vulgaris, Allium suaveolens, Anagallis minima, Baldellia ranunculoides, Eleocharis uniglumis, Oenanthe fistulosa. Specie animali: Chalcides chalcides, entità olomediterranea, in regione legata ad ambienti costieri e del Contrafforte Pliocenico che presentano caratteristiche bioclimatiche e vegetazionali di tipo mediterraneo. Scarse conoscenze sulle distribuzione ed ecologia di popolazione. Distribuzione frammentaria. Chamaesphecia palustris: specie legata ad habitat palustri, di cui Punte Alberete e il limitrofo Bardello costituiscono l'unica stazione italiana. Dicranthus majzlani: popolazione relitta, legata ai fragmiteti. La popolazione di Emys orbicularis del Bardello e della adiacente Valle Mandriole trova qui substrati ideali per la deposizione delle uova. Nidificazione irregolare di Aythya nyroca.

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	A08		i
M	G14		i
M	B29		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

### 4.4 Ownership (optional)

### 4.5 Documentation

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0				

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Delta del Po	-	100.0

### 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTE GESTORE: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi</a>
Email:	-

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piani di Gestione del sito IT4070002 - Bardello Link: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-piani-di-gestione">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-piani-di-gestione</a>
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

### 6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4070002>

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223NE 1:25.000 UTM



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4070003  
SITENAME Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	<a href="#">Back to top</a>
C	IT4070003	

### 1.3 Site name

Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo
---

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1999-09	2022-12

### 1.6 Respondent:

Name	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna
/Organisation:	
Address:	Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1999-08
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2017 del 22 giugno 1999
Date site proposed as SCI:	1999-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2019-03
National legal reference of SAC designation:	DM 13/03/2019 - G.U. 79 del 03-04-2019

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.235278      Latitude 44.510278







B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			c				P	DD	C	B	C	C
F	1155	<a href="#">Knipowitschia panizzae</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			c				P	DD	C	C	C	C
I	1083	<a href="#">Lucanus cervus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			c				P	DD	C	B	C	B
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>			p				P	DD	C	A	B	C
B	A875	<a href="#">Microcarbo pygmaeus</a>			p				C	DD	C	C	C	B
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>			r				P	DD	C	B	C	C
M	1307	<a href="#">Myotis blythii</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			c				R	DD	D			
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A274	<a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A274	<a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
M	1304	<a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a>			p				P	DD	C	C	C	C
M	1303	<a href="#">Rhinolophus hipposideros</a>			p				P	DD	C	C	C	C
P	1443	<a href="#">Salicornia veneta</a>			p				P	DD	B	B	B	C
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A304	<a href="#">Sylvia cantillans</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			c				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Anacamptis palustris</a>						P			X			
P		<a href="#">Anacamptis pyramidalis</a>						P					X	
I		<a href="#">Brachinus nigricornis</a>						P						X
I		<a href="#">Carabus clathratus antonellii</a>						P			X			
I		<a href="#">Carabus italicus italicus</a>						P						X
P		<a href="#">Centaurea tommasinii</a>						P			X			
I		<a href="#">Cerambyx welensii</a>						P						X
P		<a href="#">Cladium mariscus</a>						P						X
I		<a href="#">Dytiscus mutinensis</a>						P						X
I		<a href="#">Elatер ferrugineus</a>						P						X
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>						P	X					
P		<a href="#">Euphorbia palustris</a>						P						X
P		<a href="#">Helianthemum jonium</a>						P				X		
P		<a href="#">Hottonia palustris</a>						P			X			
P		<a href="#">Hydrocotyle vulgaris</a>						P						X
I		<a href="#">Hydrophilus piceus</a>						P						X
A	5358	<a href="#">Hyla intermedia</a>						P	X					
I		<a href="#">Hyphydrus anaticus</a>						P						X
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>						P	X					
A		<a href="#">Lissotriton vulgaris</a>						P			X			
M	1358	<a href="#">Mustela putorius</a>						P		X				
M	1314	<a href="#">Myotis daubentonii</a>						P	X					
M	1328	<a href="#">Nyctalus lasiopterus</a>						P	X					
M	1331	<a href="#">Nyctalus leisleri</a>						P	X					
I		<a href="#">Oberea euphorbiae</a>						P						X
I		<a href="#">Oberea pedemontana</a>						P						X
P		<a href="#">Oenanthe lachenalii</a>						P						X
A	6976	<a href="#">Pelophylax esculentus</a>						P		X				
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>						P	X					
M	1317	<a href="#">Pipistrellus nathusii</a>						P	X					
M	1309	<a href="#">Pipistrellus pipistrellus</a>						P	X					
M	1329	<a href="#">Plecotus austriacus</a>						P	X					
I		<a href="#">Polyphylla fullo</a>						P			X			
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>						P	X					
P		<a href="#">Rhamnus cathartica</a>						P						X
P	1849	<a href="#">Ruscus aculeatus</a>						P		X				

P		<a href="#">Samolus valerandi</a>						P							X
P		<a href="#">Sonchus palustris</a>						P							X
I		<a href="#">Sympetrum depressiusculum</a>						P							X
P		<a href="#">Tripidium ravennae</a>						P							X
R	6091	<a href="#">Zamenis longissimus</a>						P	X						
I	1053	<a href="#">Zerynthia polyxena</a>						P	X						

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N06	2.0
N17	49.0
N23	1.0
N16	31.0
N09	1.0
N08	2.0
N02	4.0
N12	2.0
N18	1.0
N07	2.0
N10	5.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Residuo settentrionale, di maggiori dimensioni, dell'antica pineta di Ravenna. Ricco di bassure umide alternate a "staggi" derivati dagli antichi cordoni dunosi. Il bosco planiziale su cui è stato imposto Pinus pinea appare perciò alternatamente igrofilo, mesogilo, xerofilo. La pineta è attraversata da nord a sud dalla Bassa del Pirotolo, depressione di acqua da dolce a salmastra, ed è attraversata in senso est-ovest da numerosi canali e dal fiume Lamone.

### 4.2 Quality and importance

Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: *Hottonia palustris*, *Centaurea spinoso-ciliata* subsp. *tommasinii*. RARE: *Helianthemum jonium*. Allo stato attuale la pineta non presenta, causa gli elevati fattori di disturbo (caccia, pressione antropica), alcun interesse faunistico, se si eccettuano le presenze legate alla Bassa del Pirotolo (garzaia di *Egretta garzetta* e nidificazione di *Himantopus himantopus*). Con ogni probabilità le colonie di Chiroptera sono estinte. Rappresenta comunque un habitat unico dalle grandi potenzialità, se correttamente gestito.

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	G14		i
M	E01		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

M	G11		i
M	G08		i
M	B29		i

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

#### 4.5 Documentation

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0				

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Delta del Po	-	100.0

#### 5.3 Site designation (optional)

### 6. SITE MANAGEMENT

#### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTE GESTORE: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi</a>
Email:	-

#### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No, but in preparation <input checked="" type="checkbox"/> No
---

#### 6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4070003>

### 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No



Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223SE 223NE 1:25.000 UTM



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4070004  
SITENAME Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT4070004	<a href="#">Back to top</a>
---------------	----------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo
------------------------------------

1.4 First Compilation date 1995-04	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

### 1.6 Respondent:

Name	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e
/Organisation:	sviluppo della montagna
Address:	Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-02
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2019-03
National legal reference of SAC designation:	DM 13/03/2019 - G.U. 79 del 03-04-2019

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.256667      Latitude 44.505

## 2.2 Area [ha]:

1596.0

## 2.3 Marine area [%]

0.0

## 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5	Emilia-Romagna
------	----------------

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

## 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1150B			868.18		G	A	C	A	A
1310B			17.95		G	A	C	A	A
1320B			0.69		G	B	C	B	B
1410B			163.57		G	A	C	A	A
1420B			100.79		G	A	C	A	A
2130B			1.3		G	B	C	B	B
2160B			0.91		G	B	C	B	B
2270B			9.7		G	B	C	A	B
3150B			77.48		G	B	C	B	A
6420B			3.53		G	C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

## 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	C

B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			c				P	DD	C	C	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p				R	DD	C	B	C	C
F	1103	<a href="#">Alosa fallax</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r				P	DD	C	C	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	20	210	i		G	C	C	C	C
F	1152	<a href="#">Aphanius fasciatus</a>			p				C	DD	C	B	C	A
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			c				P	DD	D			
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			p				R	DD	C	B	B	C
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			c				P	DD	C	B	B	C
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			w	5	22	i		G	C	B	B	C
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			w	23	62	i		G	C	B	C	C
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			p				V	DD	C	B	C	B
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			w				V	DD	C	B	C	B
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			r	5	5	p		G	C	B	C	B
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A067	<a href="#">Bucephala clangula</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A149	<a href="#">Calidris alpina</a>			w	15	31	i		G	C	C	C	C
B	A149	<a href="#">Calidris alpina</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A145	<a href="#">Calidris minuta</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A861	<a href="#">Calidris pugnax</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A136	<a href="#">Charadrius dubius</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A136	<a href="#">Charadrius dubius</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A137	<a href="#">Charadrius hiaticula</a>			c				P	DD	C	C	C	C







B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>		w	34	237	i		G	C	B	C	C
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>		c				P	DD	C	B	C	C
F	1154	<a href="#">Pomatoschistus canestrinii</a>		p				P	DD	C	B	C	A
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>		c				P	DD	C	C	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>		p				P	DD	C	C	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>		r				P	DD	C	C	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>		w				P	DD	C	C	C	C
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>		r	10	20	p		G	C	B	C	B
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>		w				V	DD	C	B	C	B
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>		p				R	DD	C	B	C	B
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>		c				P	DD	C	B	C	B
P	1443	<a href="#">Salicornia veneta</a>		p				P	DD	B	B	A	A
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>		c				P	DD	C	C	C	C
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>		r	100	250	p		G	B	C	C	B
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>		c				P	DD	B	C	C	B
B	A885	<a href="#">Sternula albifrons</a>		c				P	DD	B	C	C	B
B	A885	<a href="#">Sternula albifrons</a>		r	100	250	p		G	B	C	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>		w	623	718	i		G	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>		p				P	DD	C	B	C	C
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>		r	6	6	p		G	B	C	C	B
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>		c				P	DD	B	C	C	B
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>		p				P	DD	B	C	C	B
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>		w	2	58	i		G	B	C	C	B
B	A863	<a href="#">Thalasseus sandvicensis</a>		c				V	DD	C	B	C	C
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>		c				P	DD	C	C	C	C
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>		c				R	DD	C	B	C	C
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>		c				P	DD	C	C	C	C
B	A163	<a href="#">Tringa stagnatilis</a>		c				P	DD	C	C	C	C
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>		r				P	DD	C	C	C	B
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>		c				P	DD	C	C	C	B
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>		c				P	DD	D			
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>		r				P	DD	D			
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>		w	156	156	i		G	C	B	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A892	<a href="#">Zapornia parva</a>		r				P	DD	C	C	B	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Anacamptis palustris</a>						P			X			
P		<a href="#">Bassia hirsuta</a>						P						X
I		<a href="#">Calomera littoralis</a>						P						X
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>						P	X					
P		<a href="#">Erianthus ravennae</a>						P						X
R	5670	<a href="#">Hierophis viridiflavus</a>						P	X					
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>						P	X					
R	5179	<a href="#">Lacerta bilineata</a>						P	X					
P		<a href="#">Limonium bellidifolium</a>						P			X			
M	1358	<a href="#">Mustela putorius</a>						P		X				
M	1330	<a href="#">Myotis mystacinus</a>						P	X					
M	1331	<a href="#">Nyctalus leisleri</a>						P	X					
A	6976	<a href="#">Pelophylax esculentus</a>						P		X				
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>						P	X					
M	1309	<a href="#">Pipistrellus pipistrellus</a>						P	X					
P		<a href="#">Plantago cornutii</a>						P			X			
R	1250	<a href="#">Podarcis siculus</a>						P	X					
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>						P	X					
R	6091	<a href="#">Zamenis longissimus</a>						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N06	2.0
N08	1.0
N03	10.0
N10	1.0
N12	18.0

N02	66.0
N23	1.0
N17	1.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

#### Other Site Characteristics

Ampia laguna salmastra in contatto con il mare, divisa in chiari da argini erbosi e solcata da alcuni dossi con vegetazione alofila. Acque a bassa profondità, fondali melmosi ad ovest e sabbiosi ad est. La parte settentrionale (oltre il fiume Lamone) è costituita da stagni ripristinati da aziende agricole su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali.

#### 4.2 Quality and importance

Specie vegetali RARE e MINACCIATE: Erianthus ravennae, Plantago cornuti, Limonium bellidifolium. Importante sito di alimentazione della colonia di Egretta garzetta delle vicine garzaie di Punte Alberete e Pineta di San Vitale. Sito di svernamento di Aythya nyroca nidificante a Punte Alberete. Sono presenti piccole popolazioni nidificanti di molte specie di Charadriiformes: Recurvirostra avosetta, Himantopus himantopus, Charadrius alexandrinus, Tringa totanus, Sterna albifrons, Tadorna tadorna. Più numerosa la popolazione di Sterna hirundo. Il ripristino di dossi ha permesso l'insediamento (irregolare) di interessanti popolazioni nidificanti di Larus melanocephalus, Larus genei, Gelochelodon nilotica. È uno dei pochi siti in Italia di nidificazione di Netta rufina. La popolazione di Aphanus fasciatus appare molto abbondante e vitale.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	B29		i
M	G14		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

#### 4.5 Documentation

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT35	2.0	IT04	98.0		

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Delta del Po	*	98.0

#### 5.3 Site designation (optional)

### 6. SITE MANAGEMENT

#### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTE GESTORE: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po
	recapiti ed email consultabili sul web: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000</a>

Address:	/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi
Email:	-

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

### 6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4070004">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4070004</a>
---

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223SE 223NE 1:25.000 UTM
--------------------------



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4070005  
SITENAME Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT4070005	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-05	<b>1.5 Update date</b> 2022-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name</b>	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e
<b>/Organisation:</b>	sviluppo della montagna
<b>Address:</b>	Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
<b>Email:</b>	segrprn@regione.emilia-romagna.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	2009-09
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 512 del 20 aprile 2009
<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2019-12
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 29/12/2019 - G.U. 294 del 16-12-2019

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 12.278333      Latitude 44.536667

[Back to top](#)





Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
F	1103	<a href="#">Alosa fallax</a>			c				P	DD	C	B	C	B
F	1152	<a href="#">Aphanius fasciatus</a>			p				R	DD	C	C	C	C
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			c				P	DD	D			
M	1308	<a href="#">Barbastella barbastellus</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				R	DD	C	B	C	C
R	1224	<a href="#">Caretta caretta</a>			c				V	DD	D			
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A734	<a href="#">Chlidonias hybrida</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A197	<a href="#">Chlidonias niger</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			r	1	1	p		G	C	B	C	C
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A738	<a href="#">Delichon urbicum</a>			c				P	DD	D			
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A379	<a href="#">Emberiza hortulana</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A379	<a href="#">Emberiza hortulana</a>			c				P	DD	C	B	C	B
I	6199	<a href="#">Euplagia quadripunctaria</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A097	<a href="#">Falco vespertinus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A321	<a href="#">Ficedula albicollis</a>			c				R	DD	C	C	C	C
B	A130	<a href="#">Haematopus ostralegus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A130	<a href="#">Haematopus ostralegus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A300	<a href="#">Hippolais polyglotta</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			c				P	DD	D			
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A180	<a href="#">Larus genei</a>			c				V	DD	D			
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			p				C	DD	C	B	C	C
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			r				P	DD	C	B	C	C
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>			p				P	DD	C	B	B	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>			r				P	DD	C	B	C	C
M	1307	<a href="#">Myotis blythii</a>			p				P	DD	C	B	C	B
M	1321	<a href="#">Myotis emarginatus</a>			p				P	DD	C	B	C	B
M	1324	<a href="#">Myotis myotis</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>			r				P	DD	C	B	C	C

B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			c				P	DD	C	C	B	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
F	1154	<a href="#">Pomatoschistus canestrinii</a>			p				P	DD	C	C	C	C
P	1443	<a href="#">Salicornia veneta</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A885	<a href="#">Sternula albifrons</a>			c				R	DD	D			
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A863	<a href="#">Thalasseus sandvicensis</a>			c				R	DD	D			
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			r				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Aceras anthropophorum</a>						P						X
P		<a href="#">Anacamptis pyramidalis</a>						P					X	
A	6962	<a href="#">Bufotes viridis Complex</a>						P	X					
P		<a href="#">Carex viridula</a>						P						X
P		<a href="#">Centaurea tommasinii</a>						P			X			
I		<a href="#">Cicindela majalis</a>						P						X
P		<a href="#">Cistus creticus eriocephalus</a>						P						X
P		<a href="#">Cladium mariscus</a>						P						X
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>						P	X					
P		<a href="#">Erianthus ravennae</a>						P						X
A	5358	<a href="#">Hyla intermedia</a>						P	X					
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>						P	X					
M	1330	<a href="#">Myotis mystacinus</a>						P	X					
M	1331	<a href="#">Nyctalus leisleri</a>						P	X					
I		<a href="#">Paradromius longiceps</a>						P						X
A	6976	<a href="#">Pelophylax esculentus</a>						P		X				
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>						P	X					

R	1250	<a href="#">Podarcis siculus</a>						P	X					
I		<a href="#">Polyphyla fullo</a>						P			X			
P	1849	<a href="#">Ruscus aculeatus</a>						P		X				
P		<a href="#">Samolus valerandi</a>						P						X
I		<a href="#">Scarabaeus semipunctatus</a>						P			X			
P		<a href="#">Trachomitum venetum</a>						P			X			
R	6091	<a href="#">Zamenis longissimus</a>						P	X					
P		<a href="#">Zannichellia palustris pedicellata</a>						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N17	30.0
N16	1.0
N08	2.0
N01	24.0
N07	1.0
N09	10.0
N23	1.0
N02	1.0
N15	1.0
N04	20.0
N12	9.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Dalle dune relitte coperte di boscaglia termofila e con pratelli aridi di colonizzazione delle sabbie consolidate, alternate a coltivazioni di cereali e ad incolti, alle pinete di Pinus pinaster di origine antropica, alle dune attiv, ridotte a piccoli lembi dalla costruzione di imponenti scogliere artificiali. Sono inoltre compresi le spiagge e il tratto di mare antistante, per un tratto di circa 250 metri. E' inoltre compresa la foce del fiume Lamone.

### 4.2 Quality and importance

Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: Trachomitum venetum, Zanichellia palustris subsp. pedicillata, Centaurea spinosa-ciliata subsp. tommasinii. RARE E MINACCIATE: Erianthus ravennae. Specie animali: Paradromius longiceps: specie localizzata, legata ai fragmiteti, soprattutto in zone litoranee. Importante successione di habitat ormai distrutti lungo quasi tutto il litorale adriatico.

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures	Pollution (optional)	inside/outside

Positive Impacts			
Rank	Activities, management	Pollution (optional)	inside /outside

	[code]	[code]	[i o b]
M	F07		i
M	B29		i
M	E01		i
M	G11		i
M	G08		i
M	G14		i
M	A08		i

	[code]	[code]	[i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

#### 4.5 Documentation

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	69.0	IT36	30.0	IT02	1.0

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT02	Riserva Naturale Statale Duna costiera di Porto Corsini	+	1.0
IT04	Parco Regionale Delta del Po	*	70.0

#### 5.3 Site designation (optional)

### 6. SITE MANAGEMENT

#### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTI GESTORI: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po - Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi</a>
Email:	-

#### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

#### 6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4070005>

### 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223SE 223NE 1:25.000 UTM





# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4070006  
SITENAME Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT4070006	<a href="#">Back to top</a>
---------------	----------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina
---

1.4 First Compilation date 1995-05	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name</b>	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e
<b>/Organisation:</b>	sviluppo della montagna
<b>Address:</b>	Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
<b>Email:</b>	segrprn@regione.emilia-romagna.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2009-09
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 512 del 20 aprile 2009
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2019-12
National legal reference of SAC designation:	DM 29/12/2019 - G.U. 294 del 16-12-2019

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.276944      Latitude 44.462778



B	A298	<a href="#">arundinaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r				P	DD	C	C	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				P	DD	C	C	C	C
F	1152	<a href="#">Aphanius fasciatus</a>			p				C	DD	C	C	C	C
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			c				P	DD	D			
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			p				R	DD	C	C	C	C
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			w				V	DD	C	C	C	C
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A149	<a href="#">Calidris alpina</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A149	<a href="#">Calidris alpina</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A145	<a href="#">Calidris minuta</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A861	<a href="#">Calidris pugnax</a>			c				R	DD	C	C	C	C
R	1224	<a href="#">Caretta caretta</a>			c				V	DD	D			
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			p	2	3	p	R	M	C	C	C	C
B	A136	<a href="#">Charadrius dubius</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A136	<a href="#">Charadrius dubius</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A137	<a href="#">Charadrius hiaticula</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A137	<a href="#">Charadrius hiaticula</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				V	DD	C	C	C	C
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A738	<a href="#">Delichon urbicum</a>			c				P	DD	D			
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			p				C	DD	C	C	C	C
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			r				P	DD	C	C	C	C
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			r				P	DD	C	C	C	C
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A130	<a href="#">Haematopus ostralegus</a>			p	6	8	p	P	M	C	B	C	C

B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			r				R	DD	C	C	C	C
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A862	<a href="#">Hydrocoloeus minutus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A862	<a href="#">Hydrocoloeus minutus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			r				P	DD	C	B	C	C
F	1155	<a href="#">Knipowitschia panizae</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				R	DD	C	C	C	C
B	A180	<a href="#">Larus genei</a>			r	100	400	p	P	M	C	C	C	C
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			p	10	40	p	R	M	C	C	C	C
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			r				P	DD	C	B	C	C
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A855	<a href="#">Mareca penelope</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A889	<a href="#">Mareca strepera</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A392	<a href="#">Phalacrocorax aristotelis desmarestii</a>			c				P	DD	C	C	B	C
B	A017	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a>			p				P	DD	C	C	B	C
B	A035	<a href="#">Phoenicopus ruber</a>			c	300	300	i	P	G	C	B	C	B
B	A007	<a href="#">Podiceps auritus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
F	1154	<a href="#">Pomatoschistus canestrinii</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			r	20	40	p	R	M	C	C	C	C
B	A249	<a href="#">Riparia riparia</a>			r	50	300	p	P	DD	C	B	C	B
P	1443	<a href="#">Salicornia veneta</a>			p				P	DD	B	C	A	A
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>			r	50	300	p	R	M	C	C	C	C
B	A885	<a href="#">Sternula albifrons</a>			r	15	250	p	R	M	C	C	C	C
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			w				P	DD	C	B	C	C

B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>			r				P	DD	C	C	C	C
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				R	DD	C	C	C	C
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A163	<a href="#">Tringa stagnatilis</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			p	1	4	p	P	M	C	C	C	C
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			r				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Anacamptis pyramidalis</a>						P					X	
A	6962	<a href="#">Bufotes viridis Complex</a>						P	X					
I		<a href="#">Calomera littoralis</a>						P						X
P		<a href="#">Cladium mariscus</a>						P						X
I		<a href="#">Cylindera trisignata trisignata</a>						P						X
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>						P	X					
I		<a href="#">Hydrophilus piceus</a>						P						X
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>						P	X					
P		<a href="#">Limonium bellidifolium</a>						P			X			
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>						P	X					
M	1317	<a href="#">Pipistrellus nathusii</a>						P	X					
I		<a href="#">Polyphylla fullo</a>						P			X			
P	1849	<a href="#">Ruscus aculeatus</a>						P		X				
P		<a href="#">Samolus valerandi</a>						P						X
I		<a href="#">Scarabaeus semipunctatus</a>						P			X			
P		<a href="#">Tripidium ravennae</a>						P						X
R	6091	<a href="#">Zamenis longissimus</a>						P	X					
I	6943	<a href="#">Zerynthia cassandra</a>						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N04	10.0
N01	13.0
N23	1.0
N17	26.0
N08	1.0
N03	48.0
N07	1.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Pialassa in parte utilizzata come area portuale per il porto industriale di Ravenna, pineta litoranea a Pinus pinaster fra la pialassa e il mare e tratto di litorale con lembi relitti di dune attive.

### 4.2 Quality and importance

Specie vegetali RARE e MINACCIATE: Limonium bellidifolium.

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	G14		i
M	E01		i
M	B29		i
M	F07		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

### 4.4 Ownership (optional)

### 4.5 Documentation

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT02	10.0	IT36	18.0	IT04	72.0

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:



Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT02	Riserva Naturale Statale Pineta di Ravenna	*	10.0
IT04	Parco Regionale Delta del Po	*	80.0

### 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTI GESTORI: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po - Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi</a>
Email:	-

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No, but in preparation <input checked="" type="checkbox"/> No
---

### 6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4070006">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4070006</a>
---

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:	
-------------	--

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

<input type="checkbox"/> Yes <input checked="" type="checkbox"/> No
---

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223SE 1:25.000 UTM
--------------------



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and

for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4070009  
SITENAME Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT4070009	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-04	<b>1.5 Update date</b> 2022-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name</b>	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e
<b>/Organisation:</b>	sviluppo della montagna
<b>Address:</b>	Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
<b>Email:</b>	segrprn@regione.emilia-romagna.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	1988-10
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Nota del Ministero dell'Ambiente per Commissione CEE n. 2401/SCN /1.1.1 del 17 ottobre 1988
<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2019-12
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 29/12/2019 - G.U. 294 del 16-12-2019

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 12.321111      **Latitude** 44.345

**2.2 Area [ha]:**

1255.0

**2.3 Marine area [%]**

14.0

**2.4 Sitelength [km]:**

0.0

**2.5 Administrative region code and name**

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5	Emilia-Romagna
ITZZ	Extra-Regio

**2.6 Biogeographical Region(s)**Continental (100.0  
%)**3. ECOLOGICAL INFORMATION****3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1110			91.8		G	B	C	B	B
1130			7.83		G	A	C	A	A
1150			94.47		G	A	C	A	A
1210			19.53		G	A	C	A	A
1310			3.95		G	B	C	B	A
1320			1.31		G	A	C	A	A
1410			138.4		G	A	C	A	A
1420			25.86		G	B	C	A	A
2110			23.12		G	B	C	A	A
2120			7.17		G	A	C	A	A
2130			47.78		G	B	C	A	A
2160			38.75		G	B	C	A	A
2230			0.34		G	B	C	A	B
2250			10.65		G	A	C	A	A
2260			16.3		G	B	C	B	A
2270			197.09		G	A	B	B	B
3150			0.08		G	B	C	B	B
6210	X		15.04		G	B	C	B	B
6420			93.88		G	B	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w	59	59	i		G	C	B	C	C
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w	56	767	i		G	C	B	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	122	395	i		G	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A041	<a href="#">Anser albifrons</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			w	20	57	i		G	C	B	C	B
B	A039	<a href="#">Anser fabalis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A039	<a href="#">Anser fabalis</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			c				P	DD	C	B	C	B
F	1152	<a href="#">Aphanius fasciatus</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			c				P	DD	D			
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			w	8	9	i		G	C	B	B	C
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			c				P	DD	C	B	B	C









B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			c				R	DD	D			
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			c				V	DD	C	B	B	B
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			w				R	DD	C	B	B	B
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			w	236	900	i		G	B	B	C	B
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			c				P	DD	B	B	C	B
B	A141	<a href="#">Pluvialis squatarola</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A141	<a href="#">Pluvialis squatarola</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			w	6	35	i		G	C	B	C	C
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			r				P	DD	B	B	C	B
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			w	5	25	i		G	B	B	C	B
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			c				P	DD	B	B	C	B
F	1154	<a href="#">Pomatoschistus canestrinii</a>			p				P	DD	C	B	B	A
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			r	10	50	p		G	B	B	C	A
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			c				P	DD	B	B	C	A
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			w	20	20	i		G	B	B	C	A
B	A249	<a href="#">Riparia riparia</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A249	<a href="#">Riparia riparia</a>			c				P	DD	C	B	C	B
P	1443	<a href="#">Salicornia veneta</a>			p				P	DD	B	A	A	A
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			r				P	DD	B	B	C	B
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			w	62	233	i		G	B	B	C	B
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			c				P	DD	B	B	C	B
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>			r	50	100	p		G	B	B	C	B
B	A885	<a href="#">Sternula albifrons</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A885	<a href="#">Sternula albifrons</a>			r	100	250	p		G	B	B	C	B
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			w	62	146	i		G	C	B	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A397	<a href="#">Tadorna ferruginea</a>			c				P	DD	C	B	C	B



I		<a href="#">trisignata</a>							P								X
P		<a href="#">Epipactis palustris</a>							P								X
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>							P	X							
P		<a href="#">Erianthus ravennae</a>							P								X
M	2030	<a href="#">Grampus griseus</a>							P	X							
A	5358	<a href="#">Hyla intermedia</a>							P	X							
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>							P	X							
R	5179	<a href="#">Lacerta bilineata</a>							P	X							
P		<a href="#">Lemna minor</a>							P								X
P		<a href="#">Limonium narbonense</a>							P								X
P		<a href="#">Limonium virgatum</a>							P								X
M	1314	<a href="#">Myotis daubentonii</a>							P	X							
M	1331	<a href="#">Nyctalus leisleri</a>							P	X							
M	1312	<a href="#">Nyctalus noctula</a>							P	X							
P		<a href="#">Oenanthe lachenalii</a>							P								X
A	6976	<a href="#">Pelophylax esculentus</a>							P			X					
P		<a href="#">Phillyrea angustifolia</a>							P								X
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>							P	X							
M	1309	<a href="#">Pipistrellus pipistrellus</a>							P	X							
M	5009	<a href="#">Pipistrellus pygmaeus</a>							P	X							
P		<a href="#">Plantago cornutii</a>							P				X				
M	1329	<a href="#">Plecotus austriacus</a>							P	X							
R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>							P	X							
R	1250	<a href="#">Podarcis siculus</a>							P	X							
P		<a href="#">Rhamnus cathartica</a>							P								X
P		<a href="#">Riccia cavernosa</a>							P								X
P	1849	<a href="#">Ruscus aculeatus</a>							P			X					
P		<a href="#">Salvinia natans</a>							P				X				
P		<a href="#">Samolus valerandi</a>							P								X
I		<a href="#">Scarabaeus semipunctatus</a>							P				X				
P		<a href="#">Spartina maritima</a>							P								X
P		<a href="#">Spiranthes spiralis</a>							P								X
P		<a href="#">Trachomitum venetum</a>							P				X				
R	6091	<a href="#">Zamenis longissimus</a>							P	X							
I	6943	<a href="#">Zerynthia cassandra</a>							P	X							

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N17	20.0
N03	25.0
N01	14.0
N06	1.0
N09	10.0
N04	20.0
N02	3.0
N08	4.0
N15	3.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

#### Other Site Characteristics

Sito costiero ad elevata diversità ambientale, attorno alla foce del Torrente Bevano, ultima foce dell'alto Adriatico libera di evolvere naturalmente. Cinque chilometri di intatte dune costiere attive e il tratto antistante di mare, con alle spalle la pineta litoranea a *Pinus pinaster* e il sistema di zone umide salmastre dell'Ortazzino e dell'Ortazzo.

#### 4.2 Quality and importance

Specie vegetali CORINE allegato K: *Bassia hirsuta*. RARE e MINACCIATE: *Erianthus ravennae*, *Plantago cornuti*. RARISSIME e MINACCIATE: *Spartina maritima*, *Trachomitum venetum*, *Bassia hirsuta*. Specie animali: *Chalcides chalcides*, entità olomediterranea, in regione legata ad ambienti costieri e del Contrafforte Pliocenico, che presentano caratteristiche bioclimatiche e vegetazionali di tipo mediterraneo. Scarse conoscenze sulla distribuzione ed ecologia di popolazione. Distribuzione frammentata. Si tratta di uno dei siti costieri a naturalità più elevata e a maggiore biodiversità. In esso si mantiene intatta la naturale successione dal mare all'entroterra, senza insediamenti balneari e manomissioni antropiche.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	G14		i
M	B29		i
M	D06		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

#### 4.5 Documentation

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	89.0	IT36	6.0	IT02	5.0

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT02	R.N.Statale Duna costiera ravennate e foce torrente Bevano	+	5.0
IT04	Parco Regionale Delta del Po	*	94.0

### 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTI GESTORI: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po - Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi</a>
Email:	-

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

### 6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4070009>

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

241NO 240NE 1:25.000 UTM





# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4070010  
SITENAME Pineta di Classe

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT4070010	<a href="#">Back to top</a>
---------------	----------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Pineta di Classe

1.4 First Compilation date 1995-04	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

### 1.6 Respondent:

Name	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna
/Organisation:	
Address:	Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-02
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2019-03
National legal reference of SAC designation:	DM 13/03/2019 - G.U. 79 del 03-04-2019

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.278611      Latitude 44.352778

## 2.2 Area [ha]:

1082.0

## 2.3 Marine area [%]

0.0

## 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5	Emilia-Romagna
------	----------------

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

## 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1310 <b>B</b>			0.04		G	B	C	B	B
1410 <b>B</b>			5.27		G	B	C	B	B
2130 <b>B</b>			17.3		G	A	C	A	A
2250 <b>B</b>			1.0		P	C	C	B	B
2270 <b>B</b>			469.03		G	A	B	A	A
3130 <b>B</b>			0.55		G	B	C	B	B
3150 <b>B</b>			2.93		G	B	C	B	B
3270 <b>B</b>			0.18		G	B	C	C	C
6420 <b>B</b>			1.0		P	C	C	B	C
91AA <b>B</b>			6.09		G	B	C	B	B
91E0 <b>B</b>			17.58		G	B	C	B	B
91F0 <b>B</b>			238.79		G	B	C	B	A
92A0 <b>B</b>			2.33		G	B	C	B	B
9340 <b>B</b>			73.89		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

## 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.





M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>							P	X						
R	5179	<a href="#">Lacerta bilineata</a>							P	X						
P		<a href="#">Lemna minor</a>							P							X
A		<a href="#">Lissotriton vulgaris</a>							P			X				
P		<a href="#">Lythrum hyssopifolia</a>							P							X
I		<a href="#">Morimus asper asper</a>							P							X
M	1314	<a href="#">Myotis daubentonii</a>							P	X						
M	1330	<a href="#">Myotis mystacinus</a>							P	X						
M	1322	<a href="#">Myotis nattereri</a>							P	X						
P		<a href="#">Myriophyllum spicatum</a>							P							X
M	1328	<a href="#">Nyctalus lasiopterus</a>							P	X						
M	1331	<a href="#">Nyctalus leisleri</a>							P	X						
I		<a href="#">Oberea pedemontana</a>							P							X
P		<a href="#">Oenanthe lachenalii</a>							P							X
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>							P	X						
M	1317	<a href="#">Pipistrellus nathusii</a>							P	X						
M	1309	<a href="#">Pipistrellus pipistrellus</a>							P	X						
P		<a href="#">Plantago cornutii</a>							P							X
M	1329	<a href="#">Plecotus austriacus</a>							P	X						
R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>							P	X						
R	1250	<a href="#">Podarcis siculus</a>							P	X						
I		<a href="#">Polyphylla fullo</a>							P			X				
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>							P	X						
P		<a href="#">Rhamnus cathartica</a>							P							X
P	1849	<a href="#">Ruscus aculeatus</a>							P			X				
P		<a href="#">Samolus valerandi</a>							P							X
R	6091	<a href="#">Zamenis longissimus</a>							P	X						
I	1053	<a href="#">Zerynthia polyxena</a>							P	X						

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N06	8.0
N17	82.0
N12	9.0
N23	1.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

--

Residuo centrale dei tre dell'antica pineta ravennate a Pinus pinea. Questo grande bosco planiziale (900 ettari) presenta spiccati aspetti mediterranei, con lembi di lecceta. Vi sono bassure allagate interne e ampi specchi d'acqua (ex cave di ghiaia) tra la pineta e strada Romea.

#### 4.2 Quality and importance

Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: Lythrum hissofolia. Specie animali: Chalcides chalcides, entità olomediterranea, in regione legata ad ambienti costieri e del Contrafforte Pliocenico che presentano caratteristiche bioclimatiche e vegetazionali di tipo mediterraneo. Scarse conoscenze sulle distribuzione ed ecologia di popolazione. Distribuzione frammentaria. Presenta una rara specie di Chiroterro forestale, Myotis bechsteinii. La popolazione di Testudo hermanni appare in grande pericolo a causa dei continui prelievi di individui effettuati dal gran numero di frequentatori della foresta.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	G14		i
M	B29		i
M	G11		i
L	F02		i
M	E01		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification, T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

#### 4.5 Documentation

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	99.8	IT00	0.2		

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Delta del Po	*	99.8

#### 5.3 Site designation (optional)

### 6. SITE MANAGEMENT

#### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTE GESTORE: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi</a>
Email:	-

#### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

Yes



No, but in preparation

No

### 6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4070010>

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

240NE 1:25.000 UTM



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4070022  
SITENAME Bacini di Russi e Fiume Lamone

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT4070022	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Bacini di Russi e Fiume Lamone
--------------------------------

<b>1.4 First Compilation date</b> 2003-08	<b>1.5 Update date</b> 2022-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name</b> /Organisation:	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna
<b>Address:</b>	Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
<b>Email:</b>	segrprn@regione.emilia-romagna.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	2004-02
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003
<b>Date site proposed as SCI:</b>	2006-07
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2019-03
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 13/03/2019 - G.U. 79 del 03-04-2019

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 12.011353      **Latitude** 44.386081





B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A300	<a href="#">Hippolais polyglotta</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A300	<a href="#">Hippolais polyglotta</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			c				P	DD	D			
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r	2	3	p		G	C	B	C	C
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			r				P	DD	C	A	C	C
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>			p				P	DD	C	B	B	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			c				C	DD	D			
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A274	<a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				R	DD	D			
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			c				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D	
A	6962	<a href="#">Bufo viridis Complex</a>						P	X						
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>						p	X						
R	5670	<a href="#">Hierophis viridiflavus</a>						P	X						
P		<a href="#">Hottonia palustris</a>						P			X				
A	5358	<a href="#">Hyla intermedia</a>						P	X						
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>						P	X						
R	5179	<a href="#">Lacerta bilineata</a>						P	X						
P		<a href="#">Leucojum aestivum</a>						P							X
P		<a href="#">Orchis laxiflora</a>						P							X
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>						P	X						
M	1309	<a href="#">Pipistrellus pipistrellus</a>						P	X						

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N15	20.0
N16	20.0
N23	10.0
N10	10.0
N06	40.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Il sito è costituito dal tratto del fiume Lamone di Russi e Bagnacavallo, da Boncellino (limite comunale di Faenza) a Traversara (limite comunale di Ravenna), nel suo tratto centrale attiguo ai bacini dello zuccherificio di Russi e all'Area di Riequilibrio Ecologico "Villa Romana di Russi" che comprende un sito archeologico e un'area umida da ex cave di argilla in rapida e guidata rinaturalizzazione. L'habitat 6210 è da considerarsi prioritario.



## 4.2 Quality and importance

Specie vegetali RARE e MINACCIATE: Leucojum aestivum. Numerose e in crescita sono le presenze ornitiche.

## 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
L	F02		i
M	G08		i
M	G14		i
M	G11		i
M	B29		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

## 4.4 Ownership (optional)

## 4.5 Documentation

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	88.0	IT30	12.0		

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT30	Area di riequilibrio ecologico Villa Romana di Russi	+	12.0

### 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTE GESTORE: Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi</a>
Email:	-

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piani di Gestione del sito IT4070022 - Bacini di Russi e Fiume Lamone Link: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-piani-di-gestione">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-piani-di-gestione</a>
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

### 6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4070022>

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

240NO 239NE 223SO 1:25.000 UTM



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4070024  
SITENAME Podere Pantaleone

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT4070024	<a href="#">Back to top</a>
---------------	----------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Podere Pantaleone
-------------------

1.4 First Compilation date 2006-04	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

### 1.6 Respondent:

Name	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna
/Organisation:	
Address:	Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2019-03
National legal reference of SAC designation:	DM 13/03/2019 - G.U. 79 del 03-04-2019

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 11.9717      Latitude 44.4272

## 2.2 Area [ha]:

9.0

## 2.3 Marine area [%]

0.0

## 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5	Emilia-Romagna
------	----------------

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

## 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150B			0.14		G	D			
6210B	X		0.52		G	C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

## 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			c				P	DD	D			
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			p				P	DD	D			
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			c				P	DD	D			
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			w				P	DD	C	A	C	C
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>			w				P	DD	D			
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>			c				P	DD	D			
B	A088	<a href="#">Buteo lagopus</a>			c				P	DD	D			
I	1088	<a href="#">Cerambyx cerdo</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			c				P	DD	C	B	C	C

B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A738	<a href="#">Delichon urbicum</a>			c				P	DD	D			
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A097	<a href="#">Falco vespertinus</a>			p				P	DD	D			
B	A300	<a href="#">Hippolais polyglotta</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			c				P	DD	D			
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			p				P	DD	D			
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>			p				P	DD	C	C	B	C
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>			c				P	DD	D			
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
I	1084	<a href="#">Osmoderma eremita</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			p				P	DD	D			
B	A273	<a href="#">Phoenicurus ochruros</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A273	<a href="#">Phoenicurus ochruros</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A274	<a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A274	<a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	<a href="#">Saxicola torquatus</a>			c				P	DD	D			
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>			p				P	DD	D			
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A304	<a href="#">Sylvia cantillans</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			r				P	DD	C	B	C	C
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	<a href="#">Troglodytes troglodytes</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A265	<a href="#">Troglodytes troglodytes</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A286	<a href="#">Turdus iliacus</a>			c				P	DD	D			
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>			p				P	DD	C	B	B	C
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>			c				P	DD	C	B	B	C
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>			r				P	DD	C	B	B	C
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>			w				P	DD	C	B	B	C
B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>			c				P	DD	D			
B	A284	<a href="#">Turdus pilaris</a>			c				P	DD	D			
B	A287	<a href="#">Turdus viscivorus</a>			r				P	DD	C	B	B	C
B	A287	<a href="#">Turdus viscivorus</a>			p				P	DD	C	B	B	C
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			r				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Anacamptis pyramidalis</a>						P					X	
A	6962	<a href="#">Bufotes viridis Complex</a>						P	X					
I		<a href="#">Elater ferrugineus</a>						P						X
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>						P	X					
P		<a href="#">Euphorbia palustris</a>						P						X
R	5670	<a href="#">Hierophis viridiflavus</a>						P	X					
A	5358	<a href="#">Hyla intermedia</a>						P	X					
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>						P	X					
M	1344	<a href="#">Hystrix cristata</a>						P	X					
P		<a href="#">Leucojum aestivum</a>						P						X
A		<a href="#">Lissotriton vulgaris</a>						P			X			
R		<a href="#">Natrix natrix</a>						P					X	
P		<a href="#">Nymphaea alba</a>						P			X			
P		<a href="#">Ophrys apifera</a>						P					X	
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>						P	X					
M	1309	<a href="#">Pipistrellus pipistrellus</a>						P	X					
R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>						P	X					
R	1250	<a href="#">Podarcis siculus</a>						P	X					
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>						P	X					
M		<a href="#">Sciurus vulgaris</a>						P			X			
P		<a href="#">Scutellaria hastifolia</a>						P						X
P		<a href="#">Typha minima</a>						P					X	
P		<a href="#">Utricularia australis</a>						P			X			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons



## 4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N21	10.0
N08	9.0
N06	1.0
N23	20.0
N16	60.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Il Podere Pantaleone è un antico sito rurale di pianura evoluto a bosco dalla spontanea rinaturalizzazione di un'antica piantata di vite maritata a pioppi ed acero campestre. Ormai la componente arborea ha preso il sopravvento sugli incolti ex seminativi tra un filare e l'altro, e l'insieme compatto di bosco e margini rinselvatichiti, prati mantenuti all'interno e un piccolo stagno, costituiscono un insieme di natura rigogliosa in un contesto fortemente antropizzato di coltivi e margini urbani del centro di Bagnacavallo.

### 4.2 Quality and importance

Oltre alla pregevole diffusione e riproduzione per *Osmoderma eremita*, il sito si qualifica per crescente presenza di avifauna. Il tritone nello stagno completa un quadro faunistico interessante, mentre gli habitat vegetazionali, indicati in maniera ottimistica, sono in realtà prodromici di uno stadio evolutivo non del tutto conseguito.

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	G14		i
M	B29		i
M	G11		i
L	F02		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	100
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	0	
sum	100	

### 4.5 Documentation

1997 - Il Podere Pantaleone, area di riequilibrio ecologico della Regione Emilia-Romagna, (AA.VV., Regione Emilia-Romagna)

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]

IT00	25.0	IT30	75.0
------	------	------	------

## 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT30	Area di riequilibrio ecologico Podere Pantaleone	+	75.0

## 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTE GESTORE: Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi</a>
Email:	-

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piani di Gestione del sito IT4070024 - Podere Pantaleone Link: <a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-piani-di-gestione">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-piani-di-gestione</a>
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

### 6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4070024>

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

222SE 1:25.000 UTM